



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Provincia di Perugia

Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE 1 -ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	3
1.1 SOTTOSEZIONE SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	3
1.2 SOTTOSEZIONE ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	3
1.3 SOTTOSEZIONE ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	10
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	12
2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE VALORE PUBBLICO	12
2.2 SOTTOSEZIONE PERFORMANCE.....	24
2.2.1 Sistema di misurazione e valutazione della Performance	24
2.2.2 Obiettivi individuali di performance e attività gestionali	25
2.2.3 Obiettivi di digitalizzazione	73
2.2.4 Salute finanziaria dell'Ente.....	74
2.2.5 Pari opportunità ed equilibrio di genere	76
2.3 SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”	79
2.3.1 Prevenzione della corruzione e Trasparenza triennio 2025/2027	79
2.3.2 Trasparenza e Integrità triennio 2025/2027	133
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	136
3.1. SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA.	136
3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE	137
3.3 SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)	137
3.4 SOTTOSEZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	149
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	151
4.1 MONITORAGGIO DELLE SEZIONI E SOTTOSEZIONI	151
4.2 SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI.....	151
Allegato 1 - Obblighi di pubblicazione. Delibera ANAC N. 1310/2016	152
Allegato 2 – Codice di Comportamento.....	152

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nell'Ordinamento Italiano dall'art. 6 del d.lgs. n. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021.

Il PIAO mira, tra l'altro, al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi quali ad esempio:

- Realizzare un piano di sviluppo pluriennale sfidante e sostenibile allo stesso tempo, appropriato alla cultura organizzativa dell'Ente;
- Costrire un sistema di procedure appropriato alle finalità che l'Ente si prefigge evitando ridondanze;
- Implementare sistemi informativi evoluti in grado di estrarre le informazioni necessarie e indispensabili, adeguati ai diversi livelli di responsabilità con previsione di sistemi informatici che garantiscano l'accessibilità da parte dei disabili;
- Orientare la pianificazione e la programmazione delle Amministrazioni alla realizzazione di risultati che possano essere misurati attraverso il miglioramento del livello del benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi (valore pubblico).

A tali obiettivi tende il comune di Castiglione del Lago continuando a auspicare che nel breve periodo vi sia sinergia di azione tra i Comuni nell'analisi delle varie tematiche interessate dal PIAO per essere il bene comune unico obiettivo finale; il bene comune è da intendersi sia con riferimento all'interno dell'Ente che all'esterno riferendosi agli utenti dei servizi resi.

Il concetto di coerenza e di aderenza alla realtà dell'Ente ha richiesto e richiederà una analisi complessiva dei vari argomenti trattati nel PIAO per cui sarà tenuto sempre in debito conto l'obiettivo di migliorare anche con riferimento agli obiettivi di accessibilità.

Pertanto, ritenendo l'integrazione tra le varie attività la nota qualificante del PIAO, nel corso degli aggiornamenti del PIAO stesso, anche in base alle vissute esperienze relative, l'Ente darà conto della ricerca dei momenti di integrazione tra le varie attività al fine di migliorare e, quindi possibilmente, anche aumentare la qualità dei servizi per la collettività.

SEZIONE 1 -ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1.1 SOTTOSEZIONE SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

indirizzo: Piazza Antonio Gramsci, 1

codice fiscale/partita iva: 00366966540

Sindaco: Matteo Burico

durata dell'incarico: 5 anni dal 11.06.2024

numero dipendenti al 31.12.2024 a tempo indeterminato: 79 (di cui n. 3 comandati a tempo pieno all'Unione dei Comuni del Trasimeno)

numero dipendenti al 31.12.2024 a tempo determinato: 1

numero residenti al 31.12.2024: 15.287 (dati Anagrafe comunale)

sito internet: <https://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it>

pec: comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it

codice IPA: c_c309

codice ISTAT: 054009

superficie: Kmq. 206

superficie delle aree verdi (verde urbano e aree naturali protette): circa 142.200,00 mq

laghi: n. 1 -Trasimeno

fiumi e torrenti: n. 4

strade statali: km. 38,00

strade provinciali: km. 85,00

strade comunali: km. 154,73

1.2 SOTTOSEZIONE ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In questa sottosezione vengono riportati alcuni dei principali dati socio-demografici riferiti al territorio dell'ente, come descritti analiticamente nell'analisi strategica del contesto esterno contenuta nel Documento

Unico di Programmazione 2025-2026-2027, sezione SeS, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 06.02.2025 e riferiti all'anno 2024.

Popolazione (dati da Anagrafe comunale)

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO						
	Totale popolazione			Di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente calcolata al 01.01.2024	7.444	7.837	15.281	793	947	1.740
Popolazione residente calcolata al 31.12.2024	7.452	7.833	15.285	829	983	1.814

Nel 2024 la popolazione residente rispetto è rimasta pressochè invariata rispetto all'anno precedente.

Il numero delle famiglie presenti in anagrafe alla data del 31.12.2024 sono 6.883.

Variazione della Popolazione residente anno 2024

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
In termini assoluti	+8	-4	+4	+36	+36	+74
In termini percentuali	0,10%	0,05%	0,02%	4,54%	3,80%	4,08%

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione, nel decennio 2014-2024, della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2024	31-dic	15287	3	0,02%
2023	31-dic	15.284	-45	-0,29%
2022	31-dic	15.329	-61	-0,40%
2021	31-dic	15.390	25	0,16%
2020	31-dic	15.365	-35	-0,23%
2019	31-dic	15.400	-80	-0,52%
2018	31-dic	15.480	1	0,01%
2017	31-dic	15.479	46	0,30%
2016	31-dic	15.433	-94	-0,61%
2015	31-dic	15.527	-153	-0,98%
2014	31-dic	15.680		

L'andamento degli stranieri residenti nel periodo 2014-2024

Anno	Popolazione straniera
2014	2.125
2015	1.947
2016	1.880
2017	1.815
2018	1.991
2019	1.958
2020	1.962
2021	2.013
2022	1.919
2023	1.854
2024	1.845

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione straniera residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anno	Popolazione straniera	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2014	2.125		
2015	1.947	-178	-8,38%
2016	1.880	-67	-3,44%
2017	1.815	-65	-3,46%
2018	1.991	176	9,70%
2019	1.958	-33	-1,66%
2020	1.962	4	0,20%
2021	2.013	51	2,60%
2022	1.919	-94	-4,67%
2023	1.854	-65	-3,39%
2024	1.845	-9	-0,49%

Nel periodo 2014-2024 si è avuto il seguente:

- saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti:

anno	saldo
2014	-37
2015	-68
2016	-108
2017	-67
2018	-80
2019	-71
2020	-89
2021	-89
2022	-134
2023	-103
2024	-89

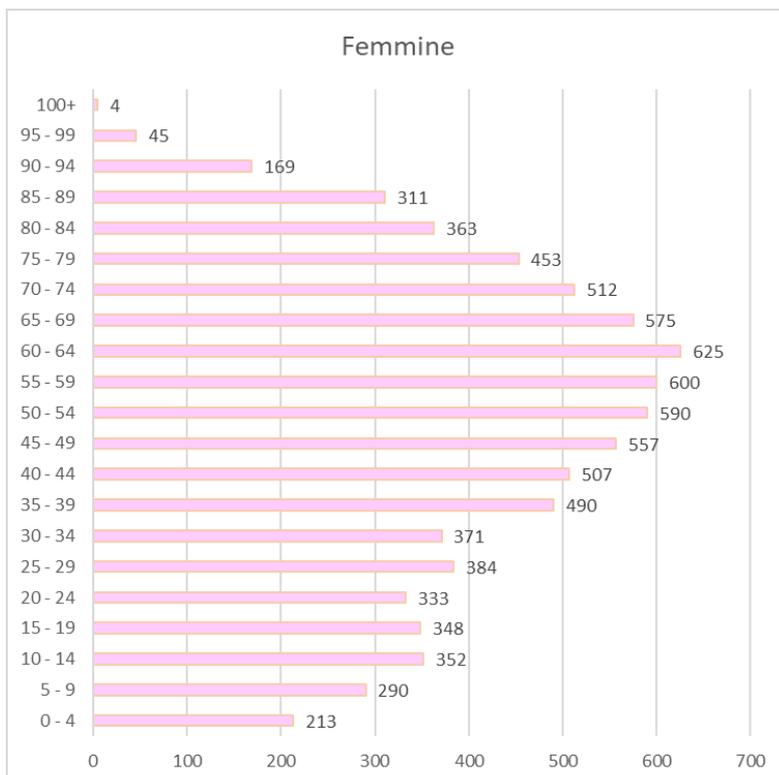
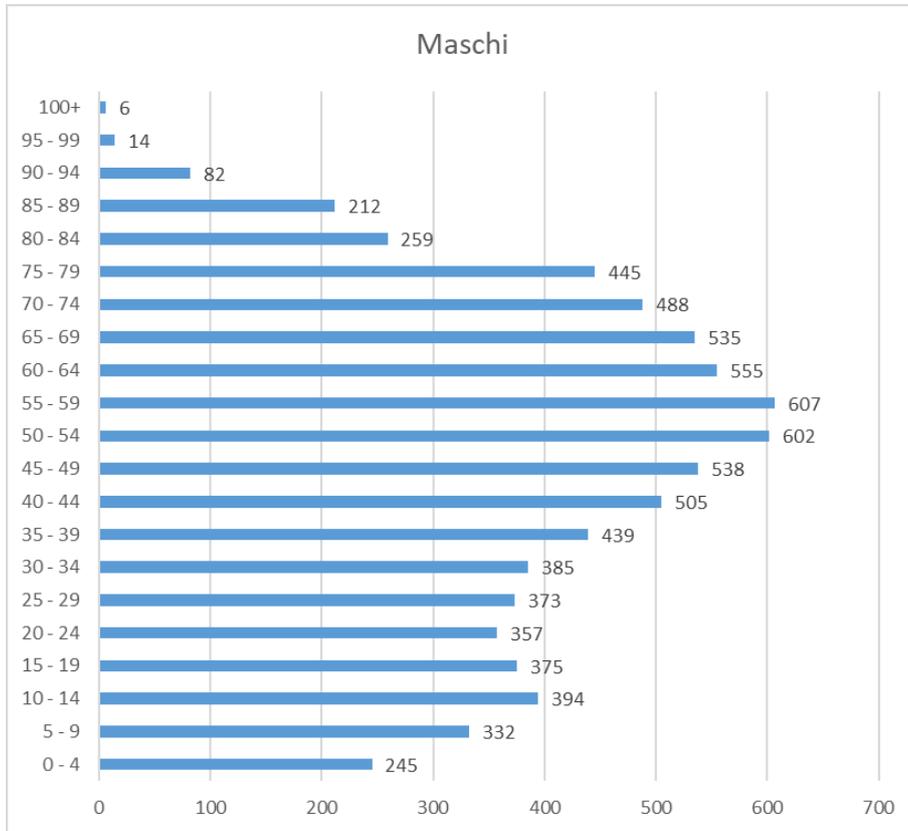
- saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati:

anno	saldo
2014	30
2015	-190
2016	-66
2017	-10
2018	51
2019	-56
2020	-11
2021	105
2022	78
2023	44
2024	173

Popolazione per età e sesso nel 2024

I grafici in basso rappresentano la distribuzione della popolazione residente a Castiglione del Lago per età e sesso e al 31 dicembre 2024. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati i valori numerici.

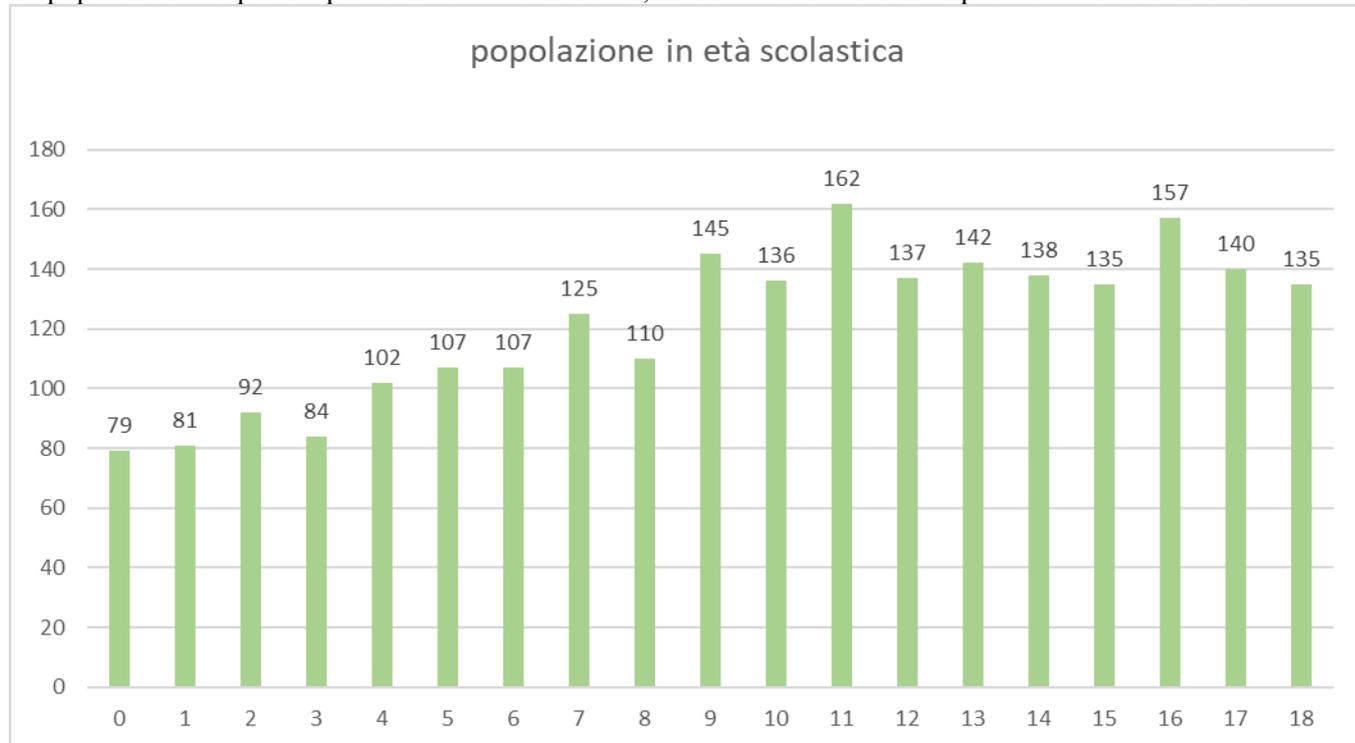
I grafici evidenziano come la composizione in questo caso è rappresentata da una consistenza notevole della popolazione attiva che raggiunge il massimo in media nelle fasce di età comprese tra 50 e 59 anni per gli uomini e tra 55 e 64 anni per le donne.



Popolazione per classi di età scolastica

Il dato ha una utilità programmatoria rilevante.

La popolazione è riportata per classi di età sull'asse X, mentre sull'asse Y sono riportati i valori numerici.



I grafici e le tabelle riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe al 31 dicembre 2024.

Movimento turistico nel periodo gennaio – dicembre 2024

ITALIANI			STRANIERI		
Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
41.142	125.875	3,06	26.866	132.110	4,22

Totale arrivi n. 68.008

Totale presenze n. 257.985

Permanenza media (gg) n. 3,79

A livello del comprensorio del Trasimeno, nell'anno 2024, gli arrivi totali sono stati pari a 239.998, mentre le presenze pari a 954.879 con un'incidenza nel comune rispetto al comprensorio del 28.35% per gli arrivi e del 27.01% per le presenze.

Variazioni Percentuali su dati periodo precedente: Anno 2023

ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
-1,7	1,5	3,00	3,5	12,2	8,4	0,3	6,7	6,2

Tessuto Produttivo

Nel corso degli ultimi anni, in base ai dati attualmente disponibili, l'economia locale è caratterizzata dai seguenti dati essenziali:

Reddito medio pro capite anno 2021: € 15.722,40; (nell'anno 2019 euro 15.718,33);

Numero delle imprese complessive anno 2020: 905; (nell'anno 2019 numero 934);

Numero delle imprese commerciali anno 2020: 283 (nell'anno 2019 numero 305);

Numero degli occupati anno 2020: 6.958 (nell'anno 2019 numero 7.084);

Numero pensionati nell'anno 2020:

4.017 (nell'anno 2019 numero 4.023).

Economia Insediata

Il territorio del comune di Castiglione del Lago confina con i comuni di Cortona (Ar), Tuoro sul Trasimeno (Pg), Montepulciano (Si), Chiusi (Si), Città della Pieve (Pg), Paciano (Pg), Panicale (Pg), Magione (Pg), Passignano sul Trasimeno (Pg). Sorge su un promontorio situato sulla riva occidentale del Lago Trasimeno, a 304 mt. s.l.m. e comprende anche l'Isola Polvese che con i suoi 70 ettari di superficie è la più estesa delle tre isole del Trasimeno, raggiungibile con battello. Per la valenza naturalistica e la forte caratterizzazione ambientale delle aree limitrofe al Lago Trasimeno, il Comune di Castiglione del Lago – compresa Isola Polvese - è collocato all'interno del "Parco Regionale del Lago Trasimeno", delimitato dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5210070 e dal Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT5210018, la cui istituzione risale alla L.R. Umbria n. 9 del 03.03.1995 ed alla L.R. Umbria n. 24 del 23.07.2007.

Il territorio si estende fino al confine con la Toscana ed è servito dalla stazione ferroviaria di Castiglione del Lago (che risulta esclusa dall'alta velocità) facente parte della linea ferroviaria Roma-Firenze. La rete ferroviaria offre anche uno scalo a Chiusi (distanza km. 20,4 dal capoluogo) ed un ulteriore scalo a Terontola (distanza km. 12,7 dal capoluogo). L'arteria della strada statale n. 71 Umbro-casentinese-romagnola è di certo il tracciato interno di maggiore comunicazione e che collega anche con il raccordo Autostradale 6 Bettolle-Perugia/Raccordo Autostradale A1 Perugia. L'autostrada A1 è raggiungibile tramite i caselli di Chiusi e della Valdichiana che distano rispettivamente dal capoluogo Km. 36 e 47,9.

L'Aeroporto dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" dista km. 55,7.

Perugia – provincia capoluogo di questo Comune e città capoluogo della Regione Umbria - dista km. 46,78, facilmente raggiungibile in auto ed anche con le linee interurbane del servizio di trasporto pubblico su gomma.

Il Comune di Castiglione del Lago fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno – operativa dall'01.10.2016 -, costituita tenendo presente gli obiettivi tematici previsti dalle linee di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 93 dell'08.02.2016. Sono inoltre confluite in Unione dei Comuni le gestioni in forma associata di parte dei servizi sociali (tramite specifica convenzione) e del turismo ed a decorrere dall'01.07.2019 svolge la gestione delle funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno ed al bacino imbrifero di appartenenza all'Unione stessa. Il Presidente d'Unione dei Comuni del Trasimeno è nominato tra i componenti Sindaci che ne fanno parte; ricopre attualmente l'incarico, il Sindaco di Castiglione del Lago, Dott. Matteo Burico.

Castiglione del Lago, compreso anche nella Comunità Montana – Associazione dei Comuni del Trasimeno/Medio Tevere – gravita sulle strutture burocratico-amministrative di Perugia, in primis con particolare riguardo alla Regione Umbria.

Il centro storico di Castiglione del Lago si trova su un promontorio calcareo ed è suddiviso in dodici frazioni: Badia, Casamaggiore, Gioiella, Macchie, Panicarola, Petrignano del Lago, Piana, Porto, Pozzuolo, Sanfatucchio, Vaiano, Villastrada.

Castiglione del Lago - abitato già in epoca etrusca – in origine territorio a vocazione eminentemente rurale - con la presenza di infrastrutture quali il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, l'aeroporto regionale, la vicinanza con il capoluogo di provincia che permettono di agevolare la comunicazione ed i trasporti delle imprese, in passato ha visto realizzare numerose attività industriali e commerciali. Purtroppo, la crisi economica nazionale, ormai da anni presente, ha tuttavia determinato dei continui negativi mutamenti.

Tra le attività economiche troviamo attualmente quelle dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca. Affiancate alle consuete produzioni di queste attività importante è oggi la produzione di olio e vino ed ormai da anni il Comune fa parte della rete di città aderenti all'"Associazione Strada del Vino Colli del Trasimeno" ed alla "Associazione Strada dell'Olio Extravergine di Oliva DOP Umbria" sorte ed operanti per promuovere e diffondere tali prodotti di pregio. Caratteristica del territorio – coltivata secondo le vecchie e particolari tradizioni - è la produzione della fagiolina del Trasimeno, oggi presidio Slow Food.

Le attività imprenditoriali numericamente principali risultano quelle del commercio, delle costruzioni, le attività manifatturiere, immobiliari, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, professionali, scientifiche e tecniche, sportive. Notevole sviluppo ha avuto l'imprenditoria turistico/ricettiva con le sue attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.

Oltre che la valenza naturalistica e la forte caratterizzazione ambientale già in premessa citata, tutto il territorio presenta una serie di rilievi collinari di particolari pregio, nelle frazioni sono presenti centri particolarmente caratteristici che si aggiungono a quelli del capoluogo. Sono luogo di particolare interesse storico nel capoluogo: Palazzo della Corgna, con bellissime sale affrescate dal Pomarancio, la Rocca del Leone, la Chiesa di Santa Maria Maddalena, la Chiesa di San Domenico ed inoltre a Casamaggiore la Chiesa di Santa Maria

delle Grazie ed il Santuario della Madonna della Carraia (sito in tale località). Il territorio inoltre è ricompreso nella direttrice viaria della “Via Romea Germanica”. Il Comune ha tra le sue principali finalità la promozione del territorio e dello sviluppo turistico e fa parte del Club “I Borghi più belli d’Italia”, dell’associazione “I Borghi più belli d’Italia in Umbria” e dell’associazione “Via Romea Germanica”.

Castiglione del Lago è dotato di un ospedale e di un pronto soccorso H24, di due asili nido comunali, di uno spazio gioco a gestione privata e, oltre alle scuole dell’infanzia e primarie, è presente l’Istituto Omnicomprensivo Rosselli-Rasetti che comprende le scuole secondarie di primo grado, e l’Istituto Professionale Rosselli, l’Istituto Tecnico Economico Rosselli e l’Istituto Tecnico Tecnologico Rosselli. A livello post universitario il Comune ospita il centro studi demo-etnoantropologici di specializzazione.

Sono collocati sul Comune un Comando Stazione dei Carabinieri, un Commissariato della Polizia Stradale ed il Centro Cinofilo della Guardia di Finanza.

Di seguito si riportano i dati delle attività presenti sul territorio riferiti all’anno 2020.

Imprese

SETTORE	IMPRESE REGistrate
A. Agricoltura, silvicoltura, pesca	34
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	
C. Attività manifatturiere	96
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4
E. Fornitura di acqua; reti fognarie etc	3
F. Costruzioni	164
G. Commercio all’ingrosso e al dettaglio	270
H. trasporto e magazzinaggio	27
I. Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	123
J. Servizi di informazione e comunicazione	9
K. attività finanziarie e assicurative	13
L. Attività immobiliari	46
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	23
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26
P. Istruzione	5
Q. Sanità e assistenza sociale	8
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12
S. Altre attività servizi	42
TOT.	905

IMPRESE	
TIPOLOGIA GIURIDICA	NUMERO
Individuale	401
Società di persone	220
<u>Società di capitali</u>	223
TOTALE	844

Attività ricettive al 31/12/2023

TIPOLOGIA	NUMERO
Affittacamere	35
Agriturismo	70

Alberghi	9
B&B	14
Campeggi	2
Case Vacanze	55
Country House	3
Ostelli	2
TOTALE	190

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - organismi gestionali

Denominazione	UM	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consorzi	nr.	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0
Società di capitali	nr.	6	6	6
Concessioni	nr.	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

società	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CON.A.P. (Consorzio Acquedotti Perugia) s.r.l.	12.000.000,00	1,11
T.S.A. spa	1.500.000,00	9,60
Patto 2000 Soc. Cos.le a r.l.	55.584,00	2,28
Umbra Acque spa	15.549.889,00	0,178
Sienergia spa in liquidazione	132.000,00	0,43
Punto Zero scarl	4.000.000,00	0,01

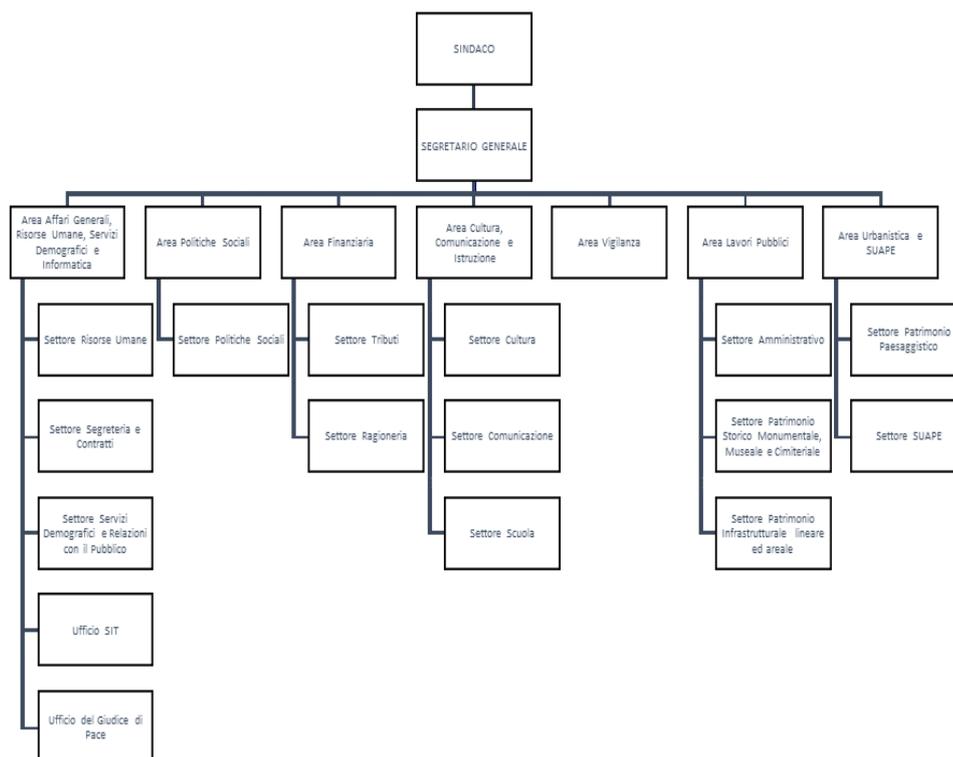
1.3 SOTTOSEZIONE ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

In questa sottosezione vengono riportati alcuni dei principali dati riferiti all'ente, come descritti analiticamente nell'analisi strategica del contesto interno contenuta nel Documento Unico di Programmazione 2025-2026-2027, sezione SeS, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 06.02.2025.

Numero componenti di Giunta: 5
 Numero componenti di Consiglio: 16

Organigramma dell'Ente

Con delibera di Giunta Comunale n.22 del 23/01/2025 è stata approvata la nuova organizzazione della struttura comunale con decorrenza 01/02/2025 che, richiamando la già prevista divisione dell'ex Area Governo del Territorio in Area Urbanistica e SUAPE e Area Lavori Pubblici, ha disposto la distruzione delle competenze dell'ex Area Servizi Demografici e Istruzione nelle aree Affari Generali, Risorse Umane e Informatica e Cultura e Comunicazione, successivamente denominate rispettivamente Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica e Area Cultura, Comunicazione e Istruzione; Delibera Giunta Comunale correlata n. 70 del 11/03/2025.



ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
					Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si	X			PRG-PS Del. C.C. n. 49 del 25.09.2012 PRG-PO Del. C.C. n. 38 del 07.09.2016
* Piano regolatore approvato	Si	X			PRG-PS Del. C.C. n. 39 del 09.06.2016 PRG-PO Del. C.C. n. 27 del 09.08.2018
* Programma di fabbricazione			No		
* Piano edilizia economica e popolare	Si	X			L.R. 07/06/2017 n. 6 Del. C.C. n. 75 del 30.09.2011
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali			No		
* Artigianali			No		
* Commerciali			No		
* Altri strumenti (specificare)			No		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			No		
		area interessata		area disponibile	
P.E.E.P.	mq.	24.000,00	mq.	4.000,00	

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE VALORE PUBBLICO

Le priorità di intervento del Comune di Castiglione del Lago sono definite su base quinquennale e rientrano nell'ambito del più ampio programma di mandato indicato nelle Linee Programmatiche di mandato per il quinquennio 2024/2029 presentate al Consiglio Comunale, deliberazione n. 28 del 30.09.2024, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, e sotto riportate.

“LINEE PROGRAMMATICHE

Per una politica di innovazione e trasformazione per il progresso sociale ed economico

La coalizione di Centrosinistra, che si presenta alle elezioni Comunali dell'8 e 9 giugno 2024 a sostegno della candidatura di Matteo Burico a Sindaco per il quinquennio 2024-2029, ha come obiettivo la trasformazione della società per il progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini del Comune di Castiglione del Lago.

Il tempo presente, dopo aver superato, si spera definitivamente, la fase drammatica del Covid, è caratterizzato da una complessiva situazione di instabilità a livello internazionale, a causa delle guerre in corso e per i rischi che corre l'intero pianeta per il cambiamento climatico in atto, che rimette in discussione molte delle certezze che avevano caratterizzato la fine del secolo scorso e l'inizio del terzo millennio. Per questo a Castiglione del Lago si è deciso di costituire una coalizione di centrosinistra la più ampia possibile, di modo che, a fronte delle difficoltà oggettive in cui si troveranno le pubbliche amministrazioni negli anni a venire, anche a causa delle dissennate politiche che la destra sta portando avanti a livello nazionale e regionale, si possa aprire un confronto a più voci necessario per rispondere, nella maniera più adeguata, alla complessità delle problematiche da affrontare, senza pensare che tutto si possa risolvere con la semplice propaganda e con gli annunci roboanti.

Le scelte fondamentali entro il cui solco questo programma si iscriverà saranno: garantire universalmente i diritti costituzionali e tutelare l'ambiente.

La limitatezza delle risorse imporrà scelte selettive, ma necessarie per costruire una società più giusta, più solidale, più rispettosa dell'ambiente e dei diritti fondamentali delle persone. Per questo occorre garantire amministrazioni pubbliche che abbiano nel proprio progetto di governo una società nella quale siano garantiti universalmente e in piena parità i diritti fondamentali a tutta la cittadinanza nei campi della salute e dell'istruzione, uno sviluppo economico e sociale che tenga conto delle reali esigenze delle persone in termini di accessibilità e vivibilità dei luoghi di vita e di lavoro, della tutela del paesaggio e della salubrità dell'ambiente e, soprattutto, sia data la possibilità ai giovani di poter scegliere, attraverso il lavoro, di rimanere nei nostri splendidi luoghi in cui sono nati o in cui sono venuti per vari motivi a vivere.

L'Amministrazione Comunale e il Lavoro

L'Amministrazione Comunale continuerà a svolgere un ruolo importante nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali attuando politiche attive del lavoro per sostenere l'occupazione in generale, anche attraverso il sostegno allo sviluppo imprenditoriale e occupazionale per specifiche categorie, come i giovani o le persone con disabilità, nonché volte ad un rispetto della parità di genere.

Particolare attenzione verrà posta sul controllo dei minimi salariali, degli orari di lavoro e delle norme di sicurezza per le imprese a cui appaltare i lavori pubblici (e anche per quelle a cui esse poi subappaltano).

Economia e Sostenibilità Sociale e Ambientale

Una comunità cresce in maniera armonica se non lascia indietro nessuno. Istruzione, Cultura, Sport, Sociale, Sanità, Lavoro dignitoso sono i settori su cui agire per favorire una crescita equilibrata dei cittadini.

Si tratta di avviare un progetto di MARKETING TERRITORIALE TRASIMENO di valorizzazione delle attività e delle produzioni. Agenda 21 Altro Lago è una buona base di partenza da aggiornare e sviluppare con la costituzione di un apposito ufficio presso l'Unione dei Comuni per attingere ai finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei che ci permettano di rafforzare gli elementi fondamentali del benessere dei cittadini creando le condizioni per uno sviluppo economico e sociale basato sull'innovazione, la sostenibilità sociale e ambientale, sulla rigenerazione urbana e sociale e sulla accessibilità, anche in termini d'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche di tutti i centri abitati e di tutti i luoghi pubblici del territorio comunale.

L'obiettivo è di permettere a tutti i cittadini, ovunque siano residenti e qualunque siano le loro condizioni, di poter usufruire in maniera adeguata e omogenea di tutti i servizi fondamentali.

Per questo verrà data la massima importanza al governo del territorio: alla manutenzione e cura delle reti viarie primarie e secondarie con una programmazione che renda chiari i finanziamenti e i tempi di realizzazione dei vari interventi. Verrà inoltre redatto un piano per la mobilità sostenibile per collegare il capoluogo con le frazioni e tra di esse. Sarà inoltre realizzato il censimento delle reti viarie secondarie finalizzato al loro recupero anche per un utilizzo turistico lento.

L'architetto Fuksas afferma che "il bello è una leva dello sviluppo" e lo dimostra l'appartenenza e la primogenitura dell'associazione de I Borghi più belli d'Italia. Il bello va ricercato nella cura dei dettagli, con un'attenzione al territorio, al patrimonio artistico e culturale, ai beni immateriali, ai beni pubblici in generale. In questa ottica il Lago Trasimeno rappresenta indiscutibilmente un valore aggiunto straordinario, sia per le sue caratteristiche naturali e paesaggistiche che rendono il territorio vivibile e godibile, sia per le sue potenzialità di valorizzazione delle attività che vi si svolgono. La plurisecolare presenza dell'uomo in questo straordinario ambiente naturale deve continuare ad essere la chiave di volta per il futuro, tenendo conto anche delle mutate condizioni climatiche dovute al progressivo riscaldamento del pianeta. A tale proposito la decisione, presa in passato, di evitare ulteriore consumo di suolo a fini edificatori verrà mantenuta.

Si porrà ancor più l'attenzione all'accessibilità dei luoghi, seguendo la prospettiva dell'Universal Design, pensandoli come spazi inclusivi in tutte le loro caratteristiche in maniera naturale, così che tutti abbiano la possibilità di fruirne.

Molto rilevante sarà la prosecuzione della raccolta differenziata dei rifiuti che ha già raggiunto importanti risultati arrivando al 72,8% e un progetto di riduzione generale dell'uso della plastica "usa e getta" in collaborazione con i pubblici esercizi e i ristoranti per limitare l'apporto di microplastiche nel Lago.

Pubblico e Privato, Terzo Settore, Singoli Cittadini, ognuno interpretando al meglio il proprio ruolo, devono lavorare in rete, insieme per ottenere il miglior risultato.

L'Amministrazione Comunale svolgerà il proprio ruolo centrale di governo e di animazione sociale, economica e culturale per mettere tutti i soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo presenti sul territorio nella condizione di poter espletare al meglio il proprio ruolo nei vari settori.

Le Opere Strategiche

La prossima legislatura sarà caratterizzata quindi dal completamento di importanti opere nel settore delle strutture scolastiche, della viabilità comunale e sovracomunale. Particolare attenzione verrà posta alla rigenerazione urbana delle frazioni, allo scopo di bloccare il fenomeno dello spopolamento, caratterizzante, purtroppo la maggior parte dei comuni italiani delle aree interne.

Sarà fondamentale, nonostante i colpevoli ritardi della Regione, completare i lavori di ampliamento e ammodernamento dell'ospedale e procedere alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario degno dell'importanza che riveste il Comune di Castiglione del Lago in ambito regionale, per il quale l'Amministrazione Comunale si impegnerà a fare la propria parte.

Così come verrà fatta pressione nei confronti della Regione affinché assuma le responsabilità che le competono in ambito di Autorità di Bacino del fiume Tevere per l'aggiornamento del Piano Stralcio per il Lago Trasimeno (Legge nazionale del 2002) finalizzato ad un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero bacino e di sostegno alle attività agricole e di pesca ad esso strettamente legate così come lo è il turismo, che tenga conto del cambiamento climatico in atto e dei fenomeni, sempre più frequenti, di siccità.

Impegno particolare sarà messo nel portare la banda ultra larga in tutto il territorio comunale per favorire la nuova modalità di lavoro a distanza (smart working) e l'attrattività nei confronti del "nomadismo digitale"

e la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) finalizzate al miglioramento ambientale per far risparmiare le famiglie sulla bolletta energetica.

Attività Economiche

L'area del Trasimeno va vista come area suscettibile di un progetto generale di sviluppo che sappia valorizzare e, nel contempo, salvaguardare le peculiarità culturali e culturali contemperando esigenze di sostenibilità ambientale con quelle dello sviluppo dell'economia basata sulle specificità del territorio.

La vocazione turistica ed enogastronomica, da continuare a valorizzare attraverso appropriate politiche, da sola, è insufficiente alle necessità socio-economiche del territorio ma è determinante se si considera l'indotto che lo stesso crea in tutti gli altri settori produttivi: Agricoltura, Zootecnia, Manifattura, Artigianato, Edilizia, Commercio, Servizi alla Persona, Terziario e Settore Pubblico, che, insieme al turismo, devono trovare il terreno fertile dove potersi radicare e sviluppare.

Si dovrà sempre più puntare ad un turismo di qualità evitando che si crei uno squilibrio fra una presenza turistica troppo invasiva e la tutela della qualità dell'offerta. Occorre quindi attuare politiche di indirizzo e di delocalizzazione e valorizzazione a fini turistici e ricettivi delle aree di pregio diffuse sul territorio e nelle frazioni con particolare attenzione alla creazione di offerte stagionalizzanti. La crescita delle attività ricettive e di ristorazione presenti e di nuovo insediamento dovranno caratterizzarsi per le specificità ambientali e culturali del territorio ma soprattutto con l'offerta delle produzioni tipiche in grado di far vivere agli ospiti un soggiorno esperienziale con particolare attenzione ai prodotti.

Si continuerà nell'azione di coordinamento e collaborazione con e tra gli attori sociali ed economici in grado di concorrere alla costituzione di una destinazione turistica di livello internazionale. La qualità dell'accoglienza e della ospitalità, dei servizi, della fruibilità del patrimonio storico e artistico e del territorio nel suo insieme, dei collegamenti, della enogastronomia, dell'ambiente e del paesaggio saranno sempre di più al centro dell'attenzione della Amministrazione Comunale per una efficace promozione turistica integrata. Nondimeno saranno al centro dell'attenzione di questa amministrazione la cura del territorio e delle nostre colline, le produzioni agricole di qualità, il

prodotto tipico e la sua promozione, la ristorazione, la crescita dell'accoglienza, l'arredo urbano, i servizi, paesaggio e ambiente naturali, la presenza di professionisti che crescono insieme alle aziende e la fiducia degli istituti di credito verso le nuove attività. Gli eventi che qualificano il territorio e i cittadini che investono sulla socialità e sulla promozione del borgo insieme alle tradizionali feste paesane nelle frazioni sono parte dell'orgoglio di essere castiglionesi.

Il ruolo del pubblico è quello di creare le condizioni sociali, ambientali e culturali perché i servizi che servono all'impresa, siano facilmente fruibili, in un contesto istituzionale accogliente. Il nostro obiettivo è quello di sostenere la crescita dimensionale delle imprese in un'ottica di sviluppo ed innovazione per sostenere il lavoro di qualità, specialmente per giovani, donne e laureati. A tal proposito verrà proposta l'istituzione di tavoli di concertazione con tutti gli attori che interagiscono con il mondo dell'impresa.

Occorre sostenere le attività agricole che vogliono valorizzare al meglio il paesaggio culturale e che siano rispettose della fragilità ambientale del territorio. L'attività di pesca diventa fondamentale per mantenere l'equilibrio della biodiversità ittica del Trasimeno. A tale proposito verranno promosse iniziative, in accordo con il mondo agricolo, perché si realizzi quanto prima la rete secondaria di irrigazione derivante dall'adduzione di acqua di uso irriguo del Montedoglio ai fini di un'agricoltura di pregio. Per questo motivo verrà costituita una consulta dell'agricoltura che, mettendo insieme amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria e aziende del settore, si impegni a progettare una nuova tipologia di prodotti agricoli, anche in ambiente protetto, e di impresa agricola per far rivivere le nostre campagne, ripopolare le nostre frazioni ricreando socialità ed economia utilizzando il forte motore del turismo.

Nei settori del Turismo e del Commercio verrà proposta la creazione di un soggetto pubblico/privato, a livello di area (DMC: Destination Management Company), che si occupi della formazione del prodotto e della promozione per migliorare la performance di destinazione dal punto di vista della qualità del sistema di ospitalità e di accoglienza oltre che della possibilità di fare esperienze per diversificare l'offerta, per stagionalizzare e favorire occupazione stabile e di qualità. Come previsto dalla Legge Regionale, sotto l'egida del marchio Umbria, la Città del Trasimeno contribuirà alla creazione della DMO (Destination Management Organization).

Si provvederà a definire un Piano regolatore generale del turismo per il territorio di Castiglione del Lago per mettere in connessione tutte le infrastrutture, i servizi e le attività economiche per presentare al turista una destinazione che dimostra di curarsi dei propri ospiti sotto tutti i punti di vista. Nello specifico si tratterà di

migliorare il sistema di accoglienza e di ospitalità insieme alla realizzazione di un "PARCO URBANO" che metta in relazione le aree strategiche: l'ex aeroporto, per il quale si definirà il Piano di Valorizzazione con chiara destinazione di esso a centro polivalente di vita associativa e di valorizzazione economica, il centro storico, il lungolago/zona portuale e la stazione ferroviaria e con le peculiarità presenti nelle varie frazioni. Va rinvigorito il rapporto tra le aree facenti riferimento al Patto V.A.T.O. per favorire la migliore interconnessione in termini di infrastrutture, sistemi a rete, servizi, scuola e turismo.

Il Lago Trasimeno

Il Lago Trasimeno rappresenta un valore aggiunto per il nostro territorio, sia per le sue caratteristiche naturali e paesaggistiche che rendono il territorio vivibile e godibile, sia per le attività economiche che vi si svolgono. E' possibile che nei prossimi anni ci troveremo ad affrontare in modo costante fenomeni di crisi idrica simili a quelli che abbiamo vissuto negli ultimi anni, se non peggiori. È pertanto necessario adottare un approccio a questi fenomeni con una gestione ordinaria e strutturata, attraverso un programma di interventi ripetibili e finanziati in questa logica. È fondamentale ricreare quel livello di attenzione da parte di tutte le istituzioni che, all'inizio degli anni 2000, ha portato alla redazione di un progetto dedicato noto come Piano Stralcio del Trasimeno. È necessario procedere ad una rivisitazione dello stesso con l'attuale Autorità di Bacino, adeguandolo in funzione delle problematiche emergenti e, infine, procedere al suo finanziamento. Ovvero un piano pluriennale che comprenda interventi di gestione delle problematiche impattanti per i contesti urbani e le attività economiche rivieraschi da affidare alla Unione dei Comuni del Trasimeno tra cui: Contenimento del proliferare di insetti molesti - Taglio e asportazione periodica delle alghe - Dragaggi localizzati delle darsene e dei loro canali di uscita - Interventi di sistemazione delle aree rivierasche nei contesti urbani - Un piano manutentivo annuale per migliorare l'efficienza e la sicurezza idraulica del sistema di fossi, scoline, canali e delle aree di foce. Resta comunque prioritario portare più acqua al lago, anche in previsione di un possibile peggioramento delle condizioni climatiche. A tal fine, nessuno dei progetti ipotizzati deve essere tralasciato: Adduzione dalla diga sul Chiascio con immissione diretta nel lago - Possibilità di scolmamento di una quota delle piene dalla diga di Montedoglio diretta nel Lago - Progetti anche minori di ampliamento del bacino idrografico - Manutenzione ordinaria del Reticolo Idrografico del Bacino Imbrifero - Ripristino dei fossi realizzando un Patto con gli Agricoltori.

I vincoli ambientali imposti da normative europee (ZPS e SIC) , nazionali e regionali (Parco Regionale) che limitano gli indispensabili interventi manutentivi delle sponde e quelli sulle acque ad esse prospicienti, dovranno necessariamente essere superati con apposite e motivate deroghe alle normative vigenti, almeno per quanto riguarda le aree dei centri abitati e dove insistono attività turistiche e di pesca sempre, nel rispetto totale dell'ambiente naturale e del delicato equilibrio del fragile lago Trasimeno.

Chiederemo con forza la possibilità di mantenere il Lago per la sua salvaguardia e la sua valorizzazione. A tale scopo, se sarà necessario, verrà richiesta la nomina di un Commissario Speciale per il Trasimeno vista la sua rilevanza strategica a livello nazionale.

Salute e Sanità

La Sanità è un diritto fondamentale; essa deve essere universale e pubblica. La deriva privatistica, a cui si sta tendendo e che svilisce il servizio pubblico, colpisce prioritariamente le fasce più fragili della società e va contrastata. Il servizio di prevenzione e cura affidato ai privati, deve essere in convenzione: nessun onere a carico del cittadino!

Ospedale

La conclusione dei lavori non è più rinviabile. La regione dell'Umbria ha l'obbligo di portare a compimento quest'opera che dà troppo tempo viene tenuta in bilico recando un danno alla comunità castiglione sia in termini di efficienza sanitaria che di immagine complessiva.

Servizi territoriali

Verrà posta particolare attenzione alla medicina di prossimità che porti un aiuto concreto ai malati che soggiornano in famiglia prevedendo un'assistenza domiciliare medica e infermieristica, una specialistica distrettuale e ospedaliera presente in tutte le sue articolazioni.

Si riscontra la carenza dei medici di base e per essere attrattivi il Comune metterà a disposizione dei cittadini le risorse per nuovi ambulatori in spazi pubblici nelle frazioni. Verrà fatto tutto il possibile per non perdere nessun servizio.

Consultorio

I consultori rappresentano un servizio fondamentale per un territorio in quanto offrono supporto e consulenza in ambito sanitario, sociale e psicologico alla popolazione locale. Avvieremo un dialogo con le autorità sanitarie locali e con i servizi sociali per ottenere un consultorio a Castiglione del Lago.

Distretto Sanitario

La realizzazione del nuovo distretto sanitario è prevista nel piano regionale di investimento del 2026, da realizzare entro il 2029. Il Comune mette a disposizione l'area di edificazione e si impegnerà a cercare soluzioni, anche finanziarie, per anticipare quanto prima la sua realizzazione.

Pari Opportunità

Parlare di Pari Opportunità per Tutti, e non solo di Genere, significa rispettare quanto indicato nella Costituzione Italiana, dare a tutti uguali opportunità di partenza, e comunque promuovere un avanzamento della società nel suo complesso. L'Amministrazione Comunale ha lavorato in questi anni in maniera significativa e sistematica operando un raccordo tra gli organi Istituzionali del Comune e tutte le realtà socio-culturali del territorio e intende proseguire e consolidare questo percorso attraverso le seguenti azioni.

Continuare a favorire la conoscenza e l'applicazione della normativa e delle politiche riguardanti la donna, promuovendo iniziative volte a diffondere la cultura della non discriminazione e dell'inclusione sociale, coinvolgendo il mondo della scuola, del lavoro, della politica, dell'associazionismo, della sanità e dei servizi. Mettere in atto azioni di contrasto contro la violenza sulle donne, l'omofobia, coinvolgendo direttamente gli sportelli territoriali e sostenere le associazioni attive nel campo dei diritti.

Svolgere indagini conoscitive sulla condizione delle donne in ambito comunale promuovendo la partecipazione delle stesse alla vita politica ed alla gestione dell'amministrazione.

Potenziare i servizi socio-educativi per l'infanzia, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili.

Inserire con priorità nel mondo del lavoro, tramite Borse Lavoro, le donne vittime di violenza.

Promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

Sostenere interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiare.

Continuare a promuovere e mettere in atto progetti di Empowerment femminile, anche europei, per favorire percorsi di consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni da parte delle donne.

Ricerca soluzioni idonee al fine di dotare anche le minoranze etnico-religiose di luoghi adeguati per svolgere attività legate al loro credo religioso.

Terza Età

Con una popolazione che invecchia e che rappresenta la quota più elevata sulla popolazione complessiva, vogliamo garantito ai nostri anziani la possibilità vivere dignitosamente la propria vita, a prescindere dalle condizioni di salute ed economiche, promuovendo la costruzione di reti di prossimità che li supportino insieme a tutte le persone con fragilità, anche con servizi di assistenza e sostegno domestico. Contrastare l'isolamento sociale e la solitudine attraverso l'implementazione di politiche che favoriscano l'attivazione di servizi di ascolto, supporto, sostegno nella compilazione e presentazione di pratiche, supporto alla socializzazione e monitoraggio.

Sostenere la progettazione e la realizzazione di una struttura dove gli anziani soli possano trascorrere serenamente gli ultimi anni della loro vita prevedendo la possibilità di utilizzare, a questo scopo, la struttura delle ex scuole di Pozzuolo.

Garantire luoghi e forme di aggregazione per gli anziani in buona salute anche creando opportunità di incontro intergenerazionale con l'organizzazione di momenti di interscambio. Implementare la promozione di stili di vita sani e invecchiamento attivo, valorizzando il ruolo delle realtà territoriali esistenti.

Scuola e Formazione

Proporre ad Istituzioni scolastiche e asili nido i Patti educativi di comunità che coinvolgano tutti gli attori della comunità educante, dalle scuole ai comuni, dagli enti del Terzo settore ai giovani, per favorire lo sviluppo territoriale e rafforzare l'offerta formativa, da sviluppare in co-progettazione ed in ottica inclusiva ed ecologica. Costruire patti di comunità significa abbracciare le diverse realtà territoriali sia istituzionali che non, al fine di leggere i bisogni del territorio da prospettive sociali, culturali ed economiche finalizzate a sviluppare competenze trasversali e favorire la partecipazione attiva di alunne e alunni per renderli protagonisti dei percorsi di formazione e consapevoli dei processi di apprendimento.

La diminuzione della popolazione in età scolare impone di rivedere, insieme alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, le politiche relative ai plessi. La concentrazione verso il capoluogo può produrre effetti negativi sia

sulla didattica, comportando un aumento eccessivo del numero degli alunni delle classi, che a livello sociale, dove si possono avere effetti di desertificazione delle periferie. A tal proposito occorre creare le condizioni di specializzazione di una delle scuole ubicate nelle frazioni che sia attrattiva a livello educativo-didattico in modo da rendere possibile un'inversione di tendenza.

Importante è valorizzare la formazione tecnico-professionale, tenendo in considerazione le caratteristiche economiche del territorio di modo che Castiglione del Lago diventi un polo di eccellenza per un'area vasta che comprenda parte dell'Umbria e della Toscana.

In questa ottica l'Amministrazione Pubblica dovrà proseguire all'ampliamento dell'offerta formativa per rendere più efficace l'azione educativa della scuola, mettendo a disposizione risorse per lo svolgimento di attività integrative legate al territorio, anche mediante le Associazioni che in esso operano e che hanno svolto da sempre questa azione.

Sostenere l'apprendimento permanente e la formazione continua potenziando l'offerta formativa del territorio per tutte le fasce di età.

Cultura

La cultura è la capacità da parte dell'uomo di mutare il proprio ambiente adeguandolo alle sue esigenze che, generalizzata all'umanità intera, cioè all'insieme del sapere che essa ha elaborato nel corso dei secoli, deve essere posseduta da tutti gli uomini.

La cultura è il motore del continuo rinnovamento sociale perché è in grado di attivare e sviluppare processi e pratiche creative e innovative, favorire la coesione sociale e promuovere la cittadinanza attiva.

Ruolo determinante in questo processo è rappresentato dalla scuola, palestra dell'intelligenza umana, che deve considerarla come continua ricerca di nuove e più profonde verità, stimolando gli interessi e l'attività di partecipazione dei giovani che, supportati dalle nuove tecnologie, dovrebbero dare il loro contributo attivo, per far sì che la cultura diventi veramente guida del loro agire quotidiano.

Lo sviluppo delle attività culturali è fondamentale per le amministrazioni comunali perché promuove l'identità locale, stimola lo sviluppo economico attraverso il turismo culturale, favorisce la coesione sociale e migliora la qualità della vita dei cittadini.

Per potenziare il ruolo della cultura è necessario continuare ad investire nelle infrastrutture culturali, promuovere eventi artistici e culturali, sostenere le attività delle associazioni locali, potenziare la fruibilità, per tutti, del patrimonio storico, artistico e architettonico e incoraggiare la partecipazione dei cittadini attraverso iniziative di educazione e sensibilizzazione.

Politiche Sociali

Welfare per l'equità

Realizzare interventi finalizzati al contrasto della povertà educativa e alla promozione di uguaglianza mediante azioni operative che promuovano l'accesso dei bambini e dei giovani adulti a tutte le opportunità di crescita. È importante ricordare che si è soggetti a povertà educativa quando il nostro diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare aspirazioni e talenti è limitato o compromesso. A tal fine occorre sostenere e potenziare l'organizzazione di spazi fisici adeguati, come il Centro di Aggregazione Giovanile, che supportino i giovani e le loro famiglie nel percorso di crescita.

Contrastare il fenomeno della povertà educativa con l'attuazione di politiche integrate combinando azioni promozionali a sostegno delle responsabilità genitoriali, con azioni che rimuovano le disuguaglianze, anche attraverso misure di sostegno economico ad hoc, per costruire opportunità di percorsi di crescita e autonomia.

Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, rafforzando la già proficua collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio, per rimuovere gli ostacoli e le difficoltà che possono incontrare i minori e le loro famiglie.

Potenziare il Centro di Aggregazione Giovanile al fine di potenziare le relazioni interpersonali, sviluppare competenze socio-emotive e sostenere la genitorialità.

Gruppo di partecipazione territoriale con particolare attenzione alle frazioni.

Creazione di un gruppo con il coinvolgimento attivo e volontario di rappresentanti politici, tecnici, associazioni territoriali, cittadine e cittadini, al fine di proporre animazione territoriale e sviluppo sociale anche nelle frazioni. Osservare la comunità non soltanto nei suoi bisogni ma anche nelle sue risorse così da poterle valorizzare e potenziare, al fine di rendere la comunità soggetto attivo, protagonista della propria evoluzione, elaborando una progettualità micro-territoriale funzionale allo sviluppo della comunità di riferimento, anche in prevenzione del disagio.

Osservatorio sulla disabilità

Promozione di un osservatorio per la disabilità che legga i bisogni e le risorse del territorio al fine di favorire una migliore inclusione sociale. Proposta dell'istituzione di un "garante delle persone con disabilità", inteso come organo collegiale rappresentato da più persone, esperte nell'ambito dei diritti delle persone con disabilità, che si occupi di rafforzare la rete istituzionale incaricata di dare risposte alla cittadinanza e che sia facilitatore di comunicazione tra ASL, ente locale, scuola e famiglie.

Sport e Tempo Libero

Lo sport, sia individuale che collettivo, in ogni età e fase della vita, è aggregatore sociale, scuola di vita, esperienza di comunità; contribuisce a mantenere e migliorare il benessere psicofisico, insegna il rispetto per gli avversari e per i compagni, migliora l'autostima, aiuta a controllare le emozioni, a combattere lo stress, e crea ricadute positive anche nello studio e nella quotidianità. E' inoltre un potente strumento di socializzazione e d'integrazione.

Confermiamo l'impegno a sviluppare le attività sportive in tutto il territorio comunale anche attraverso il potenziamento e l'ampliamento della impiantistica e delle attività per le quali fondamentale è l'apporto delle società sportive amatoriali e dilettantistiche.

Supportare ed incentivare la promozione della diversificazione degli sport presenti nel territorio, fondamentali per lo sviluppo della socialità e di stili di vita sani.

L'Amministrazione Comunale, proprietaria degli impianti pubblici presenti nel territorio continuerà a promuovere il concetto di Cultura del Movimento, andando a cogliere necessità e opportunità allo stesso tempo, dettati proprio dall'evoluzione del concetto sportivo. Ovvero promuovere l'informazione sui benefici dell'attività motoria organizzata per la Fascia Silenziosa, della terza età e dei ragazzi in età evolutiva, con particolari attenzioni alle persone con problemi di mobilità o con disturbi del comportamento con tutto quello che ne consegue, in termini di fruibilità architettonica ai luoghi e di personale attento e capace. Lo scopo è quello di favorire una maggiore attenzione al movimento, inteso come salute, benessere ed integrazione sociale, non necessariamente legato a prestazioni agonistiche ma al concetto di salute.

Proseguire nell'opera di sostegno e implementazione del turismo sportivo, in tutte le stagioni, che considera lo sport come strumento di pianificazione e promozione del territorio e strumento di educazione sociale, grazie alle capacità di esaltare le peculiarità geografiche e sociali, in rete con la diffusa capacità ricettiva del Trasimeno e con il Sistema Turistico Locale.

Parchi giochi

I parchi giochi sono luoghi fondamentali per lo sviluppo fisico, sociale ed emotivo dei bambini. Forniscono loro un ambiente sicuro e stimolante dove possono giocare, esplorare e interagire con gli altri. I parchi giochi promuovono l'attività fisica, la creatività, il problem solving e il senso di comunità. Inoltre, offrono agli adulti un luogo per rilassarsi e socializzare mentre i loro bambini giocano, contribuendo così al benessere generale della comunità.

Cercheremo risorse e strategie per finanziare e mantenere in buone condizioni i parchi giochi del nostro territorio.

L'ottica di progettazione dei nuovi parchi giochi dovrà essere universale e inclusiva per creare spazi accessibili e godibili da tutti, a prescindere dal funzionamento di ognuno.

Un parco giochi inclusivo invia un messaggio potente: ogni bambino ha il diritto di giocare, imparare e fare amicizia in un ambiente sicuro e accogliente.

I Giovani

Le politiche giovanili sono un investimento per il futuro; è necessario che i giovani siano attori protagonisti nella creazione di un ponte intergenerazionale; per farlo bisogna ripensare in senso trasversale la questione giovanile, facendo in modo che per ogni settore di intervento venga prevista una valutazione di impatto generazionale degli interventi in esame.

Verrà favorita la presenza dei giovani in ogni luogo ed in ogni settore della vita pubblica e privata, perché il loro pensiero contemporaneo possa essere volano di innovazione e di crescita, culturale, sociale ed economica.

Con i Giovani, per i Giovani, dare vita a una Struttura Polivalente pensata idealmente o all'interno dell'Aeroporto Eleuteri o presso l'esistente Centro Aggregazione Giovanile della Stazione, come spazio per favorire la realizzazione di molteplici attività, tra le quali: studio, incontri, formazione e informazione.

Si vuole favorire l'autoimprenditorialità giovanile attraverso programmi di mentorship per avviare nuove attività, mettendo in relazione Istituzioni Educative e Imprese per sviluppare programmi di formazione

professionale mirati a preparare i giovani alle esigenze del mercato del lavoro locale. Con i giovani si deve lavorare a un progetto di Marketing Territoriale rivolto ad aziende esterne che possa favorire l'insediamento delle stesse, con la conseguente apertura di nuove opportunità lavorative per tutte le fasce di età.

Per favorire la sensibilizzazione della cittadinanza sulla tutela del patrimonio naturale per progetti di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, i giovani, molto sensibili al tema, attraverso il volontariato, possono essere di grande utilità; sarà cura dell'amministrazione stimolare il loro protagonismo.

A tal proposito, verrà istituita la Consulta dei Giovani, un gruppo istituzionale, non politico, di giovani cittadini volontari, che collabora autonomamente con l'Amministrazione Comunale per dar vita, oltre a quelle sopra indicate, a proposte, attività ed iniziative.

Terzo Settore, Associazionismo e Volontariato

Il terzo settore, l'associazionismo e il volontariato svolgono un ruolo cruciale nel tessuto sociale dei territori comunali, offrendo servizi essenziali, promuovendo la partecipazione civica e fornendo un supporto prezioso alle comunità più vulnerabili.

È necessario continuare a sostenere queste realtà, facilitare il potenziamento e la creazione di reti collaborative tra enti pubblici, organizzazioni non profit e volontari, offrire incentivi fiscali o finanziamenti per progetti utili alla comunità, fornire formazione alle organizzazioni del terzo settore e promuovere la sensibilizzazione e la partecipazione dei cittadini attraverso campagne informative e eventi dedicati al volontariato e all'associazionismo.

Favorire la promozione del volontariato giovanile come strumento di inclusione sociale e supporto alla comunità.

Proporre momenti strutturati di coordinamento e confronto tra le associazioni, suddividendole per ambiti tematici, così da valorizzare le diverse abilità e competenze e creare sinergie tra i diversi attori, per rendere più efficaci le ricadute sul territorio e a beneficio del benessere dei cittadini.

Polizia Municipale - Sicurezza Attiva e Passiva - Legalità

Sicurezza c'è se tutti si sentono rispettati: non dobbiamo confondere i problemi della sicurezza con quelli dell'integrazione, perché siamo fieri di vivere in un paese dove da anni il nostro tessuto sociale si è allargato, dove cittadini provenienti da altri paesi sono ormai pezzi importanti della nostra società e ne fanno vivere l'economia e il senso di comunità, dando testa, gambe e braccia al nostro sviluppo.

Un territorio non sicuro non è attrattivo, né per i turisti né per chi volesse trasferirsi, tanto meno per i residenti. Proseguirà l'interazione e la collaborazione con tutte le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità per i cittadini, nonché la sicurezza e il controllo nei luoghi di lavoro. Verrà intensificato il monitoraggio di tutte le aree sensibili del territorio con un'adeguata rete di videosorveglianza, valutando la possibilità di integrare la videosorveglianza pubblica con quella privata.

Sicurezza è anche prevenzione degli incidenti stradali, è necessario quindi potenziare il controllo della velocità e degli stili di guida. E' fondamentale ottimizzare le risorse impegnate in attività burocratiche e amministrative per incrementare il controllo del territorio. La possibilità di integrare la videosorveglianza pubblica con quella privata.

Verrà gradualmente inserita la figura del vigile di quartiere nelle frazioni per rispondere alle esigenze dei cittadini, attraverso un'azione partecipata di ascolto effettuata da personale qualificato.

Aggregazione Sociale

I centri di aggregazione nei comuni sono cruciali per promuovere la coesione sociale, offrire spazi per attività culturali, ricreative e educative, e favorire lo sviluppo di relazioni tra i cittadini.

Sono luoghi dove le persone possono incontrarsi, condividere interessi e creare comunità più forti e resilienti. Le attività da sviluppare possono essere variegata e adatte a tutte le età.

Questa diversità rende i centri di aggregazione luoghi inclusivi che possono coinvolgere e sostenere tutta la comunità.

Continueremo ad investire per sostenere il potenziamento dei centri di aggregazione e d'incontro in tutto il territorio, con particolare attenzione alle frazioni, individuando nuovi spazi aggregati di networking associativo a partire dalle aree già edificate e naturalmente vocate all'aggregazione tali da poter essere usati come sala studio per incontri e manifestazioni culturali, al fine di migliorare le opportunità educative e professionali nel territorio.

Comunicazione Istituzionale - Democrazia e Partecipazione

Ci impegneremo a portare avanti un percorso condiviso e partecipato con tutti i corpi intermedi e con tutti i cittadini, per informare sull'attività amministrativa e per mantenere attivo e costante l'ascolto rispetto ai bisogni orizzontali e verticali di ogni singolo territorio e di ogni singola categoria. Il Bilancio Partecipato, l'assoluta trasparenza, è l'obiettivo a cui tendere.

Verranno ricercate forme efficaci di divulgazione e di interazione utilizzando, oltre alla tradizionale comunicazione frontale, anche i moderni strumenti che la contemporaneità ci mette a disposizione. Promoveremo strategie di partecipazione volontaria, quali: forum settoriali e multistakeholder, gruppi di lavoro, workshop, laboratori tematici.

Ufficio informazioni del cittadino, un punto di riferimento dove ricevere assistenza e informazioni inerenti a procedure amministrative, progetti e processi burocratici.

Si riscontra la necessità di accompagnare, sostenere e orientare i cittadini, anche attraverso un Ufficio informazioni, un punto di riferimento dove ricevere assistenza e informazioni inerenti a procedure amministrative, progetti e processi burocratici.

La Comunità Diffusa - Frazioni

Tutto il territorio del Comune di Castiglione del Lago, 205 kmq, è un unicum che deve essere amato e valorizzato. Il suo Capoluogo e le sue Frazioni, nelle diverse articolazioni, devono comporre un quadro in cui i cittadini che vi abitano e quelli che vengono a visitarlo, trovino le condizioni del buon vivere e del benessere. Questo lo si potrà fare con l'attenzione e la cura necessaria e costante da parte dell'Amministrazione Comunale, sulla gestione dei beni, sui servizi, sull'animazione economica, culturale e sociale. Una cura particolare sarà dedicata alle aree attrezzate e polivalenti, nonché parchi giochi, per favorire l'animazione e l'associazionismo, alla rigenerazione urbana, alle manutenzioni in genere, per contrastare il degrado e l'abbandono.

Verranno potenziati i collegamenti con i centri maggiori, a partire da quelli per il capoluogo. Il Servizio a Chiamata sarà confermato e possibilmente potenziato.

Verrà valutata la fattibilità operativa, specialmente per le aree più periferiche, di istituire uno sportello mobile per offrire ai cittadini la possibilità di effettuare le certificazioni varie di pertinenza dell'ente. In una fase iniziale sarà testato tramite l'istituzione di un Punto di ascolto del cittadino diffuso ed itinerante.

Verrà promossa la costituzione organismi territoriali per aree omogenee, comitati di frazione, comitati di quartiere o quant'altro, rappresentativi della popolazione, che consentano di realizzare la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale in ordine ai problemi delle singole località e che l'amministrazione s'impegna a fare sue incontrando i cittadini e confrontandosi su proposte programmatiche. Saranno proposte e valutate delle forme di incentivo economico volte al ripopolamento delle frazioni sia a scopo abitativo che commerciale.

Utility

L'attenzione dell'amministrazione su: Rifiuti, Acque, Energia, Telecomunicazioni e Trasporto Pubblico, continuerà ad essere massima per migliorare l'offerta e per affrontare alcune criticità, specialmente sulla regimentazione delle acque.

L'introduzione della raccolta differenziata spinge a organizzare la tariffazione della TARI verso il sistema della tariffa puntuale. Ad oggi l'azione di riorganizzazione della raccolta ha iniziato a dare i frutti non solo in termini ambientali, ma anche permettendo una riduzione delle tariffe Tari (per oltre il 60% delle utenze nel 2022, per tutte le utenze nel 2023 e mantenendole invariate per l'anno corrente). Anche per tale ragione continueremo ad investire su Riciclo e Riutilizzo, puntando con decisione all'obiettivo di Rifiuti Zero. Verranno inoltre incentivate azioni per evitare l'uso di plastica usa e getta e limitare quindi l'inquinamento da microplastiche, una vera piaga mondiale. In accordo con TSA, si dovrà valutare la possibilità di trarre valore da attività di filiera come quella che riguarda il riciclo dei tessuti.

Per quanto attiene l'energia, l'amministrazione si sente impegnata a ricercare ogni possibile soluzione atta al contenimento dei costi energetici e a promuovere l'uso di fonti rinnovabili, installando impianti fotovoltaici dove possibile e al contempo, perseguendo convintamente il concetto di Energia Democratica, a continuare a sviluppare le Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.).

Relativamente alle telecomunicazioni, l'attenzione è massima. Non può esserci sviluppo senza un'efficace rete web supportata ovunque dalla banda ultralarga. Tutte le attività produttive, la gestione dei servizi, la

promozione, la comunicazione, il telelavoro, i rapporti umani e sociali, viaggiano sulla rete. Un territorio non digitalizzato non esiste quindi la trasformazione digitale è una priorità assoluta.

Il WiFi pubblico nei centri storici è cruciale per favorire la digitalizzazione, consentendo ai residenti, ai visitatori e ai professionisti di accedere a internet in modo conveniente. Questo supporta non solo il telelavoro e il coworking, ma anche la connessione per scopi turistici, culturali e commerciali, contribuendo così alla vitalità economica e sociale dei centri storici.

Riteniamo che investire nel trasporto pubblico, specialmente in soluzioni sostenibili come il trasporto pubblico verde, è fondamentale per ridurre l'inquinamento atmosferico, alleviare la congestione del traffico e migliorare la qualità della vita. Questi investimenti promuovono la mobilità accessibile e sostenibile e contribuiscono alla lotta contro il cambiamento climatico.

Sul trasporto pubblico, il progetto di "bus a chiamata", precedentemente richiamato, vista la positività dell'esperienza, verrà confermato e possibilmente potenziato.

Aeroporto

L'ex aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago ha un'importanza storico-paesaggistica significativa per diversi motivi. Innanzitutto, rappresenta un pezzo di storia dell'aviazione italiana, essendo stato una aerostazione e un idroscalo ad uso prevalentemente militare. Dal punto di vista paesaggistico, l'ex aeroporto ha caratteristiche naturali uniche ed è inserito in un contesto incontaminato, ma molto vicino alla zona urbanizzata, dal quale partono percorsi di trekking e ciclopedonali di pregio. La presenza di questo luogo contribuisce alla bellezza e all'identità del territorio locale. Preservare e valorizzare questo sito è importante per conservare la memoria storica e mantenere l'equilibrio tra sviluppo urbano e tutela ambientale.

Proseguirà l'opera di restauro e valorizzazione dei manufatti e degli edifici storici per migliorare la cura di questa area, investendo sul piano di valorizzazione definito tra il Demanio e il Comune.

Gli edifici presenti nell'area dell'aeroporto, comprese le tensostrutture installate e finanziate dall'amministrazione comunale durante la consiliatura precedente, verranno utilizzate per la creazione di un co-working della vita associativa di Castiglione del Lago che comprenderà le sedi delle associazioni e luoghi per il confronto, la progettualità e l'incontro. Un vero e proprio parco dei cittadini. Un'area di grande pregio per implementare e dare continuità ad eventi e manifestazioni. L'area sarà oggetto di un progetto generale di recupero storico a fini turistici, sportivi e sociali.

Centro Storico - Rocca Medievale - Patrimonio Pubblico

Il centro storico di Castiglione del Lago ha un valore unico e un'importanza culturale, storica ed estetica di livello internazionale. È testimone della vita comunitaria e racconta la storia delle comunità che lo hanno abitato. Verrà migliorata l'accessibilità per rendere l'insieme del centro storico e del patrimonio architettonico più fruibile per tutti in tutte le stagioni. Con queste azioni l'amministrazione comunale contribuirà a preservare l'identità e il fascino rendendo i suoi luoghi più vivaci, sostenibili ed inclusivi.

Verrà strutturato un piano integrato dei parcheggi per venire incontro ai bisogni sia dei residenti che dei commercianti. Sarà previsto un piano di valorizzazione di utilizzo degli edifici pubblici che insistono sul centro storico per mantenere vivo il patrimonio storico e per favorire nuovi insediamenti di attività. Sono in corso trattative con l'Università dei Sapori e con l'Istituto Tecnico per il Turismo per attivare corsi di formazione. Verrà avviato un percorso decisionale partecipato per verificare la fruibilità della ZTL per la cittadinanza. La Rocca medievale è uno dei luoghi simbolo di Castiglione del Lago per il quale verrà realizzato un progetto per renderla ancora più fruibile come anfiteatro portando la capienza a mille posti, quindi appetibile per grandi manifestazioni ed eventi.

Mobilità - Parcheggi - Area Camper

Per tutta l'area urbana del capoluogo, è stato definito un piano di mobilità leggera e parcheggi che comprende anche la ristrutturazione completa dell'area camper che sarà resa più moderna e funzionale rispetto alle mutate condizioni di utilizzo per gran parte dell'anno. Sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione delle scalinate di risalita dal lago all'acropoli e degli ascensori per favorire l'accessibilità al centro storico.

Variante - Viabilità - Percorsi Ciclo Pedonali

Entro l'anno in corso, verranno appaltati i lavori di realizzazione della variante che permetterà una diversa vivibilità di Fontivegge, sgravata così dal traffico pesante. Per le strade comunali, bianche e asfaltate, sarà attivato un piano di manutenzione straordinaria. Per le strade Provinciali e Regionali, l'Amministrazione

continuerà l'azione di sollecito per una maggiore attenzione e cura, richiedendo nuovamente il finanziamento per la realizzazione della rotonda di Pineta.

L'Amministrazione si farà interprete, inoltre, perché venga ultimata quanto prima la ciclabile del Trasimeno, nel territorio di sua pertinenza.

Verranno realizzati percorsi naturalistici, pedonali e ciclabili, che colleghino la Ciclabile del Trasimeno al Percorso della Bonifica.

Lavori Pubblici

Nei capitoli precedenti, sono numerosi i richiami legati alla necessità di aumentare il focus sulla cura del patrimonio, quindi sulla manutenzione dei beni pubblici che ricadono sotto l'egida del Comune, a partire da strade, aree verdi, parchi giochi, impianti sportivi, immobili, scuole tutto quanto insiste sul territorio di cui il Comune ne abbia la delega e quindi la responsabilità.

Il Comune è molto esteso ed è vastissimo il campo d'azione. Le risorse umane in amministrazione diretta (cantiere comunale) da poter dedicare alla manutenzione ordinaria e straordinaria sono ormai ridotte soprattutto a causa delle limitazioni che non consentono l'assunzione di personale aggiuntivo. A fronte di questo, un'adeguata manutenzione ordinaria, potrà essere garantita, prevedendo adeguate poste in bilancio, soltanto avvalendosi di aziende terze, possibilmente del territorio, a cui affidare, con capitoli specifici e ben definiti sia sul piano tecnico che legale, i lavori che vanno poi controllati con estremo rigore. Per cui le domande preventive, coinvolgendo gli uffici di competenza, e anche sulla base dei risultati della democrazia partecipativa, sul Cosa, Come, Quando e Quanto, è dirimente.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, l'efficacia del Cantiere Comunale a cui affidare il compito per quanto possibile, è fondamentale. Il cantiere, che nei prossimi mesi verrà spostato sui locali di proprietà del comune, nell'area della stazione, in spazi più razionali e organizzati, deve rispondere ai criteri di produttività e qualità. Organizzazione, professionalità, capacità, motivazione e coinvolgimento delle risorse umane impegnate, è fondamentale. A tal proposito si rende necessario strutturare una catena di comando e responsabilità chiara, un controllo di gestione puntuale, una centrale acquisti ben strutturata.

I Cimiteri

Un'attenzione particolare verrà posta ai Cimiteri, sia per quanto riguarda la Gestione Ordinaria di Custodia e Manutenzione, sia per quanto riguarda l'edificabilità di nuovi loculi. Per la Custodia e la Manutenzione, l'Amministrazione uscente ha provveduto ad appaltare lavori di ristrutturazione, sia sull'impiantistica elettrica che sulle opere murarie.

Per quanto riguarda l'urgente necessità di nuovi spazi di sepoltura, l'Amministrazione, anche in virtù delle nuove tendenze dei cittadini che in diversi casi privilegiano la cremazione o la sepoltura a terra, sta valutando le migliori opzioni, tenendo anche conto di molti spazi che potranno essere recuperati, dopo un'attenta verifica, su ogni cimitero.

Tecnostruttura

L'efficacia della Tecnostruttura, in qualsiasi contesto amministrativo o produttivo, è determinata dalla qualità dei suoi Uomini e Donne.

Competenze, Capacità, Organizzazione, Regole di Funzionamento, Responsabilità e Responsabilizzazione, unitamente a Formazione Tecnica e Motivazionale, fanno la differenza.

Il Sindaco e la Giunta, consapevoli di quanto sia importante la qualità della tecnostruttura per raggiungere gli obiettivi, di quanto è stato già fatto con ottimi risultati, si farà parte attiva per continuare a favorire questo indispensabile processo di crescita.

Per intercettare i Bandi Regionali e Comunitari, è determinante la capacità di programmare, progettare e appaltare, tenendo sempre conto della capacità dell'ente, di co-finanziare i progetti. E' auspicabile che a livello di Unione dei Comuni si possa creare una Centrale di Studio, Programmazione e Progettazione, con profili professionali di alta qualità, per poter intercettare la maggior quantità di risorse da destinare alla crescita del nostro territorio e aiutare così in comuni.

Indagine Socio economica – Nucleo di Ricerca

È fortemente sentita la necessità di strutturare a livello Comunale e Sovracomunale, in raccordo con ISTAT, Università, AUR e Camera di Commercio, un nucleo di ricerca scientifica atto a misurare gli scostamenti demografici, sociali, economici e culturali del territorio. Un'amministrazione, al pari di qualsiasi altra

azienda, pubblica o privata, ha la necessità di misurarsi con le dinamiche e le trasformazioni complessive del suo territorio e della sua popolazione per poter comprendere tempestivamente i bisogni. Il giudizio sulla buona o sulla cattiva amministrazione potrà essere meglio espresso dai cittadini se basato su dati oggettivi e inconfutabili.”

Per la parte relativa al Valore Pubblico, nello specifico, l'Amministrazione, nell'ottica del rispetto degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, persegue obiettivi di “Sviluppo sostenibile” già avviati negli anni precedenti. A sostegno di tale politica l'Amministrazione, nel 2024, ha evidenziato in particolar modo:

- il sito di installazione del macchinario ecocompattatore Mangiaplastica di medie dimensioni (D.G.C. n. 284 del 30/11/2023 riguardante: *Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 360 del 2 settembre 2021, pubblicato in g.u.r.i. n. 243 dell'11/10/2021. programma sperimentale mangiaplastica 2022 (cup H69J21010890001) - approvazione sito di installazione dell'eco-compattatore mangiaplastica di medie dimensioni e manifestazione d'interesse con procedura aperta finalizzata ad individuare i soggetti giuridici operativi nel territorio comunale disponibili a incentivare l'utilizzo dell'eco-compattatore mangiaplastica da parte dei cittadini tramite il progetto di riciclo incentivante “rispettiamo l'ambiente comune; con tale atto l'Amministrazione ha altresì, condiviso il progetto di riciclo incentivante “RisPETtiamo l'ambiente comune” con sviluppo previsto nell'anno 2024;*
- maggiore sensibilizzazione e organizzazione della raccolta differenziata (D.C.C. n. 5 del 13/03/2024 riguardante: *approvazione modifiche al “regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali e di gestione centri di raccolta comunali” approvato con d.c.c. n. 34 del 31-07-2021;*
- progetto “Plastic Free”: l'Amministrazione ha aderito al progetto con apposita convenzione il cui obiettivo è ridurre il consumo di plastica e di incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto, fornendo alle scuole del territorio borracce da donare agli alunni per risparmiare sul consumo di acqua e ridurre i rifiuti di plastica l'uso.

Relativamente alla promozione e sostegno alle Politiche per la parità di genere e promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e di aggregazione, l'Amministrazione persegue i seguenti obiettivi: APS-1, APS-2 e APS-3 alla cui definizione si rimanda alla SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE.

Inoltre, relativamente all' Agenda 2030 ONU - l'Amministrazione persegue i seguenti obiettivi:

- target 11 :”*Rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*” con l'obiettivo LLPP-2 alla cui definizione si rimanda alla SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE
- target 11.7 :”*...formire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili* ” con l'obiettivo LLPP-1 alla cui definizione si rimanda alla SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 06.02.2025, che qui si ritiene integralmente riportata.

Il Comune è dotato di un sistema di programmazione e controllo che declina le Linee di mandato, secondo un processo a cascata, in obiettivi strategici quinquennali, in obiettivi operativi triennali e negli obiettivi di PEG annuali.

L'individuazione degli obiettivi strategici dell'ente consegue ad una analisi delle condizioni esterne e interne dell'Ente stesso anche alla luce delle recenti normative che assegnano all'Ente delle priorità come ad esempio la digitalizzazione anche per gli ultrasessantacinquenni e i diversamente abili e l'accessibilità ai processi informatici.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

-GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE-

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025- 2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Castiglione del Lago - AREA LAVORI PUBBLICI**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.458.343,00	836.791,00	1.500.000,00	7.795.134,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	297.353,00	0,00	0,00	297.353,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	5.755.696,00	836.791,00	1.500.000,00	8.092.487,00

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento (CUI) (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lato Iniziale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in natura (9)	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipolo (Tabella D.4)		
L00366960540202500001	L0036696054020250001	0000000000000000	2025	MARINELLI MAURO	No	No	000	054	009	IT21	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE ROCCA DELLEONE PRIMO STRALCIO -	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00				
L00366960540202500002	L0036696054020250002	0000000000000000	2025	MARINELLI MAURO	No	No	000	054	009	IT21	03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GRAMSCI	2	489.000,00	0,00	0,00	0,00	489.000,00	0,00	0,00				
L00366960540202400002	L0036696054020240002	02C01000030002	2025	MARINELLI MAURO	No	SI	000	054	009	IT	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Variante alla S.S. 71 Rignani - Valfino	2	4.619.343,00	836.791,00	0,00	0,00	5.456.134,00	0,00	0,00				
L00366960540202500010	202208	0000000000000000	2025	MARINELLI MAURO	No	No	000	054	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	02.12 - Risaneto e recupero di siti urbani e produttivi	Riqualificazione e bonifica dei magazzini comunali e spostamento all'EX Pantheon	2	297.353,00	0,00	0,00	0,00	297.353,00	0,00	0,00				
L00366960540201900006	00366960540006	H61C1800000001	2027	MARINELLI MAURO	No	No	000	054	009	IT21	04 - Ristrutturazione	05.33 - Diritto nate e manutenzione	Magliamento/ adeguamento simon tramite ristrutturazione dell'edificio di Via del Forte da destinare ad uffici comunali	2	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00				
														5.755.696,00	836.791,00	1.500.000,00	0,00	8.092.487,00	0,00	0,00					

Note:

2.2 SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

2.2.1 Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Il Comune di Castiglione del Lago è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente accendendo tramite questo [link](#). Il sistema di

misurazione e valutazione della performance prevede due distinti ambiti di valutazione: la performance organizzativa e la performance individuale.

Per il personale con responsabilità di area (ex PO), la funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta dal Nucleo di Valutazione; Per il restante personale la valutazione è svolta dai responsabili, cui compete la valutazione delle performance del personale loro assegnato.

La distribuzione di incentivi e premi collegata alla performance può essere effettuata solo sulla base delle valutazioni rese in applicazione della vigente Metodologia, con esclusione della possibilità di corrispondere gli stessi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Sulla base del punteggio complessivo finale conseguito nelle schede di valutazione ed in relazione al periodo di servizio reso nell'anno di riferimento, viene quantificato il premio di risultato spettante a ciascun dipendente.

2.2.2 Obiettivi individuali di performance e attività gestionali

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 6 febbraio 2025 è stato aggiornato il Documento Unico di Programmazione (Dup) 2025-2027.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 27.02.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027, attribuendo a ciascun Responsabile di Servizio le risorse finanziarie e strumentali, che qui si richiama integralmente.

OBIETTIVI OPERATIVI 2025

AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, SERVIZI DEMOGRAFICI E INFORMATICA

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Sonia BONDI

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.
ANNO D'INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da riportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell’Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D’INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell’attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere

Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale

Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale
----------	---	-------------

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO

Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08	Statistica e sistemi informativi
PROGETTO –INF-1	Informatizzazione Comunale
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali - SEND	31/12/2025
Azione 2	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali con collegamento automatico con i gestionali dell'Ente (contravvenzionale, pagoPA, tributi..)	Attività		relazione
Azione 2	Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) con relativa bonifica della banca dati	Attività		relazione

OBIETTIVO STRATEGICO

Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10	Risorse Umane
OBIETTIVO – INF-2	Codice di Comportamento.
ANNO D'INIZIO 2024	Anno di completamento 2025

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	somministrazione di Questionario	31/07/2025
Azione 2	analisi questionari e incontri con i dipendenti	31/10/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	somministrazione di Questionario per la verifica della comprensione del nuovo codice, al fine anche della prevenzione della corruzione.			Determina di approvazione questionario
Azione 2	analisi questionari e incontri con i dipendenti			relazione

Obiettivi 2025 – Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica	
n.	Peso %

COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
INF-1	Informatizzazione Comunale	30
INF-2	Codice di Comportamento.	10
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica				
Area	profilo	dipendente	note	numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Bondi Sonia	con incarico di Elevata Qualificazione	1
Ufficio SIT				
Area	profilo	dipendente	note	numero
degli Istruttori	Istruttore Informatico	Nepi Alessandro		1
			totale	1
Settore Risorse Umane				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Goretti Adua		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Cerretani Lisa		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile		prevista PTFP 2025 – Con mobilità interna da Area Vigilanza e cambio profilo	1
			totale	3
Settore Segreteria, Contratti				
Area	profilo	dipendente		numero

dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Fiorucci Samanta		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Nardelli Moira		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Basiglioni Valter		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Calussi Antonella		1
degli Operatori Esperti	Centralinista	Pazzaglia Silvia		1
			totale	5
Settore Servizi Demografici e Relazioni con il Pubblico				
Area	profilo	dipendente		numero
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Bernardini Beatrice		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Paolucci Stefania		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Terella Antonella		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Lorenzoni Anna Maria		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo- contabile	Boccacci Maria		1
			totale	5
Ufficio Giudice di Pace				

Area	profilo	dipendente	note	numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Marta Mignoni	comando in entrata fino al 31/12/2025- part time al 50%	1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Parrini Patrizia		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Tempesta Maria		1
			totale	3
			Totale Area	18

AREA FINANZIARIA

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Dott. Tiziano CHIONNE

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell’utenza. Criticità: Effettivo contatto con l’utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l’interno.
ANNO D’INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere

Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2024 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione
----------	---	----------	--	-----------

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell’Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D’INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell’attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina

Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina
----------	--	----------	--	-----------

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO:	
Missione 01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PROGETTO –AF-1	Progressione Progetto Equità Fiscale: Recupero evasione. Completamento IMU 2020 ed avvio IMU 2021. Riallineamento Banca dati TARI a partire da anno imposta 2019. L’obiettivo ha valenza anche per gli anni a seguire con progressività annualità accertamento Progressione.
ANNO D’INIZIO 2024	Anno completamento 2026

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Completamento recupero evasione IMU e TARI anno 2020 ed avvio recupero anni 2021 rispetto al tax gap stimato	31/12/2025
Azione 2	Riallineamento e implementazione base dati TARI e recupero minore Tassa pagata anno 2019/2024	31/12/2026

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Notificazione avvisi di pagamento e successivi avvisi esecutivi di accertamento	Qualità	n. avvisi inviati / N. Contribuenti con morosità	100
Azione 2	Riallineamento e implementazione base dati TARI e recupero minore Tassa pagata anno 2019/2024	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO:	
Missione 01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –AF-2	Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente.
ANNO D’INIZIO 2024	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Realizzazione incontri preliminari con Area Vigilanza ed Area Governo del Territorio per individuazione linee guida operative.	31.12.2024
Azione 2	Stesura del nuovo Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente	31.07.2025
Azione 2	Condivisione con l’Area Vigilanza e l’Area Lavori Pubblici della bozza di nuovo regolamento	31.10.2025
Azione 4	Approvazione nuovo Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente	31.12.2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Realizzazione incontri preliminari con Area Vigilanza ed Area Lavori Pubblici per individuazione linee	Quantitativo		almeno 2 incontri

	guida operative: almeno n. 2 incontri			
Azione 2	Stesura del nuovo Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente	Attività		Bozza Regolamento
Azione 3	Condivisione con l'Area Vigilanza e l'Area Lavori Pubblici della bozza di nuovo regolamento: almeno n. 2 incontri	Quantitativo		almeno 2 incontri
Azione 4	Approvazione nuovo Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente	Attività		Deliberazione Organo Competente

Obiettivi 2024 – Area Finanziaria		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
AF-1	Progressione Progetto Equità Fiscale: Recupero evasione. Completamento IMU 2020 ed avvio IMU 2021. Riallineamento Banca dati TARI a partire da anno imposta 2019. L'obiettivo ha valenza anche per gli anni a seguire con progressività annualità accertamento Progressione	25
AF-2	Regolamento per la fornitura di divise e vestiario al personale dipendente.	15
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Finanziaria				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario	Chionne Tiziano	con incarico di Elevata Qualificazione	1
Settore Tributi				

categoria	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario	Lontano Simona		1
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario	Procopio Anna Teresa		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Ferlaino Elisa		1
degli Istruttori	Istruttore Tecnico	Rossi Cristina		1
			totale	4
Settore Ragioneria				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario		prevista copertura con PTFP 2025 con mobilità volontaria. - dal 01/2 al 30/04 12 ore -art.1 comma 557 della legge 311/2004 comma 557 scavalco d'ecedenza	1
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario	Schiavon Leonardo		1
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Economico Finanziario	Castrini Mara	utilizzo a tempo pieno dall'Unione dei Comuni del Trasimeno fino al 31/12/2025	1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Gaglione Francesca		1

degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Ghezzi Rita		1
			totale	5
			Totale Area	10

AREA POLITICHE SOCIALI

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Emanuela BISOGNO

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell’utenza. Criticità: Effettivo contatto con l’utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l’interno.
ANNO D’INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da riportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da riportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	30/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.

ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L’obiettivo riguarda tutte le Aree dell’Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell’Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell’andamento dell’obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell’impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all’Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell’ottica della trasparenza, il Responsabile dell’Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l’andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell’obiettivo globale dell’Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell’Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell’Area Finanziaria al fine dell’individuazione dell’idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo, l’Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull’andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l’intero importo del documento; - nell’impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di 	Attività		e-mail di ciascun servizio

	<p>chiusura manuale del documento sulla PCC;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale discarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 			
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO – APS-1	Alla luce dell'ampliamento dell'organico, delle nuove evidenze scientifiche e delle recenti innovazioni legislative rivedere gli strumenti tecnici, ovvero le schede multidimensionali da utilizzare nell'ambito della tutela minorile. Infatti individuare strumenti tecnici sempre più adeguati per valutare l'eventuale condizione di rischio del minore può concorrere a livello territoriale all'Obiettivo 16 dell'Agenda Globale 2030 in particolare al target 16.1 <i>“eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini”</i>
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Predisposizione degli strumenti tecnici e schede multidimensionali	31/07/2025
Azione 2	Approvazione degli strumenti	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Predisposizione degli strumenti tecnici e schede multidimensionali	Attività		Predisposizione di almeno tre strumenti/schede multidimensionali
Azione 2	Valutazione dei risultati e approvazione degli strumenti	Attività		Determina di approvazione degli strumenti operativi

OBIETTIVO STRATEGICO

Missione 12	Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.
OBIETTIVO – APS-2	Alla luce della nuova normativa predisposizione linee guida per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Tale obiettivo può concorrere a livello locale al raggiungimento del Obiettivo 4 dell'Agenda Globale 2030, in particolare il target 4.1. che prevede <i>“entro il 2030 assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento”</i> , in tal senso prevenire l'abbandono scolastico diventa il pre requisito essenziale per raggiungere a livello territoriale tale obiettivo.
ANNO D'INIZIO 2024	Anno di completamento 2025

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Predisposizione delle linee guida comunali per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e della relativa modulistica da approvare con Deliberazione di Giunta	30.06.2024
Azione 2	Socializzare le linee guida con le Istituzioni Scolastiche del territorio	30.09.2024
Azione 3	Sperimentazione del nuovo modello operativo	01.09.2024 - 30.06.2025 elaborazione risultati 31.07.2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Predisposizione delle linee guida comunali per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e della relativa modulistica da approvare con Deliberazione di Giunta	Attività		Delibera di Giunta
Azione 2	Socializzare le linee guida con le Istituzioni Scolastiche del territorio	Attività		Relazione
Azione 3	Sperimentazione del nuovo modello operativo	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO

Missione 12	Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
-------------	---

Programma 8	Cooperazione e Associazionismo
Obiettivo APS-3	Sperimentazione di Tavoli di Partecipazione e/o coprogrammazione con Associazioni e ETS per tematiche sociali. Anche questo genere di attività a livello territoriale può concorrere a raggiungere il target 17 dell'Agenda 2030 (Partnership per gli obiettivi), in particolar modo al target 17.17 che prevede <i>“Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse”</i>
ANNO D'INIZIO 2025	Obiettivo pluriennale-2025/2027 (Agenda 2030)

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Predisposizione degli atti propedeutici per l'attivazione dei tavoli di partecipazione e/o coprogrammazione	30.06.2025
Azione 2	Realizzazione degli incontri con i soggetti associativi e realizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza	31.12.2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Predisposizione degli atti propedeutici per l'attivazione dei tavoli di partecipazione e/o coprogrammazione	Attività		Deliberazione G.M. e adozione atti conseguenti
Azione 2	Realizzazione degli incontri con i soggetti associativi e realizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza	Attività		Relazione

INDICATORI OBIETTIVO

Obiettivi 2025 – Area Politiche Sociali		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
APS-1	Alla luce dell'ampliamento dell'organico, delle nuove evidenze scientifiche e delle recenti innovazioni legislative rivedere gli strumenti tecnici, ovvero le schede multidimensionali da utilizzare nell'ambito della tutela minorile.	15

APS-2	Alla luce della nuova normativa predisposizione linee guida per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.	15
APS-3	Sperimentazione di Tavoli di Partecipazione e/o coprogrammazione per tematiche sociali	10
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Politiche Sociali				
Area	profilo	dipendente		coperto
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Assistente Sociale	Bisogno Emanuela	con incarico di Elevata Qualificazione	1
Settore Politiche Sociali				
Area	profilo	dipendente		coperto
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Assistente Sociale	Marat Virna		1
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Assistente Sociale	Conteh Jessica		1
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Assistente Sociale	(Bellucci Alice)	cessazione 30/04/2025. turnover previsto su PTFP 2025	1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Ciarini Paola		1
			totale	4
			Totale Area	5

AREA CULTURA, COMUNICAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Antonio Roberto MEONI

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.
ANNO D'INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell’Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D’INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell’attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere

Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
--------	-------------	------------

Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11	Altri Servizi Generali
OBIETTIVO – CULT- 1	Creazione della Carta dei Servizi della Biblioteca comunale di Castiglione del Lago e implementazione dei servizi on-line;
ANNO D'INIZIO 2024	ANNO COMPLETAMENTO 2025

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Analisi del servizio biblioteca e prime riflessioni propedeutiche alla realizzazione della Carta dei Servizi della Biblioteca comunale di Castiglione del Lago	30 settembre 2024
Azione 2	Approvazione della Carta dei Servizi della Biblioteca comunale di Castiglione del Lago	31 dicembre 2024
Azione 3	Implementazione dei servizi on-line della Biblioteca comunale	30 giugno 2024
Azione 4	Condivisione e coinvolgimento con gli altri Responsabili di Area per l'introduzione della Carta dei Servizi nei vari settori, con report finale al Segretario Generale.	30/11/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Analisi del servizio biblioteca e prime riflessioni propedeutiche alla realizzazione della Carta dei Servizi della Biblioteca comunale di Castiglione del Lago	Attività		Relazione
Azione 2	Approvazione della Carta dei Servizi della Biblioteca comunale di Castiglione del Lago	Attività		Determina
Azione 3	Implementazione dei servizi on-line della Biblioteca comunale	Attività		Relazione
Azione 4	Condivisione e coinvolgimento con gli altri Responsabili di Area per l'introduzione della Carta dei Servizi nei vari settori, con report finale al Segretario Generale.	Attività		Incontro/Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione	Gestione morosità nei servizi educativi e scolastici
Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO – CULT 2	<p>Progetto finalizzato a mettere in campo un insieme di azioni, alternative e complementari alla consueta riscossione coattiva, con l'obiettivo di gestire in modo più efficace il fenomeno delle morosità nei servizi educativi e scolastici.</p> <p>Alla luce del fatto che il ricorso alla riscossione coattiva risulta essere uno strumento costoso e non sempre efficace, il progetto ha come intento quello di recuperare il contribuente moroso, avvicinandolo agli uffici,</p>

	andando incontro alle esigenze e difficoltà e soprattutto lavorando sulla prevenzione a future morosità. L'ulteriore obiettivo è quello di avvicinare un numero crescente di genitori/ alla consultazione diretta della propria posizione debitoria attraverso la procedura online sul portale del cittadino.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Analisi dei nominativi morosi suddivisi per tipologia di servizio e per anno scolastico di riferimento e azione di sollecito ai genitori dei bambini nuovi iscritti all'a.s. 2025/2026 a presentare l'isee aggiornato al fine di fruire di tariffe realmente commisurate alle reali capacità economiche.	30/04/2025
Azione 2	Invio comunicazione (email) ai cittadini che si trovano in una posizione debitoria dettagliata per anno di riferimento e per tipologia di servizio, nonché riassuntiva di tutti i figli appartenenti al nucleo (anni scolastici di riferimento 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025)	31/07/2025
Azione 3	Analisi della situazione pagamenti effettuati, invio raccomandate ai cittadini che si trovano in una posizione debitoria dettagliata per anno di riferimento e per tipologia di servizio, nonché riassuntiva di tutti i figli appartenenti al nucleo (anni scolastici di riferimento 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025). Analisi di sintesi delle morosità recuperate.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Analisi dei nominativi morosi suddivisi per tipologia di servizio e per anno scolastico di riferimento e azione di sollecito ai genitori dei bambini nuovi iscritti all'a.s. 2025/2026 a presentare l'isee aggiornato al fine di fruire di tariffe realmente commisurate alle reali capacità economiche.	Attività		Relazione/Report
Azione 2	Invio comunicazione (email) ai cittadini che si trovano in una posizione debitoria dettagliata per anno di riferimento e per tipologia di servizio, nonché riassuntiva di tutti i figli appartenenti al nucleo (anni scolastici di riferimento 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025)	Attività		Relazione/Report e invio comunicazioni

Azione 2	Analisi della situazione pagamenti effettuati, invio raccomandate ai cittadini che si trovano in una posizione debitoria dettagliata per anno di riferimento e per tipologia di servizio, nonché riassuntiva di tutti i figli appartenenti al nucleo (anni scolastici di riferimento 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025). Analisi di sintesi delle morosità recuperate.	Attività		Determina e invio comunicazioni
----------	---	----------	--	---------------------------------

Obiettivi 2025 – Cultura, Comunicazione e Istruzione		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
CULT-1	Realizzazione della Carta dei Servizi della Biblioteca Comunale di Castiglione del Lago e implementazione di ulteriori servizi on-line anche al fine del coinvolgimento degli altri Responsabili di Area per l'introduzione della carta dei servizi nei vari settori	25
CULT-2	Progetto finalizzato a mettere in campo un insieme di azioni, alternative e complementari alla consueta riscossione coattiva, con l'obiettivo di gestire in modo più efficace il fenomeno delle morosità nei servizi educativi e scolastici.	15
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Cultura, Comunicazione e Istruzione				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Meoni Antonio Roberto	con incarico di Elevata Qualificazione	1
Settore Cultura				
Area	profilo	dipendente		numero

degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Bernardini Paolo		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Capecchi Fabio		1
			totale	2
Settore Cumunicazione				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Palumbo Edvige		1
			totale	1
Settore Scuola				
Area	profilo	dipendente		numero
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Rossi Sauretta		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Perin Lisa		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Pimpinella Silvia		1
			totale	3
			Totale Area	7

AREA URBANISTICA E SUAPE

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Dott. Arch. Mauro MARINELLI

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO -COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto

	con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.
ANNO D'INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2024 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO -COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
--------	-------------	------------

Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nell'ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un'attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento</p>

	<p>dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>
--	--

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio

Azione 2	Rendicontazione: - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate.	Attività		Report
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 08	Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
Programma 01	Urbanistica ed Assetto del Territorio
PROGETTO – AUES - 01	Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione del verde pubblico e privato
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Presa d'atto della Bozza Definitiva del Regolamento da parte della Giunta Comunale	30/09/2025
Azione 2	Approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale	30/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Presa d'atto della Bozza Definitiva del Regolamento da parte della Giunta Comunale	Attività		Delibera di Giunta
Azione 2	Approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale	Attività		Delibera di Consiglio

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 08	Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
Programma 01	Urbanistica ed Assetto del Territorio
PROGETTO – AUES - 02	Approvazione del Bilancio Arboreo del Comune di Castiglione del Lago 2020-2025
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Presenza d'atto del Bozza del Bilancio Arboreo 2020-2025 da parte della Giunta Comunale	30/09/2025
Azione 2	Approvazione del Bilancio Arboreo 2020-2025 da parte della Giunta Comunale	30/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Presenza d'atto del Bozza del Bilancio Arboreo 2020-2025 da parte della Giunta Comunale	Attività		Delibera di Giunta
Azione 2	Approvazione del Bilancio Arboreo 2020-2025 da parte della Giunta Comunale	Attività		Delibera di Giunta

Obiettivi 2025 – Area Urbanistica e SUAPE		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
AUES - 01	Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione del verde pubblico e privato	20
AUES - 02	Approvazione del Bilancio Arboreo del Comune di Castiglione del Lago 2020-2025	20
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Urbanistica e SUAPE				
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Marinelli Mauro	Art. 110 D.lgs 267/2000- con incarico di Elevata Qualificazione part time al 50%	1
Settore Patrimonio Paesaggistico				
Area	profilo	dipendente		numero

dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Terrosi Fabio	Assegnato per 18 ore all'Area Lavori Pubblici	0,5
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Lombardo Luca	18 ore proveniente dall'Area Lavori Pubblici	0,5
			totale	1
Settore SUAPE				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Torrini Monia		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Beconi Stefano		1
degli Istruttori	Istruttore Tecnico	Pucci Gianluca		1
			totale	3
			Totale Area	5

AREA VIGILANZA

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Dott. Daniele Trippi

OBIETTIVI COMUNI

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.
ANNO D'INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da riportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell’Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D’INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell’attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda	Attività		Determina

	attraverso cui realizzare l'attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.			
Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale

Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale
----------	---	-------------

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 1	Sicurezza percepita
Programma 1	Sistema integrato di sicurezza urbana
PROGETTO –AV-1	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO – attività di prevenzione e controllo, focalizzati sulle diverse tematiche di polizia locale, cruciali per garantire una gestione più efficiente e sicura del territorio, l'innovazione nei servizi e la miglioramento dei rapporti con la cittadinanza.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Presenza giornaliera di una pattuglia dedicata ai controlli stradali, finalizzati al rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, anche mediante l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche, di polizia amministrativa (almeno 100 servizi)	31/12/2025
Azione 2	Attività di vigilanza e controllo in occasione di eventi e manifestazioni, anche nelle giornate domenicali e/o festive organizzate dal Comune o patrocinate dallo stesso.	31/12/2025
Azione 3	Polizia di prossimità. Accanto alla pubblica sicurezza ed all'ordine pubblico, tipici delle forze di polizia statali, saranno effettuati servizi nelle zone periferiche del vasto territorio comunale, perseguendo l'obiettivo di un maggiore sicurezza sociale, partecipazione, comunicazione, prevenzione, soddisfacimento dei bisogni più immediati e di prevenzione sociale, con l'obiettivo del contrasto urbano ed all'aumento del senso di sicurezza dei cittadini. Gli operatori inseriti all'interno del tessuto sociale, anche attraverso servizi appiedati, assicureranno presenza, raccogliendo le istanze e le segnalazioni dei cittadini, assicurando il proprio interessamento alla soluzione dei problemi, in particolare nelle zone e verso le persone maggiormente escluse (almeno 70 servizi)	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Realizzare almeno 100 servizi	Attività		Relazione
Azione 2	Raggiungimento di almeno 20 (venti) giornate domenicali e/o festive	Attività		Relazione
Azione 3	Realizzare almeno 70 servizi	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 1	Sicurezza percepita

Programma2	Sistema integrato di sicurezza urbana
PROGETTO –AV-2	IMPLEMENTAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA - Aumentare il numero di varchi presidiati dai lettori targhe per aumentare la copertura del territorio, ottimizzando contestualmente il sistema di videosorveglianza.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2027

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Affidamento dei lavori. Ripristino dei collegamenti e di alcune apparecchiature obsolete presenti sul territorio	31/12/2025
Azione 2	Adeguamento ed ammodernamento dei sistemi attualmente in uso	31/12/2026
Azione 3	Aggiornamento degli adempimenti regolamentari e burocratici	31/12/2027

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Programmazione degli interventi e progettazione degli stessi. Affidamento dei lavori. Adeguamento sistemi	Attività		determina
Azione 2	Implementazione di ulteriori varchi elettronici lettura targhe secondo una scala di priorità, ampliando la copertura del territorio, migliorando l'efficienza del sistema in favore delle forze di polizia e della cittadinanza.	Attività		Relazione
Azione 3	Comunicazioni al Garante e nuovo regolamento comunale di videosorveglianza	Attività		Relazione

Obiettivi 2025 – Area Vigilanza		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10

COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
AV-1	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	20
AV-2	IMPLEMENTAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	20
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Vigilanza				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Ufficiale di Polizia Locale	Trippi Daniele	con incarico di Elevata Qualificazione	1
dei Funzionari e delle EQ	Ufficiale di Polizia Locale	Bittarelli Luciana		1
dei Funzionari e delle EQ	Ufficiale di Polizia Locale	Giommarelli Lorenzo		1
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	Pericoli Marco		1
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	Fiandrini Riccardo		1
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	Piraino Giuseppe		1
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale		PTFP 2025- procedura di concorso	3
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	<i>(Schiavon Giovanni)</i>	Prevista Mobilità interna in uscita	1
degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	Martelli Erika		1

degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Ridoni Massimo		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Massinelli Ivo		1
			totale	13
			Totale Area	13

AREA LAVORI PUBBLICI

Responsabile di area con incarico di Elevata Qualificazione: Ing. Antonio TATA

OBIETTIVI COMUNI

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.
ANNO D'INIZIO 2023	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nuovo concetto di "valore pubblico": integrazione al Piano anticorruzione 2025 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all'elemento del "valore pubblico" introdotto dall'art. 3 del D.M. 132/2022 da riportare al coinvolgimento dell'utenza, con particolare riferimento all'accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere

Azione 1	Nuovo concetto di “valore pubblico”: integrazione al Piano anticorruzione 2024 come successivamente aggiornato, con specifico riferimento all’elemento del “valore pubblico” introdotto dall’art. 3 del D.M. 132/2022 da rapportare al coinvolgimento dell’utenza, con particolare riferimento all’accessibilità dei disabili e degli ultrasessantacinquenni ai servizi telematici.	Attività		Relazione
----------	---	----------	--	-----------

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02	Segreteria generale
PROGETTO –COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell’Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.
ANNO D’INIZIO 2025	Anno completamento 2025

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	31/07/2025
Azione 2	Realizzazione dell’attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	31/12/2025

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Nell’ambito del/dei servizi da monitorare: individuazione di almeno un’attività di customer satisfaction e creazione della scheda attraverso cui realizzare l’attività di customer satisfaction introducendo anche un confronto diretto di benchmarking a livello di servizio reso.	Attività		Determina

Azione 2	Realizzazione dell'attività di customer satisfaction, con distribuzione del questionario o altre forme di acquisizione delle opinioni dei cittadini-utenti e analisi dei risultati raccolti.	Attività		Determina
----------	--	----------	--	-----------

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.
PROGETTO –COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.
ANNO D'INIZIO 2025	Anno completamento 2025. Obiettivo Annuale.
Note	<p>La Circolare stabilisce che le Amministrazioni “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”. Inoltre, i target da raggiungere: Indicatore tempo medio ponderato di pagamento giorni 30 – Indicatore tempo medio ponderato di ritardo pari o inferiore a Zero.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'Ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'Ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio trimestrale dell'andamento dell'obiettivo.</p> <p>Ciascun Responsabile di Area permane nell'impegno di liquidare le fatture con appositi atti di liquidazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della fattura al fine di consentire all'Ufficio Ragioneria di eseguire il pagamento a mezzo emissione mandato di pagamento, nel rispetto dei termini previsti. Ogni trimestre, in costanza di verifica della tempestività trimestrale nell'ottica della trasparenza, il Responsabile dell'Area Finanziaria comunica alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili l'andamento dei pagamenti della propria area, al fine di porre in essere eventuali correttivi per il raggiungimento dell'obiettivo globale dell'Ente. Nel caso di impossibilità opportunamente motivata del mancato rispetto del termine dei 15 gg. di cui sopra, il Responsabile dell'Area interessata dovrà immediatamente informarne il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine dell'individuazione dell'idoneo strumento di riduzione/annullamento della criticità rappresentata.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa in materia e fermo restando quanto sopra, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Indennità di Risultato sarà decurtata del 30%.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC.	Continuo
Azione 2	Rendicontazione.	Trimestrale
Azione 3	Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria area.	Trimestrale

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	<p>Tempestivo aggiornamento dati in Area Rgs PCC che tutti i Servizi dovranno realizzare tramite e-mail al Settore Ragioneria, nel rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuna fattura deve essere liquidata sempre per l'intero importo del documento; - nell'impossibilità di liquidare centesimi relativi ad eventuali arrotondamenti procedere con richiesta di chiusura manuale del documento sulla PCC; - comunicare, all'evenienza, immediatamente la sospensione di fatture e/o di importi non liquidabili, indicando il motivo, il fornitore, l'importo e lo SDI del documento; - le note di credito (sia in parziale diminuzione che a totale scarico di precedenti fatture) devono sempre essere liquidate insieme al/ai documento/i di cui sono riferimento, utilizzando un impegno di spesa capiente; - tempestiva comunicazione di tutti i documenti fiscali che devono essere chiusi manualmente (es.: spese postali, GSE Spa, etc.). 	Attività		e-mail di ciascun servizio
Azione 2	<p>Rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrale di ciascuna Area sulle comunicazioni di aggiornamento praticate. - Controllo stato riscossione entrate. 	Attività		Report
Azione 3	<p>Report trimestrale del Responsabile Area Finanziaria alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili di Area sull'andamento dei pagamenti della propria Area: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Stock del debito del tuo ente", estratto da Area Rgs PCC.</p>	Attività		Report

OBIETTIVI AREA

OBIETTIVO STRATEGICO	
Missione	
Programma	
PROGETTO-LLPP-1	Costituzione di un DB di valutazione dello stato di conservazione delle aree verdi del capoluogo e delle frazioni. Agenda 2030 ONU - obiettivo

	11.7 :”...formire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ”
ANNO D'INIZIO 2025	ANNO DI CONCLUSIONE 2026

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Elaborazione del modello di raccolta dati	31/08/2025
Azione 2	Termine della campagna di indagine	31/12/2025
Azione 3	Elaborazione dati	31/03/2026

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Elaborazione del modello di raccolta dati	Attività		Determina di approvazione
Azione 2	Termine della campagna di indagine	Attività		Relazione
Azione 3	Elaborazione dati	Attività		Relazione

OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	
Programma	
PROGETTO-LLPP-2	Costituzione di un DB per interventi di Protezione Civile. Agenda 2030 ONU - obiettivo 11 :”Rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili”
ANNO D'INIZIO 2025	ANNO DI CONCLUSIONE 2026

OBIETTIVO OPERATIVO

Numero	Descrizione	Tempistica
Azione 1	Elaborazione del modello di raccolta dati	31/08/2025
Azione 2	Termine della campagna di indagine	31/03/2026
Azione 3	Elaborazione dati	31/08/2026
Azione 4	Approvazione e divulgazione report	31/12/2026

INDICATORI OBIETTIVO

Numero	Descrizione	Indicatore		
		Tipo di indicatore	formula	Dati da raccogliere
Azione 1	Elaborazione del modello di raccolta dati	Attività		Determina di approvazione

Azione 2	Elaborazione del modello di raccolta dati	Attività		Relazione
Azione 3	Elaborazione dati	Attività		Relazione
Azione 4	Approvazione e divulgazione report	Attività		Idoneo provvedimento

Obiettivi 2025 – Area Lavori Pubblici		
n.		Peso %
COM-1	Proposta di integrazione del Piano Anticorruzione con particolare riferimento al coinvolgimento dell'utenza. Criticità: Effettivo contatto con l'utenza per la trattazione della tematica in argomento. In caso di assenza di utenza, si considera il rapporto con l'interno.	20
COM-2	CUSTOMER SATISFACTION - obiettivo strategico dell'Ente: orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili. Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.	10
COM-3	Attuazione art. 4-bis D.Lgs. 13/2023 – Prime Indicazioni operative Circolare n. 1 Prot. 2449 del 03.01.2024 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento della Funzione Pubblica: Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali.	30
LLPP-1	Costituzione di un DB di valutazione dello stato di conservazione delle aree verdi del capoluogo e delle frazioni.	20
LLPP-2	Costituzione di un DB per interventi di Protezione Civile.	20
TOTALE		100

Assegnazione Risorse Umane

Area Lavori Pubblici				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Antonio Tata	Art. 110 D.lgs 267/2000-con incarico di Elevata Qualificazione tempo pieno con decorrenza febbraio 2025	1
Settore Amministrativo				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Miscio Sandra		1

dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Amministrativo	Vinerba Rossana		1
degli Istruttori	Istruttore Amministrativo-contabile	Moro Brenda		1
			totale	3
Settore Patrimonio Infrastrutturale Lineare ed Areale				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Lombardo Luca	Asseganto per 18 ore settimanali all'Area Urbanistica e SUAPE	0,5
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Terrosi Fabio	Per 18 ore proveniente dall'Area Urbanistica e SUAPE	0,5
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico		Assunzione programmata su PTFP 2025	1
degli Istruttori	Istruttore Tecnico		Assunzione programmata su PTFP 2025	1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Gagliardoni Lorenzo		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Dentini Claudio		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Chiappini Siro		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Sepiacchi Antonio		1

degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Giannarelli Fabio		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Belloco Piero		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Spadoni Sergio		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Pani Nicola		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Tosti Stefano		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Ciofi Marco		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Billi Daniele		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Terzaroli Mirco		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Belli Marco		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Calate' Rosario		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Babalini Alessandro		1

degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Tomassoni Marcello		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Tremori Fabio	part-time 3,30 sett.	1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Sano Carlo		1
degli Operatori Esperti	Operatore Tecnico esperto	Cocchi Marco		1
			totale	22
Settore Patrimonio Storico Monumentale, Museale e Cimiteriale				
Area	profilo	dipendente		numero
dei Funzionari e delle EQ	Funzionario Tecnico	Del Secco Antonio Maria		1
degli Istruttori	Istruttore Tecnico	Cuman Alberto		1
			totale	2
			Totale Area	28

2.2.3 Obiettivi di digitalizzazione

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2024-2026 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico. Il Piano Triennale per l'Informatica e la Transizione Digitale 2024 – 2026 dell'ente è stato approvato con Delibera di Giunta n. 295 del 12/12/2024. La digitalizzazione della PA rappresenta, inoltre, una delle principali strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale ha condizionato il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione citato in premessa e di conseguenza ha indirizzato la futura programmazione degli obiettivi del Comune di Castiglione del Lago in materia di transizione digitale. Al fine di rispettare i tempi di realizzazione dei progetti contenuti nel PNRR, molte risorse umane saranno impegnate nella realizzazione degli stessi nell'intento di non perdere i finanziamenti ottenuti.

Il Comune di Castiglione del Lago ha partecipato ed ottenuto l'accettazione del finanziamento per n.7 ambiti di investimento individuati nella prima componente della Missione 1 del PNRR, dedicata a "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (M1C1), quanto parte integrante degli obiettivi di Valore Pubblico e di seguito richiamati:

Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali	Concluso in fase di asseverazione
Misura 1.4.1 - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	Asseverato positivamente e liquidato
Misura 1.4.3 - Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPA	Asseverato positivamente in fase di controllo amministrativo per richiesta finanziamento
Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE)	Asseverato positivamente in fase di richiesta finanziamento
Misura 1.4.3 APP IO"	Contrattualizzato. Termine previsto per la conclusione 19/11/2025
Misura 1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - maggio 2024	In fase di contrattualizzazione. Conclusione entro 240 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore (prevista 2026)
Misura 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	In fase di contrattualizzazione. Conclusione entro 180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore (2025)

Obiettivo dell'Amministrazione è l'accessibilità ai processi informatici da parte della cittadinanza digitalizzazione, anche per gli ultrasessantacinquenni e i diversamente abili. A tal fine il Comune di Castiglione del Lago promuove da anni, con ottimi risultati, la funzione **Digipass** quali luoghi pubblici aperti, ad accesso libero in cui poter trovare, nei giorni e orari di apertura indicati, un esperto disponibile e in grado di accompagnare cittadini e imprese all'interno dei servizi digitali;

2.2.4 Salute finanziaria dell'Ente

Il Comune di Castiglione del Lago ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2023 (ultimo disponibile) consultabile a questo [link](#), unitamente al Piano degli Indicatori consultabile a questo [link](#). Gli indicatori sono previsti dall'articolo 18-bis del decreto n. 118/2011, concretamente declinati con il Decreto del 22 dicembre 2015 e, inoltre, sono stati parzialmente modificati nei contenuti specifici dal Decreto del 5 agosto 2022.

Rispetto al Rendiconto di Gestione 2023, si evidenzia:

Entrate correnti 2023: € 16.075.266,11 (nel 2022: € 15.805.078,44);

Percentuale di riscossione sulle entrate correnti nel 2023: 62,42% (nel 2022: 75,89%);

Rigidità finanziaria anno 2023: 33,15% (nel 2022 27,43%);

Tempi medi di pagamento anno 2023: gg. 46 (nel 2022: gg. 52);

Percentuale di raccolta differenziata anno 2023: 74,44% (nel 2022: 72,87%)

Considerando che gli indicatori contribuiscono a misurare lo stato di salute finanziaria dell'ente, alcuni di questi vengono riportati nella tabella sottostante:

Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti dei primi tre titoli di entrata/ stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,544
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata /Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,655
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,034

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 “Interessi passivi” / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate (“Entrate correnti”)	3,446
Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U. 1.07.06.04.000 “Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria/ Impegni Macroaggregato 1.7 “Interessi passivi”	0,207
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” + Macroaggregato 2.3 “Contributi agli investimenti”)/ totale impegni Tit. I+II	20,375
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell’esercizio / Totale residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	66,512
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	19,95
Incidenza quota accantonata nell’avanzo	Quota accantonata dell’avanzo / Avanzo di amministrazione	99,407
Incidenza quota vincolata nell’avanzo	Quota vincolata dell’avanzo / Avanzo di amministrazione	22,997

Indebitamento

La tabella sotto riportata evidenzia l’evoluzione dell’indebitamento nel periodo 2014/2022. Il debito residuo registra un decremento, rispetto al 2014, del 13,90%.

anno	Debito residuo (mln €)
2014	18,846
2015	17,988
2016	18,073
2017	17,282
2018	16,273
2019	15,244
2020	15,846
2021	15,454
2022	16,225

Parametri di deficitarietà

L’art. 242 del TUEL prescrive che, con decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze sono stabiliti i parametri per individuare gli enti strutturalmente deficitari.

Con decreto, non avente natura regolamentare, del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio 2019-2021 (non risultanti ancora aggiornati), i parametri obiettivi (e le relative tabelle) costituiti da indicatori di bilancio – individuati all’interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell’art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Il predetto decreto ha individuato n. 8 Parametri e gli enti che presentano almeno la metà di parametri deficitari (condizione “SI”) sono considerati strutturalmente deficitari.

La tabella dei parametri di deficitarietà costituisce un allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione.

Per l’anno 2023 il Comune di Castiglione del Lago non risultava deficitario in nessuno dei parametri, rispettando tutti i parametri.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL’ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Indicare la condizione che ricorre (S/N)
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48% N	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “S” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	N
--	---

2.2.5 Pari opportunità ed equilibrio di genere

Il principio di parità e di pari opportunità tra donne e uomini, nell’ambito della vita lavorativa e sociale di ogni persona, si fonda sulla rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono al conseguimento di una sostanziale uguaglianza tra i sessi e alla valorizzazione della differenza di genere nel lavoro e in ogni altro ambito sociale e organizzativo. È in questo contesto che si colloca il concetto di “pari opportunità” come “condizione di eguale possibilità-opportunità di riuscita o pari occasioni favorevoli” tra uomini e donne nell’esercizio dei propri diritti. La normativa nazionale in materia di pari opportunità dispone che tutte le Amministrazioni dello Stato sono tenute alla predisposizione e adozione di Piani di Azioni Positive per la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro; il D.lgs n. 165 del 30 Marzo 2001, perno normativo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e del pubblico impiego, sancisce l’obbligo di garantire pari opportunità fra uomini e donne nella Pubblica Amministrazione; il Dipartimento per le Pari Opportunità, in attuazione dell’art 5 del DL n.36/2022 ha adottato le Linee Guida sulla Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni con le quali vengono declinati gli obiettivi prioritari che le amministrazioni devono perseguire nell’individuare misure che attribuiscono vantaggi specifici ovvero evitano o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato.

Punto di partenza indispensabile per l’attività di pianificazione futura delle politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità è la rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera. A tal fine si riporta la rilevazione della situazione degli organici aggiornata al 31/12/2024.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO		
donne	39	49,37%
uomini	40	50,63%

dipendenti	79
------------	----

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	
donne	0
uomini	1
dipendenti	1

dipendenti a tempo indeterminato suddivisi per categorie:	dipendenti tempo pieno		Dipendenti Tempo parziale	
	uomini	donne	uomini	donne
Segretario Generale		1		
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	8	15		
Area degli Istruttori	13	22		
Area degli operatori esperti	18	1	1	
Totale	39	39	1	

dipendenti a tempo determinato suddivisi per categorie:	dipendenti tempo pieno		Dipendenti Tempo parziale	
	uomini	donne	uomini	donne
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	0		1	
Area degli Istruttori				
Area degli operatori esperti				
Totale	0		1	

A seguito della riorganizzazione con effetto 01/02/2025

dipendenti titolari di E.Q. (apicali)*		
donne	2	28,57%
uomini	5	71,43%
Totale	7	

Il Comune di Castiglione del Lago, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini.

Le azioni del piano verteranno su:

1- POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE UMANO: PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo	Azione	Intervento
Favorire l'aggiornamento e la formazione del personale anche mediante il ricorso alla formazione on-line	Rilevazione dei fabbisogni formativi dei servizi	Realizzazione delle attività formative progettate
	Progettazione di percorsi formativi personalizzati in base alle esigenze manifestate dai servizi comunali e da singoli dipendenti	Promozione della partecipazione a webinar e focus formativi on-line per favorire il costante aggiornamento in tempi brevi su normative e procedure, cogliendo le opportunità formative offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche

2- CONCILIAZIONE E TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

Obiettivo	Azione	Intervento
Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro	Favorire il ricorso a forme di conciliazione vita - lavoro con particolare riferimento ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, familiare o sociale.	Consolidamento delle prassi di conciliazione vita-lavoro mediante il riconoscimento di forme di lavoro flessibile (orari personalizzati, turni di lavoro agevolati, ecc.).
		Garanzia della piena attuazione degli istituti connessi ai congedi parentali mediante la più ampia diffusione delle norme in materia, in continuo aggiornamento.

3- ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Obiettivo	Azione	Intervento
Barriere architettoniche	Abbattimento delle barriere architettoniche	Adottare iniziative finalizzate alla ricognizione, delle barriere architettoniche esistenti presso gli Uffici.
		Abbattimento -in un quadro di compatibilità con le disponibilità economiche dell'Amministrazione- delle barriere architettoniche esistenti presso gli Uffici.

4 - BENESSERE ORGANIZZATIVO E CRESCITA PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Obiettivo	Azione	Intervento
Benessere organizzativo e crescita professionale del personale	Promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione	Favorire il reinserimento lavorativo del personale assente dal lavoro per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, ecc.), sia attraverso il miglioramento dell'informazione fra amministrazione e lavoratori in congedo che mediante l'affiancamento da parte del responsabile dell'ufficio o di chi ha sostituito la persona assente
		Valorizzazione delle differenze, considerate elemento di ricchezza per l'Amministrazione, per consentire una migliore allocazione delle persone e delle competenze, garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e valorizzare il potenziale inespresso, facilitare lo sviluppo professionale e la motivazione

2.3 SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” assorbe il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza che risulta soppresso dall’art. 1, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 81/2022. Il legislatore infatti, con il d.l. n. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, seguito dal D.P.R. n. 81/2022 cit. e dal DM n. 132/2022, ha definito la necessaria adozione, da parte delle amministrazioni, del Piano integrato di attività e organizzazione, quale documento di programmazione unitario, da adottarsi annualmente.

Nella logica di programmazione integrata assunta dal PIAO, le politiche di prevenzione della corruzione e quelle di promozione e implementazione della trasparenza costituiscono protezione del Valore Pubblico dal rischio dei fenomeni corruttivi, rafforzando la cultura dell’integrità dei comportamenti corretti e programmando ed attuando la prevenzione della corruzione, soprattutto con riguardo ai processi e alle attività necessarie all’attuazione della strategia di creazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico si arricchisce maggiormente del “valore” della formazione del personale dipendente, nel rispetto della Direttiva 2025 del Ministro Zangrillo.

Nel contesto del prossimo aggiornamento del PIAO, a seguito approvazione del rendiconto 2024, si darà conto dello sviluppo della formazione alla luce della Direttiva di cui sopra, che mira a responsabilizzare gli incaricati di Elevata Qualificazione relativamente alla formazione del personale assegnato.

2.3.1 Prevenzione della corruzione e Trasparenza triennio 2025/2027

Riferimenti normativi e atti in tema di anticorruzione

Legge n.190 del 6 novembre 2012.

Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013.

Conferenza unificata per l’attuazione dell’art. 1 commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (Rep. Atti n. 79/U del 24 luglio 2013) Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e relativi allegati, approvato con deliberazione CIVIT dell’11 settembre 2013, n 72.

Atti emanati dall’Organo esecutivo. Atti di ANAC.

D.L. n. 90/2014 conv. in Legge n. 114/14, art 19 comma 5.

Dlgs. 267/2000, Dlgs. n. 165/2001 in tema di separazione delle competenze e/o attribuzione tra organi di governo dell’Ente e organi gestionali.

Riunioni periodiche tra il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e i Responsabili di Area.

Relazioni dei Responsabili di Area pervenute al Responsabile Anticorruzione nell’arco dell’anno.

Relazione finale del Responsabile della prevenzione della corruzione sulle attività poste in essere nell’ambito di vigenza del precedente Piano pubblicata sulla base dello schema tipo predisposto da ANAC. Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Determinazione ANAC n. 831/16 del 3 agosto 2016. Linee guida ANAC dicembre 2017.

Legge n. 179/17 del 30.11.2017. Linee guida ANAC dicembre 2018. Linee guida ANAC dicembre 2019.

Delibera Anac n. 690/2020.

Delibera Anac n. 769/2020.

Nota di aggiornamento ANAC del mese di gennaio 2022;

D.L. n. 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021;

D.m. n. 132/2022;

Delibera ANAC n. 7/23 del 17 gennaio 2023; Comunicato ANAC del 24 gennaio 2023;

Comunicato ANAC del 23 novembre 2023;

Delibera ANAC n. 605/2023 del 19 dicembre 2023;

Delibera ANAC n. 495/2024 del 25 settembre 2024.

A seguito delle risultanze emerse a consuntivo 2024, il presente Piano declina le misure di prevenzione e/o la relativa tempistica sulle Aree a rischio, già individuate e confermate nei termini di seguito specificati, tenuto conto di quanto espresso nello schema tipo predisposto da ANAC.

Si confermano i contenuti del precedente Piano sia per quanto riguarda la descrizione delle responsabilità dei soggetti preposti dalla Legge all’attuazione della normativa anticorruzione, che per quanto concerne

l'individuazione delle Aree a rischio con relativa mappatura, apportando aggiornamenti e specificazioni al fine di rendere il presente Piano aderente alla realtà comunale nella quale trova la sua applicazione e il suo riferimento quale strumento di prevenzione della corruzione più facilmente fruibile sia dagli amministratori che dai dipendenti dell'Ente ma anche da chiunque possa avere l'occasione di leggere il Piano del comune di Castiglione del Lago.

Eventuali scostamenti da quanto riportato, saranno considerati nel prossimo aggiornamento del Piano, anche con riferimento al mantenimento della qualificazione di "Stazione appaltante S3 L2" del Comune di Castiglione del Lago, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nel prossimo aggiornamento del PIAO si darà conto, altresì, delle innovazioni di cui alla Delibera ANAC n.495/2024.

SITUAZIONE ATTUALE DELL'ENTE

Si conferma quanto riportato nella sottosezione 1.3.

Il Segretario Generale è Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Responsabili di Area sono i Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione. Si richiamano le disposizioni di ANAC in merito all'incompatibilità del Responsabile della prevenzione della corruzione circa l'assunzione di funzioni gestionali nell'ambito di attività di competenza dell'Ente e l'ulteriore documentazione in materia.

Come confermato dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il 2019 (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019), l'organo di indirizzo, tra l'altro, deve valorizzare lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione, adoperarsi affinché le competenze del RPC siano sviluppate nel tempo, creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni; assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni, incentivare l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale. I Referenti dell'Area Lavori Pubblici e dell'Area Urbanistica e SUAPE hanno comunicato che le misure previste con riferimento ai rispettivi ambiti di applicazione non vanno incontro a modifiche al momento attuale.

Nel comune di Castiglione del Lago opera il Nucleo tecnico di valutazione - NTdV, che riveste un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In tema di privacy, a seguito dell'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679, «Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali», si precisa che ANAC, partendo dal presupposto che «Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento», «fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza», si rende necessario che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione». Nel dubbio si considera l'opportunità di rivolgersi al Garante della privacy.

Il Garante della Privacy nel 2021 (parere del 10 giugno 2021) ha precisato che «devono essere diffusi i soli dati pertinenti e non eccedenti riferiti agli interessati. Non possono quindi formare oggetto di pubblicazione dati concernenti i recapiti degli interessati quali fra l'altro l'indirizzo di residenza o di posta elettronica»; «deve inoltre essere aggiunto che è necessario in ogni caso evitare di fornire dati personali eccedenti e sproporzionati che- considerando il regime di pubblicità dei dati ricevuti tramite l'accesso civico generalizzato-potrebbero favorire il verificarsi di eventuali furti di identità o di creazione di identità fittizie attraverso le quali esercitare attività fraudolente»; infine, infine, non devono essere pubblicizzati quei dati in grado di determinare «possibili ripercussioni su occasioni di carriera o a eventuali impieghi futuri in contesti diversi» e/o «conseguenze sul piano relazionale e professionale». Lo stesso Garante ricorda che «Resta, in ogni caso, salva la possibilità per l'istante di eventualmente accedere ai dati richiesti, laddove – utilizzando il diverso istituto dell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 ss. della l. n. 241/1990 – dimostri di essere titolare di «un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso»».

In tema di Trasparenza, con riferimento alla vigilanza e al controllo sulla trasparenza esercitata dall'Autorità, occorre ricordare l'art. 45, del d.lgs. 33/2013 che assegna all'ANAC i compiti di «controllare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni (...) ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza» (art. 45, co. 1, d.lgs. 33/2013) nonché il compito di «controllare l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni» (art. 45, co. 2, d.lgs. 33/2013).

Punto di partenza per l'aggiornamento del presente Piano è il concetto di “valore pubblico” che è alla base del recente PNA dell'ANAC, come definito dall'art. 3 del D.M. n. 132/2022. Infatti, nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilolegato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team. Anche i controlli interni presentinell'Ente, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico. Al fine di rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo in particolare alla regolamentazione della Governance Locale per l'attuazione dei progetti del Piano Ripresa e Resilienza, al fine di assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, il Comune con apposita deliberazione di Giunta Comunale ha istituito n. 23 del 07.02.2023 un Gruppo di lavoro che si riunisce almeno una volta al mese. Ciò al fine del monitoraggio sui tempi di attuazione delle opere e al fine di prevenire l'insorgenza di criticità nei vari settori di intervento o disagi da parte degli operatori interni ed anche al fine di scongiurare il rischio della perdita del finanziamento. La costanza degli incontri con il relativo confronto, si ritiene, infatti, misura preventiva. Come stabilito nell'atto di Giunta, il controllo di regolarità amministrativa successiva riguarderà anche gli atti per l'attuazione di progetti PNRR. Altresì, all'interno del sito comunale sono presenti delle pagine tematiche al fine di ottemperare alla disposizione di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea.

Le misure di prevenzione già previste nel Piano precedente relativamente al PNRR, ivi comprese quelle di cui ai moduli interessati come la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interesse anche potenziale, qui si richiamano integralmente. Pertanto, ogni Responsabile che si occupa di tematica PNRR è tenuto alla scrupolosa osservanza delle norme previste in materia ed alle misure di prevenzione del rischio disciplinate nel presente Piano con riferimento all'attività ricondotta alla tematica del PNRR.

Ulteriori elementi di aggiornamento del Piano offerti dal PNA sono il contesto esterno e quello interno.

L'analisi del contesto esterno dal punto di vista economico e sociale, come ad esempio la rilevazione delle criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne, porta al rafforzamento delle misure previste o all'introduzione di nuove. Allo stato attuale non si ravvisano criticità che portano ad una revisione delle misure previste.

L'analisi del contesto interno conferma l'importanza della formazione dei dipendenti e del confronto con i Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione. Si rinvia a tal proposito alla relazione annuale del RPCT pubblicata il 30 gennaio 2025 che è base di arrivo per l'anno trascorso e base di partenza per il 2025. Si ritengono obiettivi importanti in quanto strategici e, quindi, trasversali, quelli di miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” e il miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione). A tal proposito il RPCT individua annualmente un obiettivo da assegnare ai Referenti del Piano che “coinvolge” la prevenzione della corruzione e la trasparenza e che riguarda, quindi, la performance. Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione introdotto dal decreto legge n. 80/2021, conduce in tale ottica, a riflessioni ancora più puntuali. La scelta legislativa ha voluto rafforzare il rilievo e l'importanza degli istituti di programmazione che sono stati unificati con l'intento di spingere le Pubbliche Amministrazioni, parte politica e parte gestionale, a modificare il proprio approccio alla programmazione. Pertanto, l'obiettivo del PIAO è quello di unificare gli strumenti di programmazione e di rafforzarne il rilievo. Solo l'esperienza potrà dire se ciò sarà effettivamente raggiunto. Sarà istituito un apposito Gruppo di lavoro cui parteciperanno i Responsabili delle relative Sezioni.

La programmazione integrata mira ad una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni, ad esempio nel collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della performance, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico. Esempio di collegamento fra performance e disciplina di prevenzione della corruzione è la misura della formazione che va “programmata come misura di prevenzione in collaborazione con i responsabili della sezione dedicata al capitale umano e allo sviluppo organizzativo”. Alcune misure di controllo saranno considerate anche in fase di redazione della relazione sui controlli interni, stante lo stretto collegamento tra performance, prevenzione della corruzione e sistema dei controlli interni. Inoltre, la digitalizzazione come misura di prevenzione.

Prendendo spunto dal recente PNA, in tale fase di aggiornamento si indicano delle misure di collegamento tra la performance e la disciplina della prevenzione della corruzione:

- **Misure di controllo:** l’obiettivo che si prevede di realizzare è quello di controllare, a campione, almeno il 40% delle pratiche assegnate ad un ufficio con criticità di rischio corruttivo (avendo come indicatore il rapporto tra il numero di pratiche assegnate allo stesso ufficio e il numero totale di pratiche dell’ufficio stesso). La domanda di verifica sarà: Quante pratiche dell’ufficio dell’anno 2025 sono state verificate?
- L’ufficio da prendere in esame per la verifica delle pratiche sarà individuato dal RPCT entro la fine del mese di novembre dell’anno di riferimento.
- **Misura di formazione:** l’obiettivo che si prevede di realizzare è quello di formare almeno il 60% di tutti i responsabili sulla gestione del rischio corruttivo nell’anno 2025 considerando come indicatore il numero dei partecipanti ai corsi di formazione sull’argomento. La domanda di verifica sarà: Quanti responsabili hanno partecipato ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo nell’anno 2025?
- Si considera l’applicazione di tale misura dall’anno 2024 al fine della relativa informazione al personale dipendente di cui sopra.

Si precisa che come ha rilevato l’ANAC “l’adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO è necessariamente progressivo” al fine di rendere il PTCP aggiornato aderente alla realtà nella quale è calato. Come già evidenziato, principali forme di monitoraggio sono le relazioni dei Referenti (individuati sin dalla prima stesura del PTPC), le relazioni sui controlli interni, la relazione del RPCT.

Nel rispetto del recente PNA, relativamente alla mappatura dei procedimenti relativi a: fondi strutturali, PNRR, fondo prevenzione e riciclaggio si precisa che nel precedente Piano erano state inserite misure di rispetto delle regole generali pur in presenza di deroghe normative nel settore ad es. di assunzione del personale, misure che in questo aggiornamento integralmente si richiamano, precisando che, sino al momento attuale, l’Ente non ha dato corso ad assunzioni in tal senso. Con riferimento ai fondi strutturali e al PNRR, l’area Governo del Territorio ha affidato nell’anno 2023, con apposito atto, tra l’altro, la rendicontazione a società esperta nel settore.

Con riferimento, invece, alla prevenzione del riciclaggio, l’Ente si impegna a prevedere misure efficaci nell’eventuale verificarsi di tale anomalia e, nell’ottica della prevenzione, a prevedere forme di pubblicità di atti. Le misure in tale settore saranno inserite nell’aggiornamento 2025, trattandosi di settore nuovo che richiede esame ed approfondimenti al fine di evitare l’astrattismo.

Nell’ottica della semplificazione si adottano, confermandoli, i seguenti moduli che formano parte integrante e sostanziale del presente Piano.

- Modulo n. 2 Dichiarazione in tema di inconfiribilità;
- Modulo n. 3 Dichiarazione in tema di incompatibilità;
- Modulo n. 4 Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà;
- Modulo n. 5 Assenza/Presenza conflitto di interessi anche potenziale;
- Modulo n. 6 Comunicazione di interessi finanziari;
- Modulo n. 7 Protocollo di legalità;
- Modulo n. 8 Pantouflage- dipendenti;
- Modulo n. 9 Pantouflage-privati,

Modulo n. 10 Segnalazione rinvii a giudizio;
Modulo n. 11 Segnalazione avvio procedimento penale o disciplinare;
Modulo n. 12 Segnalazione condotte illecite-precedente al D.lgs n. 24/2023;
Modulo n. 13 Istanza di accesso civico;
Modulo n. 14 Istanza di accesso civico, segnalazione avvio procedimento disciplinare;
Modulo n. 15 Istanza di accesso civico generalizzato;
Modulo n. 16 Istanza di riesame accesso civico generalizzato;
Modulo n. 17 Istanza di riesame accesso civico generalizzato, richiesta parere Garante Privacy;
Modulo n. 18 Attivazione potere sostitutivo;
Modulo n. 19 Segnalazione regali;
Modulo n. 20 Contributo Referenti;
Modulo n. 21 Adesione o appartenenza ad Associazioni o Organizzazioni.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'organigramma del Comune di Castiglione del Lago, si conferma per il 2025 articolato su 7 aree, a loro volta ripartite in settori e si conferma il conferimento dell'area del Servizio Turistico Locale, a decorrere dal 1° aprile 2017 all'Unione dei Comuni del Trasimeno secondo quanto riportato nel precedente Piano.

Le sette aree organizzative dell'Ente sono dirette da personale dipendente, a cui è affidata la responsabilità di Elevata Qualificazione (per 5 aree). La responsabilità gestionale di due aree (Area Urbanistica e SUAPE e Area Lavori Pubblici) è affidata a due dipendenti assunti ai sensi dell'art. 110 del TUEL comma 1, con durata massima prevista per l'intero mandato amministrativo del Sindaco (2024-2029), a cui è stata attribuita la responsabilità della corrispondente Area e, precisamente, rispettivamente fino al 30/06/2026 e al 31/12/2027; Gli ulteriori 5 titolari di EQ hanno incarico fino al 31/12/2025. L'analisi del contenzioso esistente dell'ultimo quinquennio non ha evidenziato patologie degne di rilievo sotto il profilo corruttivo o potenzialmente tale, né, comunque, rappresenta un indicatore di allarme sotto il profilo dell'esercizio delle funzioni amministrative e dei poteri di discrezionalità tecnica e amministrativa. Nel corso del 2024 non sono state attivate o concluse dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari procedure sanzionatorie di natura corruttiva. Permangono sofferenze in alcuni settori della struttura per la progressiva riduzione del personale in servizio e le incombenze sempre più specialistiche richieste dalla normativa di riferimento. Pertanto, è costante la rivisitazione dell'assetto organizzativo, in via di consolidamento, anche con nuove assunzioni, nell'intento di renderlo più efficiente e coerente, favorendo l'interscambio di ruoli e di posizioni funzionali. Si conferma, altresì, che l'implementazione del procedimento digitale costituisce obiettivo strategico anche sul versante dell'anticorruzione, risolvendo molte delle criticità legate all'apparato organizzativo, anche in tema di legalità e trasparenza, come già riportato nel precedente Piano.

Con riferimento al sistema dei controlli interni, profondamente innovato dall'art. 3 del decreto legge 174/2012, si evidenzia che una unità di personale appartenente all'Area Affari generali risorse umane ed informatica-Ufficio Segreteria dalla fine dell'anno 2022 supporta l'attività del Segretario generale, a cui è affidato il controllo successivo di regolarità amministrativa, le attività di supporto al Nucleo di Valutazione, il monitoraggio del PTPCTe la supervisione sul controllo strategico. Il medesimo Segretario svolge, infine, un ruolo di coordinamento anche sui restanti controlli interni.

Nell'anno 2024 è stato implementato il controllo- verifica a campione- nel rispetto del D.Lgs. 36/2023.

Si conferma che al servizio finanziario è attribuito il controllo contabile, sugli equilibri finanziari, quello di gestione e quello sulle partecipate.

Stante l'importanza del sistema dei controlli interni che contribuisce indubbiamente a migliorare la trasparenza delle attività e la correttezza degli atti e quale strumento informativo finalizzato al miglioramento dei risultati, si auspica maggiore sensibilità sul tema sia da parte dell'organo politico che dell'organo gestionale.

GESTIONE DEL RISCHIO

A livello metodologico merita premettere quanto indicato nel PNA 2019 secondo cui: il «carattere non omogeneo delle amministrazioni richiede adattamenti e flessibilità, sia con riferimento alle fasi di analisi e valutazione dei rischi corruttivi, sia rispetto alle misure di trattamento volte a prevenire i rischi stessi». Ne deriva un approccio che la stessa ANAC ha definito «flessibile», ossia «contestualizzato» alle caratteristiche e alla dimensione dell'ente soggetto alla disciplina di prevenzione degli abusi amministrativi.

Occorre dunque tener conto nella c.d. gestione del rischio «delle specificità di ogni singola amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera», evitando la «“burocratizzazione” degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio». In sintesi, il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere «progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi».

Risulta pertanto auspicabile, come rileva la stessa ANAC, «non introdurre ulteriori misure di controllo bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati».

Ciò premesso, come già accaduto nei precedenti anni, l'analisi dei rischi sarà effettuata con riguardo ai processi (attività) che riguardano il Comune di Castiglione del Lago e si compone delle seguenti fasi:

- A. Mappatura dei rischi;
- B. Analisi dei rischi e relativa ponderazione;
- C. Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

Tuttavia, al fine di semplificare l'applicazione delle misure di prevenzione - invero scopo prioritario della disciplina posta a partire dalla l. n. 190/2012 - per la Fase A (Mappatura dei rischi) e la Fase B (Analisi dei rischi) si rinvia a quanto già stabilito dettagliatamente nel precedente aggiornamento del 2021, mentre qui ci si limita a riportare una tabella finalizzata ad indicare per sintesi aggiornamenti che sono determinati da situazioni nuove o integrazioni di quanto già previsto con le corrispondenti misure di prevenzione ed i soggetti responsabili interni al Comune di Castiglione del Lago. A seguire si riportano le Direttive che riguardano ogni Responsabile per quanto di competenza.

Si evidenzia che la redazione della tabella che segue è stata realizzata con l'intervento di tutti i Referenti delle diverse aree. Più nello specifico i Referenti sono stati invitati dal RPCT a monitorare lo stato di attuazione del PTPCT all'interno delle rispettive strutture ed uffici, nonché ad avanzare proposte di miglioramento e modifica del medesimo. E, proprio nel senso di implementare ulteriormente questa metodica partecipativa, a partire dal presente aggiornamento, si è scelto di predisporre un apposito modulo utile a rendere ancora più puntuale il contributo dei Referenti medesimi sopra indicati attraverso le loro relazioni. (Modulo 20).

Si conferma l'utilizzo di strumentazione POS Mobile con riferimento all'area Vigilanza nell'ottica della prevenzione del rischio corruttivo e della celerità delle operazioni relativamente agli adempimenti dell'Area stessa.

TABELLA DI SINTESI

“Analisi dei rischi e relativa ponderazione” e “Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato”:

I processi di aggiornamento dell'anno 2023.

I processi mappati in sede di aggiornamento anno 2023 sono riportati nel precedente Piano che si richiama. Nella presente tabella si riportano unicamente attività nuove introdotte col precedente aggiornamento.

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE	ATTUAZIONE COMPETENZA

Attività legate al PNRR (relativamente alle assunzioni a tempo determinato)	sensibile riduzione dei tempi che potrebbe determinare rischi di abusi amministrativi discrezionalità nella selezione degli interessati	medio	pubblicazione dell'avviso seppure con tempi compatibili a quanto richiesto dal PNRR sottoposizione ai soggetti interessati dei moduli su conflitto di interessi; incompatibilità e inconfiribilità	Responsabile «Area affari generali, risorse umane e informatica»
Affidamento di lavori, servizi o forniture per PNRR	Sensibile restrizione dei tempi per la predisposizione dei relativi progetti che incide sulla predisposizione della documentazione di gara discrezionalità, pur limitata, nella selezione degli interessati	medio	pubblicazione dell'avviso seppure con tempi compatibili a quanto richiesto dal PNRR sottoposizione ai soggetti interessati dei moduli su conflitto di interessi; incompatibilità e inconfiribilità ricorso alla centrale unica di committenza	Responsabili interessati
Autorizzazione allo svolgimento da parte di dipendenti di incarichi esterni, Procedure di progressione verticale	Alterazione dei risultati della selezione	Medio	Eventuali aggiornamenti dei regolamenti comunali vigenti, entro dicembre 2025	Responsabile Area affari generali, risorse umane e informatica
Affidamenti diretti < € 5.000	Rischio di riduzione della platea dei concorrenti	Medio	Istituzione di appositi Albi e adozione di apposito regolamento entro novembre 2025	Responsabili interessati
Affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"	Mancato controllo sui ribassi, alterazione dei criteri di valutazione delle offerte	Medio	Istituzione di appositi Albi e adozione di apposito regolamento entro novembre 2025 nomina di commissioni nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e previa attestazione di incompatibilità	Responsabile Area del Governo del Territorio di concerto con i Responsabili interessati

Affidamento di incarico di prestazione professionale (ai sensi dell'art. 7, comma 6 TUPI)	Rischio di riduzione della platea dei concorrenti	Medio	-rispetto dell'iter procedimentale previsto dalla legge; - sottoposizione ai soggetti interessati dei moduli su conflitto di interessi; incompatibilità e inconfiribilità	Tutti i responsabili delle diverse aree interessate
Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi Rimborsi e compensazione TARI-IMU-TASI-COSAP	Discrezionalità nell'individuazione del beneficiario	Medio	- sottoposizione ai soggetti interessati dei moduli su conflitto di interessi -adeguato rispetto dei tempi per provvedere	Responsabile Area Finanziaria
Concessione di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune	Discrezionalità nell'individuazione del beneficiario	Medio	Eventuali aggiornamenti del regolamento comunale vigenti, entro dicembre 2025 - sottoposizione ai soggetti interessati dei moduli su conflitto di interessi	Responsabile Area del Governo del territorio
Pagamento in contanti-incassi URP	Alterazione del conto giudiziale relativo agli incassi	Basso	Incentivazione dell'uso dei pagamenti elettronici	Responsabile Area Finanziaria e dei responsabili interessati

Si riportano di seguito le aree di rischio e le direttive impartite

a) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Sottoaree:
2. Reclutamento
3. Progressioni di carriera
4. Conferimento di incarichi di collaborazione

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto in modo tale che ove possibile compatibilmente con l'organizzazione dell'ente per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Responsabili di Area	Immediata
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano.	Responsabili di Area	Come da Dlgs 33/2013 e dal Piano trasparenza

d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.	Responsabili di Area	Immediata
e) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.
f) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata
g) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;	Responsabili di Area	Immediata
h) Dichiarazione per i commissari, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità e di conflitto di interessi secondo gli schemi allegati al presente Piano, tra gli stessi ed i concorrenti;	Commissari	Immediata
i) Attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e responsabile delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente;	Responsabili di Area	Immediata
l) Composizione della commissione di concorso, per l'accesso dall'esterno, con membri esterni indicati dagli Ordini professionali. Rotazione dei membri esterni "esperti"	Responsabili di Area	Immediata
m) Nel rispetto della normativa vigente in materia, ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione. Per le fattispecie di cui agli artt. 90 e 110 del Dlgs. n. 267/00 si applica la normativa in materia.	Responsabili di Area	Immediata
n) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del d.lgs. 165/2001	Responsabili di Area	Immediata

Attività di controllo:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento (che ben può essere il responsabile dell'ufficio) e responsabile dell'atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento).
Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, attraverso meccanismo di sorteggio a campione.

Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Relazione periodica del Responsabile di Area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.

Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012.

Predisposizione degli atti di assunzione a tempo indeterminato sulla base della normativa e/o degli indirizzi intervenuti in materia.

Controlli da parte del Responsabile servizio personale e del RPC sul corretto conferimento degli incarichi ex art. 90 Dlgs. n. 267/2000 che non devono riguardare lo svolgimento di attività gestionali.

Controlli da parte del Responsabile servizio personale e del RPC sul corretto conferimento degli incarichi ex art. 110 Dlgs. n. 267/2000 che non devono prevedere requisiti di accesso "personalizzati" e che devono prevedere meccanismi trasparenti per la verifica dei requisiti attitudinali e professionali per la posizione da

ricoprire come la nomina di apposita Commissione. In entrambe le fattispecie gli atti devono essere motivati non genericamente.

Utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: responsabile.anticorruzione@comune.castiglione-del-lago.pg.it

b) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

Sottoaree:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del crono programma.
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto.
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto ove possibile compatibilmente con l'organizzazione dell'Ente, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti.	Responsabili di Area	Immediata
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano (§ 2.4).	Responsabili di Area	Come da D.lgs. 33/2013 e da Piano della trasparenza
d) Pubblicazione sul sito internet con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.	Responsabili di Area	31 gennaio
e) Entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicazione delle informazioni di cui al punto d) in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in formato digitale aperto e trasmissione delle informazioni all'ANAC, secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità.	Responsabili di Area	31 gennaio
f) Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente" della determina a contrarre in tutti i casi in cui l'acquisizione non avviene a seguito di un bando di gara con particolare riferimento all'ipotesi di cui all'art. 57 co. 6 del D. Lgs. n. 163/2006, determina a contrarre.	Responsabile di Area	Immediata, al termine della aggiudicazione
g) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.	Responsabili di Area	Immediata

h) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale.	Tutto il personale	Immediata.
i) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata
l) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili di Area	Immediata
m) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi.	Responsabili di Area	Immediata
n) Si consiglia la limitazione dell'ipotesi dell'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture anche nei casi in cui sono astrattamente consentiti, al fine di assicurare il confronto concorrenziale sul prezzo per qualsiasi procedura di gara per un ammontare presunto della commessa pubblica superiore ad Euro 40.000,00, fermo restando il rispetto del principio del "risultato" (Art.1 del D.Lgs. 36/2023). I responsabili, quali referenti dell'area, segnalano entro il 31.12 di ogni anno l'ammontare complessivo degli affidamenti diretti effettuati con motivazione puntuale e con indicazione del criterio di rotazione degli operatori economici. Nel rispetto dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 devono essere effettuate le verifiche a campione con le modalità di cui al relativo regolamento approvato con D.G. n. 55 del 29.02.2024. Fermo resta il divieto di suddivisione artificiosa dell'importo della commessa pubblica finalizzato all'elusione di quanto sopra stabilito. I responsabili di area che non svolgono procedure di affidamento effettueranno le verifiche a campione nel rispetto delle leggi dei settori di competenza di cui dovranno relazionare il RPCT entro il 31.12 di ogni anno.	Responsabili di Area	Immediata
o) Ricorso, laddove possibile o imposto dalla normativa vigente, al mercato elettronico per acquisizione di lavori, servizi e forniture.	Responsabili di Area	Immediata
p) Adesione al protocollo di legalità per gli affidamenti, come disciplinato, al quale si rinvia, e specificazione nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole del protocollo di legalità è causa di esclusione dalla gara.	Responsabili di Area	Immediata
q) Divieto di richiesta ai concorrenti di particolari qualificazioni ulteriori rispetto a quelle previste espressamente dalla legge.	Responsabili di Area	Immediata
r) Subappalto. Rispetto della normative vigente. Istruttoria nei termini che eviti il c.d. "silenzio-assenso" in luogo dell'autorizzazione.	Responsabili di Area	Immediata

Attività di controllo:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento (che ben può essere il resp.le dell'ufficio) e responsabile dell'atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento). Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, attraverso meccanismi di sorteggio a campione.

Esclusione dalle commissioni di gara e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Monitoraggio degli affidamenti diretti: controllo sulla sussistenza di una ragionevole e adeguata motivazione e rispetto del principio di rotazione delle ditte affidatarie; a tale scopo, i referenti dovranno relazionare al Resp.le della prevenzione della corruzione nel contesto delle periodiche relazioni.

Relazione periodica del Responsabile di Area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.

Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012 (§2.2)

Utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: responsabile.anticorruzione@comune.castiglione-del-lago.pg.it

c) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Sottoaree:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto, ove possibile e compatibilmente con l'organizzazione dell'Ente in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Responsabili di Area	Immediata
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano.	Responsabili di Area	Come da Dlgs 33/2013 e dal Piano trasparenza
d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.	Responsabili di Area	Immediata
e) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.
f) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata
g) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;	Responsabili di Area	Immediata
h) Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione.	Responsabili di Area	Immediata

Attività di controllo:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento (che ben può essere il resp.le dell'ufficio) e responsabile dell'atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento)
 Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, attraverso meccanismo di sorteggio a campione

Relazione periodica del Responsabile di Area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.

Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012 (§2.2)

Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento (con le modalità di cui al §2.3)

Utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: responsabile.anticorruzione@comune.castiglione-del-lago.pg.it

d) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto ove possibile compatibilmente con l'organizzazione dell'Ente, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Responsabili di Area	Immediata
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano (§ 2.4)	Responsabili di Area	Come da Dlgs 33/2013 e dal Piano trasparenza
d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa	Responsabili di Area	Immediata
e) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.
f) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al Resp.le della prevenzione della corruzione	Tutto il personale	Immediata
g) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità	Responsabili di Area	Immediata
h) Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione	Responsabili di Area	Immediata
i) Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente	Responsabili di Area	Immediata

l) Controllo, anche a campione, autocertificazione ex Dpr 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni.	Responsabili di Area	Immediata
--	----------------------	-----------

Attività di controllo:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento (che ben può essere il resp.le dell'ufficio) e responsabile dell'atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento)

Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, attraverso meccanismo di sorteggio a campione.

Relazione periodica del Responsabile di Area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.

Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012 (§2.2)

Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento (con le modalità di cui al §2.3)

Utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: responsabile.anticorruzione@comune.castiglione-del-lago.pg.it

LE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.

Il presente Piano contiene le misure di prevenzione dei rischi contenuti nella relativa mappatura.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazione possono essere classificati come segue e costituiscono il Nucleo Minimo del PTPC:

- Le direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- Comunicazioni per eventuali azioni disciplinari;
- Doveri di segnalazioni;
- Il sistema di controllo a campione sugli atti dei Responsabili di Area (come già nel rispetto del Regolamento sui controlli interni).
- Il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità.
- Potere sostitutivo;
- La formazione del personale;
- Il codice comportamentale;
- Criteri di rotazione del personale;
- Elaborazione proposte di decreto per disciplinare gli incarichi di natura dirigenziale (e per effettuare controlli su procedimenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici), cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità
- Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità
- Attività ed incarichi extra istituzionali;
- Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage - revolving doors);
- Specificazione direttiva oltre le direttive già contenute nella presente sottosezione;
- Adozione di misure per la tutela del whistleblower;
- Attivazione di procedura per raccolta segnalazioni;
- Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con essa stipulano contratti;
- Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato;
- Relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione;
- La segnalazione di irregolarità;
- Connessione tra obiettivi di performance e misure di trasparenza;
- Norma finale.

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della L.190/2012 “la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste nel Piano costituisce illecito disciplinare”.

E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale del Comune.

Le direttive

Anche per quanto riportato nelle pagine precedenti, per ciascuna delle Aree di rischio descritte sopra, sono state individuate specifiche direttive per la prevenzione del rischio. In alcuni casi, tuttavia, stante la presenza di rischi comuni a più Aree, è stata prevista la stessa misura di prevenzione in più Aree di rischio.

Le direttive sono applicate nella specificità e dettaglio dei rispettivi contenuti con riferimento alle sottoaree e ai processi classificati a rischio di corruzione basso e, soprattutto, medio.

Comunicazioni per eventuali azioni disciplinari

In base al nuovo PNA si ribadisce –riprendendo l'art. 1, settimo comma, della Legge n. 190/12- che il Responsabile della prevenzione della corruzione indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. A tale riguardo, la comunicazione agli Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dovrà essere preceduta da una interlocuzione formalizzata con l'interessato. Vi è apposito modulo per la segnalazione di avvio di un procedimento penale o disciplinare (Modulo n. 11).

Doveri di segnalazioni

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha il dovere di segnalare all'organo di indirizzo politico e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della Trasparenza produrrà le relazioni relative alla Trasparenza al R.P.C.

Il sistema di controllo a campione sugli atti dei Responsabili di Area

Si applicano le modalità del controllo successivo di regolarità amministrativa, come attuato sulla base della L. 213/2012.

Il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano trimestralmente, al Responsabile di Area il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

1. **I Responsabili di Area** provvedono trimestralmente, al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e, tempestivamente, all'eliminazione delle anomalie; il monitoraggio contiene i seguenti elementi di approfondimento e di verifica degli adempimenti realizzati:
 - A. verifica degli eventuali illeciti connessi al ritardo;
 - B. attestazione dei controlli da parte dei Responsabili di Area, volti a evitare ritardi;
 - C. attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle eventuali sanzioni, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini.

In caso di anomalie e/o criticità riscontrate i risultati delle azioni sono consultabili sul sito web del Comune

2. **Conseguentemente** i Responsabili di Area, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e nel rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

In base alle modifiche introdotte nell'ordinamento dal c.d. decreto semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76, art. 12, comma 1, lett. a, n. 1) le amministrazioni pubbliche «misurano e pubblicano nel proprio sito *internet* istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i *tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese*, comparandoli con i

termini previsti dalla normativa vigente». Ciò richiederà, nell'ambito del sistema di prevenzione del presente Piano, uno sforzo organizzativo ulteriore nel senso di indicare le attività procedurali di maggiore impatto e poi precisare i tempi effettivi di conclusione di tali procedimenti rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Inoltre, a ciò si aggiunge l'obbligo di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie.
IL RPCT verificherà annualmente il relativo adempimento.

Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

La trasparenza è assicurata, mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Come previsto dall'articolo 10, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Le azioni già attivate sono rappresentate in apposita sezione denominata *“Amministrazione Trasparente”* sul sito web istituzionale

I Responsabili di Area hanno l'obbligo di provvedere all'adempimento previsto nel Piano trasmettendo il relativo atto al responsabile per la pubblicazione individuato nel Responsabile Area Affari generali Risorse Umane e Informatica; il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di controllare l'avvenuta pubblicazione. Il piano triennale della trasparenza e dell'integrità, costituente sezione del presente Piano indica le principali azioni e linee di intervento che il Comune segue nell'arco del triennio 2025-2027 in tema di trasparenza.

Per quanto concerne le priorità in tema di Trasparenza come evincibile dalla relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione citata, il Responsabile della Trasparenza procederà secondo quanto riportato nell'Allegato 1 del PIAO.

Nell'ambito degli obblighi in tema di pubblicità e trasparenza, l'Ente assicura l'«accesso civico», ai sensi dell'art. 5 e ss., d.lgs. n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 97/2016.

Ciò corrisponde al diritto di richiedere al RPCT di pubblicare documenti, informazioni o dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione obbligatoria in base alla Tabella di cui sopra. Per rendere effettivo l'esercizio del relativo diritto (Moduli 14 e 15).

Inoltre, sempre in base all'art. 5 cit., «chiunque» ha diritto di accedere a dati e documenti «ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione»(Modulo 15), ma ciò dovrà pur sempre avvenire nel rispetto di alcuni limiti, fra cui, secondo quanto previsto dal successivo art. 5-*bis*, quelli imposti all'accesso per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: «protezione dei dati personali»; «libertà e segretezza della corrispondenza»; «interessi economici e commerciali»; nonché negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge.

In materia è possibile presentare istanza di riesame (Modulo 16) e richiesta di parere al Garante privacy allorché i dati richiesti investono «dati personali» di competenza del Garante privacy (Modulo 17).

Il monitoraggio sulla trasparenza comprende, nel rispetto del recente PNA, anche l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili in tema di pubblicazione degli atti che, comunque, nel comune di Castiglione del Lago coincidono con i Responsabili di Area e, quindi, con i Referenti, salvo delega da questi operata per le procedure di elaborazione e trasmissione dei relativi dati. Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi resta nella competenza del Responsabile della Trasparenza con la collaborazione dei Referenti.

Circa gli obblighi di pubblicazione, in tema di contratti pubblici, si evidenzia l'importante ausilio fornito da ANAC che ha predisposto uno schema semplificativo: *“Allegato al PNA 2022 n. 9) Elenco degli obblighi di pubblicazione della Sezione ‘Amministrazione Trasparente’ Sotto sezione 1° livello-bandi digara e contratti”*.

Potere sostitutivo

Con il presente PTPC si individua espressamente nel Segretario Generale dell'Ente il soggetto al quale attribuire il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della legge 241/90, come modificato dal decreto legge 5/2012 convertito nella legge 35/2012.

In base alla nuova normativa in materia, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, i privati possono rivolgersi al Segretario Generale perché, entro un termine pari alla metà di quello

originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Le richieste di intervento sostitutivo dovranno essere inoltrate:

A. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it

A. a mezzo posta all'indirizzo: Comune di Castiglione del Lago Piazza Gramsci, 1

B. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente: al medesimo indirizzo di cui sopra

I termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte. Essi, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nei provvedimenti su istanza di parte rilasciati in ritardo sono espressamente indicati il termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato. Il RPCT, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della *performance* individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del soggetto inadempiente. (Modulo 18).

La formazione del personale - Criteri.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione determina durante la vigenza del presente Piano un adeguato programma formativo rivolto a tutti coloro che hanno un rapporto all'interno del comune ivi compresi gli organi di indirizzo politico amministrativo. Si conferma che durante la vigenza di questo Piano sarà prevista una maggiore partecipazione della componente politica amministrativa utile al fine di rendere maggiormente aderente al piano reale le misure previste. Ciò del resto costituisce una misura suggerita nell'aggiornamento dell'ANAC sopra citato e, pertanto, con coinvolgimento anche dell'organo consiliare.

Il Responsabile si riserva inoltre la possibilità di attivare iniziative formative in tema relativamente ai soggetti privati che hanno un rapporto qualificato con il comune. Ad esempio titolari di contratti di appalto, affidatari. Le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel p.e.g., gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con il piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Il codice comportamentale

Il codice di comportamento integrativo del Comune di Castiglione del Lago, Allegato 2 al presente PIAO per farne parte integrante e sostanziale – Modulo 1-, tiene conto degli aggiornamenti di cui alla recente normativa - Dpr n.81/2023 - ed è stato condiviso con la struttura dell'ente.

Permane l'obbligo dei dipendenti di segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione possibili casi di corruzione.

Si conferma che il dipendente che riceve regali o altre utilità e che poi nutre dubbi sul fatto che gli stessi si possano accettare in base alla disciplina indicata dall'art. 4, d.P.R. n. 62/2013 ha l'obbligo di comunicarlo all'amministrazione di appartenenza (Modulo n. 19).

Con riferimento al Modulo n. 21 si conferma, altresì, che il dipendente deve comunicare la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni in tutti quei casi in cui l'ambito di interesse di queste ultime possa interferire con le attività dell'ufficio di appartenenza. Analogamente, con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il responsabile di area di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati. Si richiama l'esigenza che tale adempimento sia effettuato dai dipendenti collocati in part time con prestazione lavorativa inferiore al 50%.

Criteri di rotazione del personale

Il Comune, stante l'attuale organizzazione dell'Ente e nel rispetto delle normative relative al personale, verifica la possibilità di rotazione dei Responsabili di Area addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione. Saranno prese in considerazione misure alternative in caso di impossibilità della rotazione stessa al verificarsi di situazioni critiche.

A tal fine, l'ente, previa informativa sindacale, adotta dei criteri generali oggettivi.

Le aree a rischio corruzione sono quelle presenti nel Comune di Castiglione del Lago.

Nell'ambito di tali Aree la rotazione deve essere prevista anche per i responsabili dei procedimenti, richiamando quanto riportato nel punto precedente.

In presenza di eventuali, possibili e adeguate condizioni organizzative, la rotazione, per i Responsabili dei Area qualora nominati e dei relativi procedimenti, si attua ogni cinque anni, a decorrere, in prima applicazione, dal primo mandato elettorale successivo all'approvazione del piano e, successivamente, dal provvedimento di nomina.

La rotazione può essere disposta solo al termine dell'incarico.

L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa termine dell'incarico.

E' previsto, tramite appositi provvedimenti di organizzazione del Responsabile del PTPC, lo svolgimento di formazione *ad hoc*, con attività preparatoria di affiancamento, per il Responsabile di Area neo incaricato e per i neo responsabili degli uffici e dei procedimenti.

La rotazione dei responsabili degli settori e dei procedimenti

Stante l'attuale assetto organizzativo dell'Ente, in tema di rotazione degli incarichi si tiene conto del profilo relativo alle "Difficoltà operative ed organizzative a causa delle dimensioni organizzative e dell'entità di risorse umane e finanziarie a disposizione, per cui il comune di Castiglione del Lago, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, applica una disciplina sostenibile della prevenzione e della trasparenza. Alla luce del numero dei dipendenti dell'Ente, si considera un approccio al tema della rotazione tramite la c.d. "segregazione delle funzioni", con cui sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi allo svolgimento di istruttorie e accertamenti; adozione di decisioni; attuazione delle decisioni prese e, infine, effettuazione delle verifiche nei casi di sostituzione dei responsabili nei casi di assenza, incompatibilità o conflitto di interesse anche potenziale.

Nel presente Piano è prevista la misura della rotazione "straordinaria" degli incarichi, ossia quella che si applica al verificarsi di fenomeni corruttivi seguiti dall'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le relative condotte.

Elaborazione proposte di decreto per disciplinare gli incarichi presso la P.A. (e per effettuare controlli su procedimenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici), cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità

Pur prendendo atto della natura non concorsuale della procedura di conferimento degli incarichi l'esigenza di operare scelte discrezionali ancorate a parametri quanto più possibili oggettivi e riscontrabili evidenzia la necessità che le amministrazioni si dotino preventivamente di un sistema di criteri generali per l'affidamento, degli incarichi nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti nell'art. 19 d.lgs. 165/2001 (cfr. direttiva del dipartimento per la Funzione Pubblica n. 10 del 19/12/07).

Tali criteri sono contenuti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ma dovranno essere oggetto di aggiornamento.

Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità.

Con il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49*

e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il Governo ha innovato la disciplina per il conferimento di incarichi nella pubblica amministrazione e in altri enti a questa collegati, in ossequio alla delega conferitagli dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della L. 190/12.

L'art. 1, comma 1, del provvedimento in esame, che mantiene ferme le disposizioni di cui agli articoli 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) e 23 bis (in materia di mobilità pubblica e privata) del d.lgs. 165/2001, nonché le altre disposizioni in materia di collocamento fuori ruolo o in aspettativa, determina nuovi criteri per l'attribuzione dei suddetti incarichi.

Tale normativa riguarda non solo gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno della pubblica amministrazione, ma anche eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale.

Due sono gli istituti con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a.: inconfiribilità ed incompatibilità.

L'**inconfiribilità**, ossia la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi pubblici a coloro che abbiano riportato condanne penali per i c.d. reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (es. corruzione, concussione, peculato) ovvero che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, ovvero che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (es. sindaco, assessore o consigliere regionale, provinciale e comunale) (art. 1, comma 2, lett. g);

Quindi, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione ovvero l'ente pubblico economico ovvero l'ente di diritto privato in controllo pubblico si astengono dal conferire l'incarico e provvedono a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 ⁽¹⁾ del medesimo decreto.

La situazione di inconfiribilità non può essere sanata. Per il caso in cui le cause di inconfiribilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

L'altro istituto con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a. è l'**incompatibilità**, cioè "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" (art. 1, comma 2, lett. h).

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il

¹D.lgs 39/2013 Art. 18 Sanzioni " 1. I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti.

I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza. Il relativo potere e' esercitato, per i Ministeri dal Presidente del Consiglio dei ministri e per gli enti pubblici dall'amministrazione vigilante.

Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

L'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del presente decreto e' pubblicato sul sito dell'amministrazione o ente che conferisce l'incarico

responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Anche per l'incompatibilità, l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione procede nel corso di vigenza del Piano, con cadenza almeno annuale, alle verifiche previste dall'Ordinamento in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese dai Responsabili di Area.

Direttive:

L'Amministrazione - Il Sindaco:

- 1) prima di procedere al conferimento di incarico di Responsabile di Area dovrà chiedere al soggetto individuato che rilasci la dichiarazione - mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione - di insussistenza delle eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013 e di incompatibilità di cui ai Capi V e VI.
- 2) Il soggetto individuato per il conferimento di incarico dovrà, conseguentemente rilasciare la dichiarazione come da Modulo 2 al presente PTPC, da inserire nel fascicolo personale.
- 3) Nel decreto di incarico di Responsabile di Area dovrà essere espressamente menzionata la dichiarazione rilasciata al punto 2, che, poi, deve essere pubblicata nel sito del comune.

Il Responsabile dell'Area, poi, nel corso dell'incarico pluriennale (se pluriennale), dovrà presentare entro il 10 Gennaio di ogni anno dichiarazione (Modulo 3) dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità da pubblicare nel sito.

- 4) Il Responsabile di Area, prima di incaricare un proprio dipendente alla responsabilità di ufficio o procedimento dovrà farsi rilasciare una dichiarazione ex art. 445/2000 (Modulo 4), attestante la non condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale.

Il Responsabile di Area, dovrà procedere al controllo a campione (25% del personale della propria Area) al quale è stata assegnata la responsabilità d'ufficio/o procedimento arrotondato all'unità superiore) e comunque ad almeno una delle dichiarazioni tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti. Delle operazioni dovrà esserne lasciata traccia in apposito verbale.

Il Responsabile di Area e i dipendenti incaricati dal Responsabile di Area stesso dovranno rilasciare apposita dichiarazione ex articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 introdotto dalla Legge n. 190/2012. (Modulo 5).

Le dichiarazioni ex art. 46 dpr 445/2000, potranno essere oggetto di controllo da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti, in merito agli aspetti di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive.

Per la prevenzione della corruzione si determina il divieto di cumulo di impieghi e di incarichi.

I Responsabili dell'Ente all'atto di assegnazione dell'ufficio ovvero a quello di assegnazione al ruolo di RUP compilano il Modulo 6.

Incarichi extra istituzionali

Con Delibera di Giunta n. 309 del 29/12/2022 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI, NON COMPRESI NEI COMPITI E DOVERI D'UFFICIO, DEL PERSONALE DIPENDENTE".

Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (*pantouflage - revolving doors*)

Oltre alle ipotesi d'incompatibilità e inconfiribilità di cui al presente Piano, la normativa anticorruzione contempla l'ipotesi concernente la c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*). A livello prescrittivo essa consiste nel divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Si precisa che la normativa stessa prevede specifiche conseguenze sanzionatorie in caso di violazione di tale divieto, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito. Inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti. Per maggiori indicazioni si rinvia alla recente Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018. Il Responsabile della prevenzione vigila sull'applicazione di tale istituto.

Nello specifico:

L' art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, L. 190/2012 prevede il divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di pubblico impiego:

Direttive

Nei contratti di assunzione del personale dovrà essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) - per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), qualora nel corso degli ultimi tre anni di servizio tale personale eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione - presso i soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (provvedimenti, contratti o accordi).

Nei contratti di assunzione già sottoscritti l' art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, L. 190/2012 è inserito di diritto ex art. 1339 cc, *quale norma* integrativa cogente.

In caso di personale assunto antecedentemente alla c.d. contrattualizzazione del pubblico impiego (quindi con provvedimento amministrativo), il citato articolo 53, comma 16 *ter* si applica a decorrere dalla sua entrata in vigore.

I dipendenti interessati dal divieto sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (i Responsabili di Area, e, se diverso, il responsabile di fase dei singoli procedimenti nel caso previsto dall'art. 15, comma 4, del d.lgs. n. 36 del 2023) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata (compresa la trattativa privata diretta), è inserita la condizione soggettiva "*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del comune di Castiglione del Lago nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*"; nei bandi di gara o negli atti prodromici dovrà anche essere previsto che la mancata sottoscrizione di tale clausola sarà sanzionata con l'esclusione dalla procedura di affidamento. Sarà disposta, altresì l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali emerge la situazione di cui al punto precedente;

Il Responsabile del servizio interessato procede alle verifiche sulle aziende e/o imprese incaricate per accertare la veridicità di quanto autocertificato in sede di atti prodromici ai relativi affidamenti di servizi e/o lavori informando dell'esito il Responsabile prevenzione corruzione semestralmente.

Il Comune agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli *ex* dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter*, d.lgs. n. 165 del 2001.

Sanzioni

sanzioni sull'atto: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'*ex* dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione. (Moduli 9 e 10)

Specificazione della direttiva per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012, e 3 del d.lgs. n. 39/2013, l'Amministrazione comunale è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali/funziionario responsabile di posizione organizzativa o di direttore generale;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;
- immediatamente, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso d.lgs.

Qualora all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti sopra indicati, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del d.lgs.: n. 39/2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Si ribadisce che qualora la situazione di inconferibilità si appalesa nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio. (Moduli 11, 12).

ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL *WHISTLEBLOWER* (precedenti al D.lgs n. 24/2023)

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 *bis*, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. *whistleblower*. Tale normativa è stata oggetto di ulteriori recenti modifiche: infatti, la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" ha introdotto una disciplina di maggior dettaglio a tutela degli autori di segnalazioni di reati o di irregolarità (i cosiddetti "*whistleblower*").

La nuova disciplina, sempre nell'ambito della misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti e finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito, ha previsto, fra l'altro, all'articolo 1, l'integrale sostituzione dell'articolo 54-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il nuovo testo stabilisce che:

"Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.”.

L'art. 3 della Legge 179/2017, inoltre, all'art. 3, rubricato “Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale”, stabilisce quanto segue:

“Nelle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nelle forme e nei limiti di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e all'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come modificati dalla presente legge, il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni, pubbliche e private, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile.

La disposizione di cui al comma 1 non si applica nel caso in cui l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'ente, l'impresa o la persona fisica interessata.

Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine”.

Secondo quanto prevede il comma 5 del vigente art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, “L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione”, allo stato attuale, in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa, nonché delle linee guida che l'ANAC emanerà in attuazione del citato art. 54-

bis, è necessario stabilire una prima procedura utile in materia, fatte sempre salve successive modifiche o implementazioni.

La segnalazione di illeciti cui si è venuti a conoscenza nel corso del proprio incarico, dovrà essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, ovvero all'ANAC, da parte di un dipendente, collaboratore, consulente, consigliere, sulla base delle indicazioni contenute nel Modulo 12 – precedente al DLgs n. 24/2023. Il segnalante non potrà essere «sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione»: l'eventuale adozione di «misure ritenute ritorsive» nei confronti del segnalante «è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato».

«L'identità del segnalante non può essere rivelata». Tuttavia, «nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale». Allo stesso modo, nell'ambito del «procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria». Infine, nell'ambito del «procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss., l. n. 241/1990.

Spetta all'ANAC uno specifico potere sanzionatorio in tema, che interessa i comportamenti omissivi del RPCT di fronte a segnalazioni di illeciti, in particolare: «assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni»; mancato svolgimento di «attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute»; mancato rispetto delle Linee Guida ANAC in materia (ad oggi «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)», approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015).

Nel caso in cui la segnalazione riguardi un presunto illecito del Responsabile della prevenzione, questa dovrà essere inoltrata al Rappresentante legale dell'Ente.

Oggetto della segnalazione

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate: penalmente rilevanti; poste in essere in violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni interne sanzionabili in via disciplinare;

suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico

suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'ente;

suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente; pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'ente.

Il *whistleblowing* non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni e istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza dell'ufficio personale.

Contenuto delle segnalazioni

Il *whistleblower* deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione contiene i seguenti elementi:

generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito del Comune;

una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;

se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;

se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;

l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione; l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;

ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati. Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, non saranno prese in considerazione, ma direttamente archiviate.

Modalità e destinatari della segnalazione

Il Comune mette a disposizione dei propri dipendenti e dei propri collaboratori a qualsiasi titolo un apposito modello, il cui utilizzo rende la segnalazione più agevole e rispondente ai requisiti della presente procedura. Il modello 12- precedente al DLgs n.24/2023.

La segnalazione va indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente, il quale potrà avvalersi del supporto di un nucleo ristretto di persone per la gestione delle segnalazioni.

La segnalazione che, per qualunque circostanza, fosse ricevuta da un Responsabile dell'Ente stesso, deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile per la prevenzione della corruzione, al quale è affidata la sua protocollazione in via riservata e la tenuta del relativo registro.

Qualora il *whistleblower* rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione interna non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

mediante invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazione.illeciti@comune.castiglione-del-lago.pg.it, essendo la casella accessibile al solo Responsabile della prevenzione della corruzione, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile medesimo, che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge;

a mezzo del servizio postale, di altra agenzia di recapito postale o *brevi manu* all'indirizzo di Piazza Gramsci 1, 06061 Castiglione del Lago; in tal caso, a garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "*All'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione. RISERVATA PERSONALE*".

Attività di verifica di fondatezza della segnalazione

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti chiaramente infondata, il RPCT archivia la segnalazione.

In base al PNA 2019 si è stabilito che il RPCT ha un «onere istruttorio» rispetto alle segnalazioni pervenute che, «ad avviso dell'Autorità», si sostanzia «nel compiere una prima imparziale deliberazione sulla sussistenza (c.d. *fumus*) di quanto rappresentato nella segnalazione».

Tuttavia, anche secondo ANAC, «Resta fermo, in linea con le indicazioni già fornite nella delibera n. 840/2018, che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali».

In base alla Delibera Anac n. 690/2020, entro 30 giorni dall'acquisizione della segnalazione, il RPCT procederà al suo esame al fine di valutarne l'*archiviazione* ovvero la *trasmissione* ad altro ufficio (UPD). La segnalazione è inammissibile quando è accertato il suo contenuto generico tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente.

Sempre a pena di inammissibilità, nella segnalazione devono essere indicati una descrizione delle ragioni connesse all'attività svolta che hanno consentito la conoscenza dei fatti segnalati. Quando la segnalazione è archiviata, il RPCT ne dà notizia al segnalante.

La verifica del RPCT è immediata compatibilmente con i termini indicati. Lo stesso responsabile verificherà nell'anno la necessità dell'adeguamento della relativa modulistica.

Forme di tutela del whistleblower (ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 e del Piano Nazionale Anticorruzione)

Obblighi di riservatezza sull'identità del whistleblower e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione.
L'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, come disposto dal nuovo comma 3 dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

La segnalazione del whistleblower è, inoltre, sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e successive modifiche. Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della legge 241/1990 e successive modifiche

Divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito ne dà notizia circostanziata al Responsabile della prevenzione della corruzione che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione:

al Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente autore della presunta discriminazione. Il Responsabile della struttura valuta tempestivamente l'opportunità o la necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione;

all'U.P.D., che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

all'ufficio legale dell'ente, se istituito, che valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine dell'ente;

agli organi e alle strutture competenti affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti o azioni che nel caso concreto si rendano necessari.

Responsabilità del whistleblower

La procedura qui approntata a tutela del whistleblowing lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria, ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono anche fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente policy, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura. **(Parte finale delle misure precedenti al D.lgs n. 24/2023)**

Whistleblowing nel D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea.

Nel rispetto della normativa recente in materia di segnalazioni il Comune di Castiglione del Lago ha adottato un software dedicato alla segnalazione degli illeciti- "WhistleblowingPA" rispettoso del regolamento Europeo e della normativa sulla Privacy e ha informato i propri dipendenti sugli ambiti legali di applicazione per evitare inutili segnalazioni; il DPO dell'Ente ha validato la valutazione di impatto nel rispetto della recente normativa europea. Sarà effettuata apposita formazione sull'argomento al personale dipendente.

L'informativa e tutte le modalità relative all'utilizzo della piattaforma sono state pubblicate sul sito dell'Ente. Il collegamento alla piattaforma "WhistleblowingPA" è possibile dalla sezione "Amministrazione trasparente-Altri contenuti" del sito del Comune e dall'indirizzo Web: <https://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it/comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/whistleblowing-procedure-le-segnalazioni-di-0>

Nella Pubblica Amministrazione forte è sempre stata l'esigenza di una forma di collaborazione tra l'Istituzione ed i soggetti che vi lavorano e vi operano al fine di prevenire fenomeni di illegalità. La prima normativa a ciò deputata è stata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione istituendo la figura del segnalatore di illecito il c.d.

whistleblower introducendo un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. 165 del 2001, l'art. 54bis rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". Tale normativa è stata oggetto di ulteriori modifiche come riportato nel relativo paragrafo del PIANO. Da ultimo, con il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, viene data attuazione alla "Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" per cui sono abrogati:

- l'art. 54bis del d.lgs. 165/2001;
- l'art. 6, commi 2-ter e 2-quater, del d.lgs. 231/2001;
- l'art. 3 della Legge 179/2017.

Si riportano alcune importanti innovazioni sul tema, rinviando alla disciplina prevista dal menzionato d.lgs. n. 24/23:

- la tutela per chi segnala illeciti viene estesa anche nel caso in cui la denuncia avvenga mediante l'utilizzo di "divulgazioni pubbliche";
- l'attivazione di canali di segnalazione interni deve essere preceduta da una intesa con le organizzazioni sindacali, allo scopo di verificarne la piena accessibilità e la riservatezza;
- il canale di segnalazione può essere condiviso con altri Enti, configurando così un sistema di contitolarità o affidato ad un soggetto esterno, a cui si attribuisce la responsabilità del trattamento;
- la gestione del canale di segnalazione interno è affidata al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- le azioni di ritorsione da cui possono scaturire responsabilità sono elencate dall'art. 54bis;
- il finanziamento dell'attivazione di un canale gestito dall'ANAC, ancora più strutturato rispetto a quello attuale, a cui possono rivolgersi i dipendenti pubblici o privati;
- il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi del Regolamento Europeo con la mappatura del processo e la descrizione minuziosa del trattamento e delle responsabilità connesse;
- il segnalante ha diritto di acquisire ogni informazione utile sulle modalità di gestione del trattamento nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo;
- i dati raccolti possono essere conservati esclusivamente per un periodo limitato e bisogna disporre la cancellazione se non sono utili alle procedure in corso;
- importante è l'attivazione di tutte le forme di tutela per i dati personali, per il segnalante, per il segnalato e per i fatti oggetto della segnalazione.

Con la nuova normativa è più ampia la platea dei segnalanti. Infatti, la segnalazione di illecito può essere presentata da diversi soggetti: pubblici dipendenti in senso ampio, altri soggetti direttamente e/o indirettamente collegati ad una attività pubblica amministrativa come, dipendente di un ente pubblico economico, dipendente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico o di una società in house o degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria opera presso soggetti del settore pubblico o privato, lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione Pubblica.

La segnalazione di cui si tratta viene qualificata come dovere etico, morale, deontologico.

Il canale attraverso cui effettuare la segnalazione è la piattaforma, come sopra riportato, che prevede l'invio di apposita mail al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La pratica dell'utilizzo di tale canale consentirà di comprendere se tale sistema funziona per rendere il sistema della prevenzione della corruzione credibile o se vi sia necessità di implementare altri canali. Ciò proprio al fine di orientare l'azione di affermazione della legalità, in tutte le sue sfaccettature (come etica e correttezza) e nei vari settori amministrativi "alla sostanza della missione e non al formalismo degli adempimenti". In ogni caso, e non potrebbe essere diversamente, il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto dei principi del Regolamento Europeo.

L'Autorità competente per le segnalazioni esterne, anche del settore privato, è l'ANAC. È possibile segnalare all'Autorità solo laddove ricorra una delle condizioni previste dal menzionato d.lgs. 23/24.

"Valorizzando la buona fede del segnalante al momento della segnalazione, è previsto che la persona segnalante beneficerà delle tutele solo se, al momento della segnalazione, aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere".

Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione da parte della Società civile riguardo ad eventuali fatti corruttivi

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione provvederà a diffondere tramite il Sito Istituzionale o altri canali di comunicazione ritenuti idonei, strumenti per rilevare da parte della Società civile fatti sintomatici della non rispondenza a norma dell'azione amministrativa.

Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

Il comune di Castiglione del Lago, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, utilizza il protocollo di legalità per l'affidamento di commesse, di cui al Modulo n. 7. A tal fine, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito deve essere inserita la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara o alla mancata sottoscrizione del contratto, oppure alla sua risoluzione ex art. 1456 del c.c..

Nel contratto conseguente alla procedura di gara, infatti, sarà inserita la seguente clausola:

Si conviene e si stipula la seguente clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.: *“Il presente contratto si intende automaticamente risolto qualora non sia rispettato l'art. inerente l'obbligazione del rispetto del protocollo di legalità e già sottoscritto in sede di offerta dalla ditta”*.

Il protocollo di legalità rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190 ha introdotto l'art. 6 *bis* nella l. n. 241 del 1990, rubricato *“Conflitto di interessi”*. La disposizione stabilisce che *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.”*.

La norma contiene due prescrizioni:

è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;

è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento (Dpr n. 62/2013). L'art. 6 di questo decreto infatti prevede che *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”*. (Modulo 5).

Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino *“gravi ragioni di convenienza”*.

Sanzioni

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del

provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Direttiva

la segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al Responsabile dell'Area il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Il Responsabile dell'Area destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal Responsabile dell'Area ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile dell'Area dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

Qualora il conflitto riguardi il Responsabile dell'Area a valutare le iniziative da assumere sarà il responsabile per la prevenzione.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA COMUNE E I SOGGETTI CHE CON ESSO STIPULANO CONTRATTI

Direttiva

Il Responsabile PTPC monitora - anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti (responsabili di settore, responsabili del procedimento e responsabili degli uffici) adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano - i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti interessati ai procedimenti in questione e i capi settore e i dipendenti dell'amministrazione. A tal fine il Responsabile della prevenzione della corruzione acquisisce dal Responsabile dell'Area apposita autocertificazione che attesti l'insussistenza di tali relazioni.

Inoltre il responsabile del procedimento comunica all'Assessore di riferimento per materia i nominativi dei soggetti interessati ai procedimenti aventi maggiore valore economico e chiede all'Assessore medesimo di far presente l'eventuale sussistenza nei suoi confronti delle relazioni di cui sopra.

Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240 del medesimo codice, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione.

La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione, e delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, in quanto applicabili e secondo le seguenti modalità:

qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici;

qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i dirigenti pubblici. Qualora non risulti possibile alla pubblica amministrazione nominare un arbitro scelto tra i dirigenti pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

la pubblica amministrazione stabilisce, a pena di nullità della nomina, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale. L'eventuale differenza tra l'importo spettante agli arbitri nominati e l'importo massimo stabilito per il dirigente è acquisita al bilancio della pubblica amministrazione che ha indetto la gara;

ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, agli avvocati e procuratori dello Stato e ai componenti delle commissioni tributarie è vietata, pena la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti, la partecipazione a collegi arbitrali o l'assunzione di incarico di arbitro unico.

Direttiva

1. Il Responsabile dell'Area dovrà prioritariamente controllare che l'inclusione della clausola compromissoria nel bando, nella lettera di invito o simile, sia stata preventivamente autorizzata dalla Giunta comunale;
2. In caso di controversia tra il comune e un privato, l'arbitro è scelto preferibilmente, tranne motivata determinazione diversa, tra i dirigenti pubblici, in possesso di comprovate e documentate capacità ed esperienza nella materia controversa. Nella determinazione, a pena di nullità della nomina, è stabilito, motivandolo, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale.
3. La scelta dell'arbitro dovrà essere, quindi, preventivamente preceduta dalla pubblicazione, all'albo pretorio, di apposito avviso contenente i termini della domanda ed i requisiti richiesti.
4. Alla scadenza dei termini, la scelta dell'arbitro avviene con sorteggio.
5. Nel rispetto del criterio della rotazione, l'arbitro prescelto potrà partecipare alla selezione successiva inerente la stessa attività arbitrale oggetto di controversia per la quale in precedenza era stato sorteggiato, ma - potrà essere scelto - solamente se i sorteggiati rinuncino, a scorrimento, fino ad esaurire la schiera di tutti i partecipanti.
6. In ogni caso potrà partecipare alle ulteriori selezioni senza i vincoli di cui al punto 5), trascorsi cinque anni dalla selezione avente ad oggetto la medesima attività arbitrale nella quale era risultato vincitore.
7. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici, con le modalità di cui ai precedenti punti 3),4),5).

Le relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione

Ciascun Responsabile di Area, in quanto Referente, invierà al Responsabile del Piano Anticorruzione una Relazione sull'attuazione delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

Relazione sul I° semestre: entro il 15 luglio;

Relazione sul periodo luglio - novembre: entro il 15 dicembre.

Il mese di dicembre sarà rendicontato con riferimento alla prima scadenza della annualità successiva, se non diversamente comunicato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Nella relazione dovranno essere trattati in modo particolare i seguenti aspetti: Le risultanze del monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;

il percorso e le esigenze di formazione;

L'avvenuta rotazione del personale, che, in prima applicazione del presente PTPC, sarà possibile (previa revoca dell'incarico di responsabile d'ufficio o del procedimento) se nell'ambito dell'attività di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali, al capo Area risulti un non giustificato rispetto dei tempi stessi. Si rammenta che di tale valutazione deve essere lasciata traccia, con apposito verbale.

Circa gli incarichi di responsabilità d'ufficio/o procedimento i risultati sul controllo a campione della dichiarazione ex art. 445/2000 rilasciata dagli incaricati, attestante la non condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale

Se vi sono state denunce del *whistleblower* e le modalità di relativa gestione;

In merito al rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (*pantouflage - revolving doors*) l'attestazione dell'inserimento della clausola di cui al punto 4) del relativo paragrafo ed in quali occasioni;

Le richieste di attività ed incarichi extra istituzionali e i relativi provvedimenti autorizzativi e di diniego;

L'attestazione della previsione nei bandi di gara, avvisi pubblici, etc., dei protocolli di legalità per gli affidamenti;

le risultanze del monitoraggio inerente i rapporti tra comune e i soggetti che con esso stipulano contratti;

Richieste riguardanti gli obblighi di astensione dei responsabili degli uffici o dei procedimenti (anche endoprocedimentali) e provvedimenti conseguenti;

In caso di ricorso all'arbitrato, l'attestazione del rispetto delle procedure di cui relativo paragrafo del PTPC e la materia oggetto dell'arbitrato;

Eventuali suggerimenti per l'ottimizzazione del PTPC. (Modulo 20).

La segnalazione di irregolarità

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del comune di Castiglione del Lago sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, attiva un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, al fine di ricevere segnalazioni che denuncino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del comune di Castiglione del Lago, quali ad esempio: richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi, oppure che evidenziano ritardi inammissibili ed incomprensibili per l'adozione di provvedimenti richiesti, tali da occultare richieste illecite da parte di dipendenti del comune di Castiglione del Lago.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate:

- per posta elettronica all'indirizzo: *responsabile.anticorruzione@comune.castiglione-del-lago.pg.it*
- per posta ordinaria all'indirizzo: *Responsabile della Prevenzione della Corruzione- Segretario Generale.*

Connessione tra obiettivi di performance e misure di Trasparenza

Il PTPC rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna Amministrazione. Si tratta di un documento di natura programmatica di cui risulta importante stabilire opportuni e reali collegamenti col PDO ed il ciclo della performance. Pertanto, nel PDO è inserito, ormai a regime, un obiettivo intersettoriale volto all'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni della legge 190/2012 e del decreto legislativo n° 33/2013.

Ciò al fine della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nel documento di programmazione dell'Ente.

Con riguardo all'efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, con applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorruzione (legge 190/2012), il lavoro è svolto al fine di conseguire l'aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell'amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività, con incremento significativo della qualità dell'azione amministrativa e del livello di trasparenza nell'attività propria.

Circa il monitoraggio del Piano anticorruzione, l'elaborazione e l'attuazione del Piano Anticorruzione previsto dalla legge n. 190/2012, avviene attraverso interventi formativi e di monitoraggio dell'azione dell'Amministrazione tramite appositi incontri tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e i referenti individuati chiedendo anche l'apporto del Nucleo di Valutazione. L'obiettivo si prefigge di prevenire, attraverso azioni sia propedeutiche sia, eventualmente, ex post, episodi di corruzione nel Comune di Castiglione del lago.

Con Giunta Comunale n. 190 del 15/11/2011 e ss.mm. è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti" che è legata alle relazioni di cui al Regolamento sui controlli interni e agli adempimenti di cui al presente Piano per quanto riportato nel presente punto; nello specifico, le misure previste costituiranno, pertanto, attività da raggiungere e monitorare all'interno dell'obiettivo trasversale che l'Amministrazione assegnerà ai Responsabili.

Norma finale

Nelle varie aree a partire dalla tipologia di rischio medio, si intensificano i controlli di regolarità successiva. Il Responsabile della prevenzione della corruzione prevedrà l'eventualità di supporto di altro Responsabile di area.

Il presente piano sarà oggetto di monitoraggio in corso di gestione al fine di verificare la necessità di procedere all'aggiornamento delle aree di rischio e/o della valutazione delle stesse, nonché delle relative misure di prevenzione individuate.

Nel caso in cui si proceda alla modifica del presente Piano alla luce di quanto evidenziato, si procederà alla nuova approvazione dello stesso e al nuovo invio agli organi competenti.

Il presente Piano viene trasmesso al NUCLEO in quanto nel rispetto della Legge n. 190/2012 e della Delibera dell'ANAC le misure di prevenzione previste nel Piano nonché quelle di attuazione della Trasparenza dovranno essere considerate nell'ambito degli obiettivi assegnati ai Responsabili nel Piano degli obiettivi.

Il PNA 2018 dà molto spazio ai compiti del RPCT; la previsione fondamentale resta tuttavia la seguente: l. n. 190/2012, art. 1, comma 14, «In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano», il Responsabile della prevenzione «risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano» Sul RPC grava la responsabilità soprattutto organizzativa, cioè su come organizzare la prevenzione e non tanto su come svolgerla in concreto, compito, quest'ultimo, che spetta ai Referenti del RPC stesso.

Nel presente piano viene individuato il dipendente preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati, ossia «Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante» (RASA), il cui nominativo, sulla base di un Comunicato del Presidente ANAC (20 dicembre 2017), deve essere indicato all'interno del PTPC, in quanto «misura organizzativa di trasparenza» funzionale alla prevenzione della corruzione. Il RASA del Comune di Castiglione del Lago dal 01.07.2022, a seguito di pensionamento del precedente dipendente individuato, è la dott.ssa Samanta Fiorucci appartenente all' Area Affari Generali risorse umane e Informatica – Ufficio Gare e Contratti del Comune di Castiglione del Lago.

Il RPCT è tenuto a verificare che il RASA, indicato nel PTPC, si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente.

Con il presente Piano, si è provveduto al riesame del Piano vigente, concentrando i propri sforzi nell'identificazione più puntuale possibile dei propri compiti operativi, anche utilizzando e aggiornando l'apposita modulistica, nella maggiore consapevolezza che la Trasparenza diventa patrimonio di conoscenza per l'Ente.

Modulo 1 – Anticorruzione

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO
aggiornato al Dpr. 81/2023

Allegato 2 al PIAO

DICHIARAZIONE IN TEMA DI INCONFERIBILITÀ¹
(Rivolto agli organi politici nonché ai dirigenti e posizioni organizzative, al RPCT).

Il sottoscritto:

Nato a:; il; in qualità di

Vista la l. n.90/2012
Visto il d.lgs. n. 39/2013
Visto il d.P.R. n. 445/2000

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

Assenza di condanne, **anche con sentenza non passata in giudicato**, per uno dei reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro secondo del codice penale («Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione», **artt. 314 e ss.**)

Mi impegno infine a mantenere la situazione di assenza di cause di inconferibilità fino alla scadenza dell'incarico

* Il dichiarante dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni nella dichiarazione già presentata

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

¹ La dichiarazione deve essere acquisita tempestivamente, ossia in tempo utile per le dovute verifiche ai fini del conferimento dell'incarico.

Modulo n. 3

DICHIARAZIONE IN TEMA DI INCOMPATIBILITÀ
(Rivolto agli organi politici nonché ai dirigenti e posizioni organizzative, al RPCT, o comunque in ogni caso in cui tale dichiarazione è richiesta dal Piano)

Il sottoscritto:

Nato a:; il; in qualità di

Vista la l. n.
190/2012 Visto
il d.lgs. n.
39/2013 Visto il
d.P.R. n.
445/2000

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

Assenza di cause di incompatibilità secondo quanto indicato dal **d.lgs. n. 39/2013**.

Mi impegno infine a mantenere la situazione di assenza di cause di incompatibilità fino alla scadenza dell'incarico

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

*(Dichiarazione Resp.le
Servizio/Procedimento)(Art. 47 D.P.R.
445 del 28/12/2000)*

Il/la sottoscritto/a

(nato/a a _____ (_____) il

residente

a _____ (

_____)

in _____ n.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

In qualità di Resp. del procedimento, incaricato dal Responsabile d'Area
con notadel _____

In qualità di Resp. del Servizio, incaricato dal Responsabile d'Area
con notadel _____

Visto l'art. 20, comma 2 d.lgs. 39/2013

DICHIARA

Di non aver ricevuto alcuna condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale.

Luogo e data

Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modulo n. 5

«ASSENZA/PRESENZA CONFLITTO DI INTERESSI»

(Rivolto a dipendente, collaboratore, consulente, membro degli organi dell'Ente, nonché a tutti coloro che a vario titolo intrattengono un rapporto di natura economica con l'Ente stesso)¹

Al Responsabile di P.O.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

(modalità di consegna: a mano in busta chiusa o con posta elettronica)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a:; il; residente a

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dal D.P.R. 445/2000

In qualità di

DICHIARA

che NON sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nello svolgimento dell'incarico, nel rispetto dell'art. 6-bis, l. n. 241/90, del d.lgs. n. 36/2023 e del presente Piano ⁽²⁾
⁽³⁾ ⁽⁴⁾.

che sussistono le seguenti situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nell'incarico, segnalato nel rispetto dell'art. 6-bis, l. n. 241/90, del d.lgs. n. 36/2023 e del presente Piano:

.....
.....
.....
.....

Mi impegno infine a mantenere la situazione di assenza di conflitto di interessi fino alla liquidazione dell'incarico

* Il dichiarante dovrà comunicare tempestivamente la situazione di conflitto d'interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

Luogo e data

Firma

⁽¹⁾ Applicabile anche nei casi di richiesta di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell'Ente.

⁽²⁾ Gli interessi rilevanti nella fattispecie di cui si tratta riguardano quegli interessi confliggenti in pratiche o azioni relative ai suoi parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente; oppure quelli di soggetti o organizzazioni con cui il soggetto stesso abbia (ovvero il suo coniuge o il suo convivente) frequentazione abituale, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi; ovvero di soggetti od organizzazioni di cui il soggetto sia tutore, curatore, procuratore o agente; ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.

⁽³⁾ A titolo meramente esemplificativo, dall'analisi della giurisprudenza si ravvisa che la «frequentazione abituale» si verifica a causa della comunanza di interessi economici o di vita tra funzionario pubblico e privato di intensità tale da far ingenerare il sospetto che il privato stesso sia valutato, non in base alle risultanze oggettive della procedura, ma in virtù della conoscenza personale con il dipendente pubblico (per far sì che si configuri «frequentazione abituale» devono comunque sussistere rapporti di vero e proprio «sodalizio professionale», connotato dai caratteri della stabilità e della reciprocità d'interessi economici). La c.d. «amicizia» su Facebook non integra di per sé situazioni conflittuali.

⁽⁴⁾ La «grave inimicizia», come causa di conflitto di interessi, deriva da vicende estranee allo svolgimento delle funzioni pubbliche e si estrinseca in dati concreti, precisi e documentati.

«COMUNICAZIONE INTERESSI FINANZIARI»
(Rivolto ai funzionari dell'Ente all'atto di assegnazione
dell'ufficio ovvero a quello di assegnazione al ruolo di RUP)

Al Responsabile di P.O.

*Al
Responsabile della
prevenzione della
corruzione*

Il/la sottoscritto/a

nato/a a:; il

residente a

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, nonché consapevole delle sanzioni penali nel
caso di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici

DICHIARA

Che negli ultimi tre anni dalla data di assunzione dell'incarico di cui sopra **non ho
avuto rapporti** in qualunque modo retribuiti con soggetti privati.

Che negli ultimi tre anni dalla data di assunzione dell'incarico di cui sopra **ho avuto rapporti** in
qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati (*specificare*):

1)

2)

3)

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

Luogo e data

Firma



PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(per appalti, avvisi pubblici di selezione, procedure in economia etc.)

Questo documento, già sottoscritto dal Sindaco di Castiglione del Lago e conservato tra gli originali agli atti della procedura, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della Ditta concorrente comporterà l'esclusione dalle gare.

Questo documento costituisce parte integrante della gara e di qualsiasi contratto assegnato dal Comune.

Questo patto d'integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso Patto.

Il Comune si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

La sottoscritta Ditta si impegna a segnalare al Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

La sottoscritta Ditta dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

La sottoscritta Ditta si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune, tutti i pagamenti eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi". La sottoscritta Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione, ex art. 1456 c.c. previo inserimento di apposita clausola risolutiva espressa

- nel contratto o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato al Comune nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune per 5 anni.

Per il riferimento al "Pantouflage" si rinvia da parte della Ditta agli appositi moduli n.8 e n.9. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data, _____

Il Sindaco

Timbro della Ditta e
Firma del
Rappresentante Legale

Il Responsabile d'Area

PANTOUFLAGE

(Rivolto ai dipendenti dell'Ente al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico)

Il/La sottoscritto/a:
nato/a; Prov. il
in qualità di dell'Ente
con sede a Prov..... in Via/Piazza.....
Codice Fiscale/Partita IVA.....

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici; al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, d. lgs. n. 165/2001 (*pantouflage o revolving doors*):

- Che non concluderà contratti di lavoro o comunque che non riceverà incarichi da soggetti privati rispetto ai quali, quando era ancora **dipendente dell'Ente** (... *specificare quale* ...), abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali. Il limite indicato riguarda esclusivamente gli atti relativi agli ultimi tre anni di servizio del dipendente interessato con riferimento al triennio successivo alla cessazione del rapporto pubblico (c.d. periodo di raffreddamento)¹⁻².
- Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti o incarichi di cui sopra in violazione delle prescrizioni indicate sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Luogo e data

Firma

(firma per esteso e leggibile)

¹ Per maggiori indicazioni vedi la recente Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018.

² Fa eccezione l'incarico per lavoro occasionale.

Da inviare eventualmente "scannerizzato"; allegando copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

PANTOUFLAGE
(Rivolto ai soggetti privati che si rapportano con l'Ente)

Il/La sottoscritto/a:
nato/a; Prov. il
in qualità di
della Società/Associazione/Altro
con sede a Prov. in Via/Piazza.....
Codice Fiscale/Partita IVA.....

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici; al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 (*pantouflage* o *revolving doors*):

- Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi **ad ex dipendenti dell'Ente (...precisare quale...)** che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della Società/Associazione/Altro di cui sopra. Il limite indicato riguarda esclusivamente gli atti relativi agli ultimi tre anni di servizio del dipendente interessato con riferimento al triennio successivo alla cessazione del rapporto pubblico (c.d. periodo di raffreddamento)^{1 -2}
- Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter *TUPI*, i contratti o incarichi di cui sopra in violazione delle prescrizioni indicate sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li abbiano conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Mi impegno infine a mantenere la situazione di assenza di conflitto di interessi fino alla liquidazione dell'incarico

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

Da inviare eventualmente "scannerizzato"; allegando copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

¹ Per maggiori indicazioni vedi la recente Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018.

² Fa eccezione l'incarico per lavoro occasionale.

SEGNALAZIONE RINVIO A GIUDIZIO
(Rivolto ai dipendenti dell'Ente e finalizzato al c.d. trasferimento d'ufficio)

Al Responsabile della prevenzione della corruzione ¹
(consegna a mano in busta chiusa)

Il/La sottoscritto/a:
nato/a; Prov. il
in qualità di dell'Ente
con sede a

DICHIARA

Di essere stato rinviato a giudizio nell'ambito del procedimento penale relativo a

.....

*** Il dichiarante dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni nella dichiarazione già presentata**

Luogo e data

Firma

(firma per esteso e leggibile)

Allegare copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

1) Il Responsabile della prevenzione, nei limiti relativi all'esercizio dei propri poteri in tema, è soggetto agli obblighi di tutela della riservatezza del dichiarante.

Modulo n. 11

SEGNALAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO PENALE O DISCIPLINARE
(Rivolto ai dipendenti dell'Ente e finalizzato alla c.d. rotazione straordinaria)

Al Responsabile della prevenzione della corruzione ¹
(consegna a mano in busta chiusa)

Il/La sottoscritto/a:

nato/a; Prov. il

in qualità di dell'Ente

con sede a

DICHIARA

L'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei propri confronti avente ad oggetto:

➤

.....

*** Il dichiarante dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni nella dichiarazione già presentata**

Luogo e data

Firma

(firma per esteso e leggibile)

Allegare copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

- 1) Il Responsabile della prevenzione, nei limiti relativi all'esercizio dei propri poteri in tema, è soggetto agli obblighi di tutela della riservatezza del dichiarante.

Modulo n. 12 - precedente al D.lgs n. 24/2023

**«SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE» - *Whistleblowing* –
(che si presumono compiute)**

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

(Le modalità di consegna sono riportate nel paragrafo 2.12 del PTPC)

Il segnalante è oggetto delle tutele disposte con legge e dal presente Piano¹.

Cognome e nome del segnalante:

Qualifica:

Contatto telefonico:

Contatto *e.mail*:

Descrizione della condotta o del fatto:
.....
.....
.....

Autore della condotta o del fatto:
.....
.....
.....

Data o periodo di accadimento:

Luogo della condotta o del fatto:

Altri soggetti a conoscenza della condotta o del fatto che siano in grado di riferire:
.....
.....
.....

Elementi/allegati a supporto della segnalazione:
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

(firma per esteso e leggibile)

Da inviare eventualmente "scannerizzato", allegando copia di un proprio documento di identità in corso di validità.

¹ Secondo le garanzie indicate dalla l. n. 179/2017, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»
Con l'invio del presente modulo, il segnalante acconsente al trattamento dei dati personali indicati nel presente modulo ai sensi della Normativa vigente.

«ISTANZA DI ACCESSO CIVICO»

*Al Responsabile della Trasparenza
(consegna a mano in busta chiusa)*

Il sottoscritto:

Nato a:; il

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, nonché consapevole delle sanzioni penali nei casi di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici

CHIEDE

in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 5 e ss. del d.lgs. n. 33/2013

LA **PUBBLICAZIONE** DEI SEGUENTI DOCUMENTI

.....
.....
.....(1)

e la contestuale trasmissione di quanto richiesto, ovvero la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto forma oggetto dell'istanza.

Indirizzo per comunicazioni:

.....(2)

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

(1) Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria.

(2) Inserire indirizzo (anche di posta elettronica) al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

«ISTANZA DI ACCESSO CIVICO»
SEGNALAZIONE PER AVVIO PROCEDIMENTO DISCIPLINARE»
(Rivolto al RT)

Ai sensi dell'art. 5, comma 10, d.lgs. n. 33/2013: «Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'U.P.D., nonché al vertice politico dell'amministrazione e all'O.I.V.».

Lo scrivente Responsabile della trasparenza dell'Ente segnala

«In relazione alla loro gravità»

*«i seguenti casi di inadempimento o di adempimento parziale
degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente»:*

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

Luogo e data

Firma

«ISTANZA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO»

Al Responsabile che detiene il documento

Il sottoscritto:

Nato a:; il in qualità di..... (1)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 nonché consapevole delle sanzioni penali nei casi di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici

CHIEDE

in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 5 e ss. del d.lgs. n. 33/2013,

LA **TRASMISSIONE** DEI SEGUENTI DOCUMENTI (2) (3) (4) (5)

.....
.....
.....
.....

Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni:(6)

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

(1) Indicare la qualifica nel caso in cui si agisca per conto di una persona giuridica.

(2) L'eventuale rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Ente per la riproduzione su supporti materiali. Qualora risulti che il documento/dato/informazione siano già stati pubblicati, il funzionario competente indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

(3) Qualora si individuino soggetti controinteressati occorre dare comunicazione agli stessi mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento (o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione). Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso (pari a trenta giorni) è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso il termine ed accertata la ricezione della comunicazione si provvede sulla richiesta. In caso di accoglimento nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, se ne dà comunicazione al controinteressato stesso e si provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, differimento, limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi ed ai limiti stabiliti dall'art. 5-bis, d.lgs. n. 33/2013.

(4) Il procedimento di accesso civico deve comunque concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

(5) Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso, o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT (vedi modulo 16 del presente Piano) che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni (nel caso di rigetto per motivi legati alla tutela dei «dati personali», vedi modulo 17 del presente Piano).

Si ricorda comunque che, secondo quanto previsto dal successivo art. 5-bis cit., l'accesso civico generalizzato incontra il limite del pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: «protezione dei dati personali»; «libertà e segretezza della corrispondenza»; «interessi economici e commerciali»; nonché negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge. Per ulteriori specificazioni in tema vedi la L.G. ANAC Determinazione n. 1309 del 28/12/2016; nonché il sito web del Garante della privacy (e relativi pareri).

(6) Inserire indirizzo e-mail al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

«ISTANZA DI RIESAME ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO»

*Al Responsabile della Trasparenza
Al RPC*

Il sottoscritto:

Nato a:; il in qualità di.....(1)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 nonché consapevole delle sanzioni penali nei casi di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici

CHIEDE

in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 5 e ss. del d.lgs. n.33/2013,

**IL RIESAME DELLA DOMANDA DI ACCESSO CIVICO PRESENTATA
PER LA TRASMISSIONE DEI SEGUENTI DOCUMENTI (2) (3) (4):**

.....
.....

Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni.....(5)

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

(1) Indicare qualifica nel caso si agisca per conto di una persona giuridica.

(2) L'eventuale rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato per la riproduzione su supporti materiali.

(3) Il RPCT, laddove individui soggetti controinteressati all'accesso, è tenuto a darne comunicazione agli stessi mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento (o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione). Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso (pari in questo caso a venti giorni) è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso il termine, accertata la ricezione della comunicazione, il RPCT provvede sulla richiesta. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, il RPCT ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'art. 5-bis, d.lgs. n. 33/2013.

Si ricorda comunque che l'accesso civico incontra il limite, secondo quanto previsto dal successivo art. 5-bis cit., del pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: «protezione dei dati personali»; «libertà e segretezza della corrispondenza»; «interessi economici e commerciali»; nonché negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge. Per ulteriori specificazioni in tema vedi la L.G. ANAC Determinazione n. 1309 del 28/12/2016.

(4) Il procedimento deve comunque concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di venti giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

(5) Inserire indirizzo email al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

Modulo n. 17

«ISTANZA DI RIESAME» ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (DINIEGO O LIMITAZIONE A CAUSA DELLA PRESENZA DI “DATI PERSONALI” CUI POTREBBE DERIVARE UN PREGIUDIZIO: RICHIESTA PARERE GARANTE PRIVACY)

(Indicare Ente di appartenenza)

LO SCRIVENTE RPC/RT

In adempimento alle disposizioni previste dall'art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013, nonché dell'art. 154, comma 1, lett. g) del d.lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice della privacy)

RICHIESTE IL PARERE OBBLIGATORIO
al Garante della privacy relativamente al riesame concernente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....²

Luogo e data

Firma

¹ Il Garante si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla relativa richiesta. Qualora entro il termine appena indicato il Garante non adotti alcun parere, né alcuna richiesta di integrazione, il RPCT provvede anche in sua assenza.

² Si allega la documentazione necessaria all'adozione del relativo parere.

**«ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO»
(INERZIA SU ISTANZA PRESENTATA DAL PRIVATO)**

*Al Responsabile
della prevenzione della
corruzione*

*(modalità di presentazione di cui al paragrafo 2.4.1
del PTPC)*

Il sottoscritto:

Nato a:; il in qualità di(1)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, nonché consapevole delle sanzioni penali nei casi di dichiarazioni non veritiere e falsità e della conseguente decadenza dai benefici

CHIEDE

l'attivazione del potere sostitutivo in relazione all'istanza presentata in data
e relativamente alla seguente richiesta **rimasta inevasa** (specificare la tipologia della stessa):

.....

.....

.....

Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni:(2)

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

(1) Indicare qualifica nel caso si agisca per conto di una persona giuridica.

(2) Inserire indirizzo *email* al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

«SEGNALAZIONE REGALI»

(Rivolto a tutti i dipendenti nei casi dubbi di cui all'art. 4, d.P.R. n. 62/2013)

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

*(modalità di consegna: a mano in busta chiusa o con
posta elettronica certificata)*

Si ricorda, a titolo generale, che in base all'art. 4, d.P.R. n. 62/2013, «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici» il funzionario pubblico non può accettare regali od altre utilità da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività dell'Amministrazione. Quanto appena indicato vale tuttavia ad eccezione dei regali od altre utilità di «modico valore»; quest'ultimo fissato nel Codice Comportamentale.

Nel caso in cui si abbiano dei dubbi sulla relativa accettabilità del dono, lo stesso deve essere tempestivamente segnalato al RPCT, che valuterà se autorizzare il funzionario ad accettarlo ovvero obbligarlo alla restituzione ovvero utilizzarlo a fini istituzionali od, infine, devolverlo ad associazione di volontariato.

È fatto divieto di accettare somme di denaro.

Cognome e nome di colui che effettua la segnalazione:

Qualifica:

Descrizione del regalo o altra utilità ricevuti:
.....
.....
.....
.....

Autore del regalo o altra utilità ricevuti:
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

Modulo n.20

**«RELAZIONI PERIODICHE DEI REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI
DEL PIANO»**

(Rivolto ai Referenti del RPCT)¹

Il/La sottoscritto/a:

In qualità di

PRESENTA

Secondo la tempistica seguente

15 luglio (I° semestre); 15 dicembre (II° semestre);
--

Contenuto della singola «Relazione»

- 1) Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti di propria competenza
- 2) Specificazione di eventuali esigenze formative
- 3) Esigenze di rotazione del personale
- 4) Risultati controllo a campione delle dichiarazioni (secondo la modulistica allegata)
- 5) Segnalazioni *whistleblowing* pervenute (secondo la modulistica allegata)
- 6) Rispetto della clausola del *pantouflage* (secondo la modulistica allegata)
- 7) Eventuali richieste incarichi extra istituzionali
- 8) Rispetto della disciplina sul conflitto di interessi (secondo la modulistica allegata)
- 9) Richieste di accesso agli atti (secondo la modulistica allegata)
- 10) Richieste di attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia (secondo la modulistica allegata)
- 11) Segnalazioni di rinvio a giudizio (secondo la modulistica allegata)
- 12) Monitoraggio su obblighi di pubblicità atti sul sito web istituzionale (secondo la tabella del Piano)
- 13) Ulteriori aree di rischio da indicare nel presente Piano
- 14) Affidamenti diretti – adeguata motivazione e rispetto del principio di rotazione delle ditte affidatarie
- 15) Migliorie

¹ Previsto dal PNA 2018 (specie Allegato allo stesso relativo alla Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018).

**DICHIARAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE
AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI**

(Rivolto a tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Ente)

Al Responsabile dell'Ufficio

Dichiarazione sostitutiva di notorietà
ex art. 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto

.....

Nato a il.....

COMUNICA TEMPESTIVAMENTE

L'appartenenza o adesione alla seguente associazione ovvero organizzazione i cui ambiti di interessi potrebbero interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio

(tale obbligo non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati)

- (.....)
- (.....)
- (.....)
- (.....)
- (.....)
- (.....)

Data

Firma

2.3.2 Trasparenza e Integrità triennio 2025/2027



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità indica le principali azioni e linee di intervento che il Comune di Castiglione del Lago segue nell'arco del triennio 2025-2027 in tema di trasparenza.

Le azioni già attivate saranno rappresentate in apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale entro 30 giorni dall'approvazione del presente Piano.

Il Responsabile dell'azione ha l'obbligo di provvedere all'adempimento previsto nel Piano.

Il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di controllare l'avvenuta pubblicazione.

Quanto sopra è meglio dettagliato negli obblighi di pubblicazione - come da Delibera ANAC 1310/2016-riportati nell'Allegato 1 al presente Piano.

AZIONI		Resp. Azione	Da attivare entro				Durata
			Imm.	2025	2026	2027	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	1	X				Triennio
	Atti generali	T	X				Costante
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	2	X				Durata incarico
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	2	X				Durata incarico
	Articolazione degli uffici	2	X				Costante
	Telefono e posta elettronica	2	X				Costante
Consulenti e collaboratori	Pubblicazione incarichi di collaborazione e consulenza	T	X				Costante
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	2	X				Durata incarico
	Dirigenti	2	X				Durata incarico
	Posizioni organizzative	2	X				Durata incarico
	Dotazione organica	2	X				Costante
	Personale non a tempo indeterminato	2	X				Costante
	Tassi di assenza	2	X				Costante
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	2	X				Costante
	Contrattazione collettiva	2	X				Costante
	Contrattazione integrativa	2	X				Costante
	Nucleo di valutazione	2	X				Durata incarico

	Codice disciplinare e codice di comportamento	2	X				Costante
Bandi di concorso		2	X				Costante
Performance	Piano della Performance	2	X				Triennio di riferimento
	Relazione sulla Performance	2	X				Anno di riferimento
	Ammontare complessivo dei premi	2	X				Costante
	Dati relativi ai premi	2	X				Costante
	Benessere organizzativo	2	X				Costante
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	3	X				Costante
	Società partecipate	3	X				Costante
	Enti di diritto privato controllati	3	X				Costante
	Rappresentazione grafica	3	X				Costante
Attività e procedimenti							Costante
	Tipologie di procedimento	T		X			Costante
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	2	X				Costante
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	2	X				Costante
	Provvedimenti Responsabili di Area	2	X				Costante
Bandi di gara e contratti		T	X				Costante
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	T	X				Costante
	Atti di concessione	T	X				Costante
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	3	X				Costante
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	3	X				Costante
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	3/4	X				Costante
	Canoni di locazione o affitto	3	X				Costante
Controlli e rilievi sull'amministrazione		1	X				Costante
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	T		X			Costante
	Costi contabilizzati	T	X				Costante

Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	3	X				Costante
	IBAN e pagamenti informatici	3	X				Costante
Opere pubbliche		4	X				Costante
Pianificazione e governo del territorio		5	X				Costante
Informazioni ambientali		4	X				Costante
Strutture sanitarie private accreditate		6	X				Costante
Interventi straordinari e di emergenza		T	X				Costante
Altri contenuti							
	Attivazione di apposita casella di posta elettronica per raccogliere segnalazioni in materia di corruzione	1	X				Costante
	Programma per la trasparenza e l'integrità	1	X				Costante

Legenda:

1-Segretario Generale

2-Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica

3-Area Finanziaria

4-Area Lavori Pubblici

5-Area Urbanistica e SUAPE

6-Area Politiche Sociali

7-Area Vigilanza

8-Area Cultura, Comunicazione e Istruzione

T -Tutti

Per "costante" si intende che la durata di pubblicazione permane secondo gli obblighi di legge.

Per "Imm." si intende immediato.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1. SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Castiglione del Lago è il risultato di un processo di riorganizzazione iniziato con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 26.09.2019 e da ultimo rivisto con deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 23/01/2025; essa risulta articolata in Aree / Settori / Uffici, la cui responsabilità è affidata ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione (2 dei quali a tempo determinato ex art.110 TUEL).

Al vertice della struttura organizzativa dell'Ente, con funzioni di coordinamento dei responsabili, di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, v'è il Segretario Generale del Comune, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Segretario Generale
Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica
Ufficio SIT
Settore Risorse Umane
Settore Segreteria, Contratti
Settore Servizi Demografici e Relazioni con il Pubblico
Ufficio Giudice di Pace
Area Cultura, Comunicazione e Istruzione
Settore Cultura
Settore Comunicazione
Settore Scuola
Area Finanziaria
Settore Tributi
Settore Ragioneria
Area Lavori Pubblici
Settore Amministrativo
Settore Patrimonio Storico Monumentale, Museale e Cimiteriale

Settore Patrimonio Infrastrutturale Lineare ed Areale
Area Urbanistica e SUAPE
Settore Patrimonio Paesaggistico
Settore SUAPE
Area Politiche Sociali
Settore Politiche Sociali
Area Vigilanza

Il personale del Comune di Castiglione del Lago, secondo i dati elaborati dal Servizio Personale, in servizio al 31/12/2024 consta di n. 80 dipendenti, dato che è diminuito rispetto all'anno 2024 ma con un consistente decremento rispetto al periodo 2010-2018, come risulta dai dati sotto riportati:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti in servizio	97	100	98	94	91	87	89	78	74	78	79	84	80

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2024 a tempo indeterminato: 79

dipendenti	maschi	femmine	totale
Segretario Generale		1	1
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	15	23
Area degli Istruttori	13	22	35
Area degli operatori esperti	19	1	18
Totale	41	39	80

L'età media del personale in servizio al 31/12/2024 è pari a 51 anni;
 Il ricorso al part - time è del 1,28% rispetto al totale riferito al 31/12/2024, pari a n. 1 unità a tempo indeterminato.

3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Castiglione del Lago non si è avvalso della possibilità di approvare il Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA); non sono previste attività smartizzabili.

3.3 SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);

- articolo 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO); - articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- D.M. 17/3/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, commi 557, 557-bis e 557quater, della Legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- Linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 8/5/2018 e integrate in data 2/8/2022;
- articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale);
- Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e successive modificazioni (Decreto-Legge 75/2023, convertito dalla legge 112/2023);
- D.M. 21/12/2023, Determinazione dei criteri e delle procedure per il reclutamento, con contratto a tempo determinato di apprendistato, di giovani laureati individuati su base territoriale mediante avvisi pubblicati sul portale InPA. (24A00266) (GU Serie Generale n.17 del 22-01-2024);
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi. (GU n.185 del 9-8-1994 - Suppl. Ordinario n. 113), come modificato da ultimo con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- Decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024:

TOTALE: n. 80 unità di personale
di cui

n. 1	Segretario Generale
n. 78	a tempo indeterminato
n. 1	a tempo determinato
di cui	
n. 77	a tempo pieno
n. 3	a tempo parziale di cui 1 a tempo determinato e 2 a tempo indeterminato

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELLE AREE DI INQUADRAMENTO AL 31/12/2024

n. 23 dipendenti Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex. cat. D)

Unità	Profilo professionale
7	Funzionario Amministrativo
4	Funzionario Assistente Sociale
5	Funzionario Economico Finanziario
4	Funzionario Tecnico
3	Ufficiale di Polizia Locale

n. 35 dipendenti Area degli Istruttori (ex. cat. C)

Unità	Profilo professionale
27	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	Istruttore Informatico
3	Istruttore Tecnico

4	Agente di Polizia Locale
---	--------------------------

n. 20 dipendenti Area degli Operatori Esperti (ex cat. B)

Unità	Profilo professionale
1	Centralinista
19	Operatore Tecnico esperto

CAPACITA' ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

L'art 57, comma 3-septies del D.L. 104/2020, prevede che a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente;

Il D.M. 21 ottobre 2020 prevede che in presenza di convenzioni di segreteria tra enti, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa;

Il D.L. 364/2022-ter prevede che *“a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui*

ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58»;

1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento all'ultimo rendiconto di gestione approvato relativo all'anno 2023 e pertanto il triennio 2021-2022-2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- a) Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **25,24%**;
- b) Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, fascia F, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **27,00%** e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,00%;
- c) Il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, **FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI**, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro **247.625,13** con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro **3.797.239,34**;
- d) Come evidenziato dal prospetto di calcolo di cui alla Tabella A sotto riportata, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del Comune per l'anno 2025, ammonta pertanto conclusivamente a Euro **247.625,13**, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2025, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro **3.797.239,34**.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dal presente piano, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025, e successivi, entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 Euro 3.549.614,22 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 247.625,13 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 3.797.239,34 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2025 Euro 3.673.491,33
--

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 Euro 3.549.614,22 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 247.625,13 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 3.797.239,34 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2026 e 2027 Euro 3.752.611,26

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020 anche rispetto alla deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 44 del 23.03.2022 che offre maggiore disponibilità;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo quanto riportato nella citata Tabella A;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

La spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006 come segue:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011-2013
3.184.733,37	3.099.957,66	3.008.000,79	3.097.563,94

Spesa di personale, ai sensi del comma 557 e 557-quater, Art. 1 legge 296/2006:

- anno 2025 Euro 2.720.491,66;
- anno 2026 Euro 2.941.889,85;
- anno 2027 Euro 2.941.889,85.

Si rileva, inoltre, che le assunzioni 2025, stimate in € 131.766,00, non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale e da quanto stabilito con Delibera di Giunta n. 11 del 23/01/2025 con la quale è stato disposto "*1. di avvalersi dell'attività lavorativa del Dott. Guido Bartolini, dipendente a tempo pieno ed indeterminato del Comune di Castelnuovo Berardenga, inquadrato nell'area dei Funzionari E.Q. per 12 ore settimanali, a partire dal 01.02.2025 fino al 30.04.2025, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 23.12.2004 n. 311 (c.d. scavalco d'eccedenza) al di fuori dell'orario di servizio osservato presso il Comune di appartenenza*", è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 92.237,88

Spesa per lavoro flessibile prevista per l'anno 2025: 3.021,00

4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Nell'Ente non risultano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale nelle varie categorie e profili professionali come da delibera di Giunta n. 67 del 11/03/2025.

5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1- quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in Legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella Legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

pertanto, il Comune di Castiglione del Lago non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si sono verificate e si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

Anno 2025	
Unità	profilo
1	Assistente Sociale
1	Istruttore Amministrativo/Contabile
1	Istruttore Tecnico
Totale cessazioni anno 2025 = 3	
Anno 2026	
Unità	profilo
0	
Totale cessazioni anno 2026 = 0	
Anno 2027	
Unità	profilo
0	
Totale cessazioni anno 2027 = 0	

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI E PROGRAMMAZIONE 2025-2027

E' stata effettuata la ricognizione dei fabbisogni di personale dei diversi servizi presso tutti i responsabili, invitandoli a rilevare le effettive necessità, con specificazione delle professionalità ritenute necessarie non solo con riferimento agli attuali profili professionali, ma indicando le competenze ritenute necessarie sia per lo svolgimento delle attività istituzionali che di quelle connesse alla realizzazione dei progetti PNRR, sfuggendo ad una logica di mera sostituzione del personale cessato con figure identiche, in modo da contribuire alla definizione del nuovo ordinamento professionale conseguente all'adozione del nuovo CCNL del comparto Funzioni locali ed al fine di orientare al meglio le azioni di reclutamento del personale.

Rilevato che:

- con determina n. 1067 del 19/11/2024 è stata bandita la selezione pubblica di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, del D.lgs. 165/2001 per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, per due posti con profilo "Agente di Polizia Locale", inquadrati nell'Area degli Istruttori, CCNL Funzioni Locali 16.11.2022 da assegnare all'Area Vigilanza, conclusosi con assunzione di n. 1 concorrente effettuata nel mese di marzo 2025;
- con determina n. 1071 del 19/11/2024 è stata bandita la selezione pubblica di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, del D.lgs. 165/2001 per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato di un posto con profilo "Funzionario Amministrativo", inquadrato nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., CCNL Funzioni Locali 16.11.2022 da assegnare all'Area Cultura e Comunicazione, conclusosi con assunzione di n. 1 concorrente effettuata nel mese di marzo 2025;
- con delibera di Giunta n. 30 del 06/02/2025 è stata attivata la mobilità volontaria esterna compensativa per interscambio, ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 5 agosto 1988, n. 325, con il comune di Bastia Umbra per un profilo di "Agente di Vigilanza" perfezionatasi in data 15.02.2025;

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito il prospetto del fabbisogno di personale per il periodo 2025-2027 tenendo conto, per quanto possibile, delle seguenti considerazioni:

- prevedere le assunzioni necessarie per garantire il turn over del personale dipendente cessato o che cesserà nel corso del 2025/2027;
- continuare i percorsi di riqualificazione del personale, mediante procedure comparative per le progressioni tra le aree di inquadramento previste dal nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali, al fine di valorizzare la professionalità acquisita dai dipendenti dell'ente: le procedure di progressione saranno finanziate con le risorse dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021;
- prevedere l'assegnazione al Settore Risorse Umane di un istruttore amministrativo/contabile, mediante mobilità interna, proveniente dall'Area Vigilanza con conseguente cambio profilo;
- continuare il potenziamento del personale dell'area di vigilanza in considerazione degli obiettivi connessi all'esigenza di aumentare il livello di sicurezza dei cittadini;

Per quanto attiene al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla Legge 68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ai sensi dell'art. 39 quater del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, all'esito del monitoraggio sulla corretta ed uniforme applicazione della Legge, effettuato sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2024, l'Ente risulta in linea con quanto disposto.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito il prospetto del fabbisogno di personale a tempo indeterminato, da reclutare mediante accesso dall'esterno, per il periodo 2025- 2027:

Assunzioni programmate nell'anno 2025		Area	Inquadramento
1	Funzionario Contabile	Finanziaria	AFEQ
1	Funzionario Tecnico	Lavori Pubblici	AFEQ
1	Assistente Sociale	Politiche Sociali	AFEQ
3	Agente di Polizia Locale	Vigilanza	AI
1	Istruttore Tecnico	Lavori Pubblici	AI
Assunzioni programmate nell'anno 2026			
	-----	--	--
Assunzioni programmate nell'anno 2027			
	-----	--	--

Mobilità interna

Assegnazione al Settore Risorse Umane di un istruttore amministrativo/contabile, mediante mobilità interna, proveniente dall'Area Vigilanza con conseguente cambio profilo;

Nel corso di ciascun anno saranno effettuate, altresì, le assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di dipendenti appartenenti alle medesime categorie e profili professionali cessati dal servizio per dimissioni connesse a presa di servizio presso altri enti (all'esito del periodo di conservazione del posto eventualmente previsto), ovvero transitati ad altri enti per mobilità, dando atto che tali assunzioni non comportano aumento di spesa perché sono finanziate con le economie derivanti dalle corrispondenti cessazioni.

Nel periodo 2025-2027 saranno infine disposte le assunzioni flessibili necessarie a far fronte alle esigenze di carattere eccezionale e temporaneo segnalate dagli uffici per il corretto espletamento dei servizi, subordinatamente al rispetto delle normative in tema di limitazioni alle assunzioni stesse ed in coerenza con i relativi stanziamenti di bilancio. A tal fine si richiama la Delibera di Giunta n. 11 del 23/01/2025 con la quale è stato disposto di avvalersi dell'attività lavorativa di un Funzionario Contabile dipendente a tempo pieno ed indeterminato del Comune di Castelnuovo Berardenga, inquadrato nell'area dei Funzionari E.Q. per 12 ore settimanali, a partire dal 01.02.2025 fino al

30.04.2025, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 23.12.2004 n. 311 (c.d. scavalco d'ecedenza), eventualmente prorogabile.

PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta che non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;

Certificazioni del Collegio dei Revisori dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019, ottenendone parere positivo come da verbale n. 2 del 26/03/2025.

MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Le modalità di copertura del fabbisogno previsto nelle tabelle precedenti sono individuate nella Tabella B e riguardano:

- a) scorrimento delle graduatorie vigenti di altri Enti, secondo quanto stabilito dal relativo Regolamento;
- b) indizione di nuove procedure concorsuali;
- c) assunzioni mediante mobilità volontaria: le assunzioni mediante mobilità volontaria saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni vigenti, precisando che nel nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria, la cessazione e l'assunzione di un soggetto per mobilità sarà comunque rilevante ai fini della determinazione della capacità assunzionale, non potendosi applicare la norma di cui all'art. 14, co. 7, del D.L. 95/2012 in quanto riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turn-over.

L'art. 3 comma 8 della Legge 19.6.2019 n. 56 come modificato dall'art. 1, comma 14-ter del DL 9.6.2021 n. 80, convertito in Legge 6.8.2021 n. 113, in materia di mobilità preventiva all'espletamento dei concorsi, prevede che: *"Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001"*, disposizione prorogata fino al 31/12/2025 (c.d. Decreto Milleproroghe 202/2024);

La modifica dell'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs 165/2001 in vigore dal 15/03/2025, effettuata con Decreto Legge 14/03/2025, n. 25, prevede che *"Le amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo, una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali.....In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento, le facoltà assunzionali autorizzate per l'anno successivo sono ridotte del 15 per cento.."*

- d) progressioni di carriera, ovvero procedure comparative per le progressioni tra le aree di inquadramento previste dal nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali di cui al C.C.N.L. del 16.11.2022, in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15 dello stesso CCNL. Le progressioni di carriera consentono il passaggio dall'Area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione, in un'ottica di sviluppo professionale. La progressione tra le aree avviene tramite procedura comparativa basata sugli elementi di valutazione indicati nell'apposita regolamentazione. In fase di prima applicazione del nuovo ordinamento

professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo secondo la disciplina transitoria prevista nell'art. 13, commi 6-8, del CCNL 16.11.2022, con possibilità di deroga ai titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno secondo quanto indicato nella Tabella C di Corrispondenza allegata allo stesso CCNL.

- e) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: sulla base delle richieste pervenute nel corso di ciascun anno si procederà ad eventuali procedure di mobilità interna;
- f) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate mediante ricorso alle graduatorie dell'Ente vigenti per assunzioni a tempo indeterminato/determinato o alle graduatorie vigenti di altri Enti a tempo indeterminato. Si farà ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per le esigenze di carattere sostitutivo del personale qualora le modalità precedenti non si siano concluse con successo.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA

La dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni, definita in coerenza con le previsioni del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e delle linee guida di cui all'art. 6-ter dello stesso decreto, da utilizzare anche in applicazione di quelle disposizioni che assumono la dotazione organica come parametro di riferimento (ad es. artt. 110 del D.Lgs. 267/2000) è riportata nella Tabella C, che tiene conto del personale in servizio al 31.12.2023, delle cessazioni dal servizio previste nel triennio e delle assunzioni

TABELLA A – CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE NEL TRIENNIO (consuntivo 2023)

Per gli importi presenti in Tabella A si precisa che:

-per la spesa di personale sono stati considerati i seguenti macroaggregati:

- 1.01 (Redditi da lavoro dipendente) € 3.530.112,58
- 1.03.02.12.001 (Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale) € 0
- 1.03.02.12.003 (Collaborazioni coordinate e a progetto) € 0

comprensiva della spesa, in quota parte di competenza del Comune, relativa al personale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno

alla spesa di personale di cui sopra:

- sono stati aggiunti € 134.337,72 quale quota ASSUNZIONALE ceduta a favore dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI VENETO N. 5 DEL 2022);
- sono stati aggiunti € 75.454,11 (DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 44 DEL 2022) quota massima virtuale di spesa del personale di cui alla delibera G.C.54 del 28/03/2019 a favore dell'Unione dei Comuni del Trasimeno;
- sono stati tolti € 44.944,58 quota segretario in convenzione a carico del Comune di Città della Pieve (DECRETO MINISTERO INTERNI 21/12/2020 SEGRETARIO IN CONVENZIONE);
- sono stati tolti € 38.428,98 incentivi tecnici erogati anno 2023;
- sono stati tolti € 19.364,69 quale quota assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri enti espressamente previste da apposite leggi (Assistente Sociale);
- sono stati tolti € 87.551,94 quale spesa di personale erogata nell'anno 2023 conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli anticipi di competenza delle annualità anno 2024 (articolo 3 del decreto- legge 18 ottobre 2023, n. 145);

-Le entrate correnti degli anni 2021-2022-2023 sono state calcolate non consolidando in quota parte il FCDE e le entrate dell'Unione dei Comuni del Trasimeno riferibili al Comune di Castiglione del Lago, come invece emerso da orientamento della Corte dei Conti Lombardia 44/2022, in attesa del consolidamento dell'orientamento stesso, visto il maggior favore che ciò avrebbe portato all'Ente:

CALCOLO INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE D.L. 34/2019 - ANNO 2025			
fase 1	popolazione al 31.12.2023	fascia	turn over residuo
dati generali ente	15285	F	83.433,01

fase 2	Spesa personale rendiconto 2023	3.549.614,22	
valori finanziari	entrate rendiconto 2021	15.567.201,02	media 15.513.849,41
	entrate rendiconto 2022	14.899.081,11	
	entrate rendiconto 2023	16.075.266,11	
	FCDE rendiconto 2023	1.450.000,00	
	entrate netto FCDE	14.063.849,41	

fase 3	
calcolo % ente	25,24%

fase 4	fascia	popolazione	tabella 1	tabella 3
raffronto % Ente con % tabelle	A	0-999	29,50%	33,50%
	B	1000-1999	28,60%	32,60%
	C	2000-2999	27,60%	31,60%
	D	3000-4999	27,20%	31,20%
	E	5000-9999	26,90%	30,90%
	F	10000-59999	27,00%	31,00%
	G	60000-249999	27,60%	31,60%
	H	250000-1499999	28,80%	32,80%
	I	1500000>	25,30%	29,30%

fase 5	APPLICAZIONE VALORE SOGLIA	
LIMITE SPESA ANNO 2025 = MEDIA DELLE ENTRATE * % VALORE SOGLIA	3.797.239,34	27,00%
calcolo incremento assunzionale disponibile rispetto a tabella 1	247.625,13	

fase 6	Verifica stima spesa del personale anno 2025	
LIMITE COMPLESSIVO SPESA DI PERSONALE ANNO 2025	Limite di spesa = media delle entrate * valore soglia di tabella 1	3.797.239,34
MAGGIOR SPESA DI PERSONALE CHE NON RILEVA AI FINI DEL C. 557	Limite complessivo di spesa - spesa ultimo rendiconto (incremento teorico)	247.625,13
SPESA 2025 AL NETTO DEI CESSATI 2025 E DEL FONDO NUOVE ASSUNZIONI		3.543.811,60
PROGRAMMA NUOVE ASSUNZIONI 2025		129.680,00
TOTALE SPESA 2025		3.675.577,42

SPAZIO TEORICO PER ULTERIORE INCREMENTO SPESA		123.748,01
---	--	-------------------

CALCOLO INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE D.L. 34/2019 - ANNO 2026-2027

fase 1	popolazione al 31.12.2023	fascia	turn over residuo
dati generali ente	15285	F	83.433,01

fase 2	Spesa personale rendiconto 2023	3.549.614,22
valori finanziari	entrate rendiconto 2021	15.567.201,02
		14.899.081,11
	entrate rendiconto 2022	
	entrate rendiconto 2023	16.075.266,11
	FCDE rendiconto 2023	1.450.000,00
	entrate netto FCDE	14.063.849,41

fase 3	25,24%
calcolo % ente	

fase 4	fascia	popolazione	tabella 1	tabella 3
raffronto % Ente con % tabelle	A	0-999	29,50%	33,50%
	B	1000-1999	28,60%	32,60%
	C	2000-2999	27,60%	31,60%
	D	3000-4999	27,20%	31,20%
	E	5000-9999	26,90%	30,90%
	F	10000-59999	27,00%	31,00%
	G	60000-249999	27,60%	31,60%
	H	250000-1499999	28,80%	32,80%
	I	1500000>	25,30%	29,30%

fase 5	APPLICAZIONE VALORE SOGLIA	27,00%
LIMITE SPESA ANNO 2026/2027 = MEDIA DELLE ENTRATE * % VALORE SOGLIA	3.797.239,34	
calcolo incremento assunzionale disponibile rispetto a tabella 1	247.625,13	

fase 6	Verifica del minor importo fase 5 e fase 8	
limite complessivo spesa di personale anno 2026 e 2027	Limite di spesa = media delle entrate * valore soglia di tabella 1	3.797.239,34
MAGGIOR SPESA DI PERSONALE CHE NON RILEVA AI FINI DEL C. 557	Limite complessivo di spesa - spesa ultimo rendiconto (incremento teorico)	247.625,13
spesa 2026 e 2027 al netto dei cessati 2026 e 2027 e del fondo nuove assunzioni		3.752.611,26
PROGRAMMA NUOVE ASSUNZIONI 2025/2026		0

TOTALE SPESA 2025/2026	3.752.611,26
SPAZIO TEORICO PER ULTERIORE INCREMENTO SPESA	44.628,08

TABELLA B – MODALITA' DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Profilo Professionale	Num.	Data Prevista Assunzione	Modalità
Agente di Polizia Locale	3	01/06/2025	indizione concorso pubblico
Funzionario Contabile	1	01/07/2025	art. 30 D.Lgs. 165/2001 (mobilità) / indizione concorso pubblico
Funzionario Tecnico	1	01/05/2025	scorrimento graduatoria altri Enti/ art. 30 D.Lgs. 165/2001 (mobilità) / indizione concorso pubblico
istruttore tecnico	1	01/05/2025	scorrimento graduatoria altri Enti / art. 30 D.Lgs. 165/2001 (mobilità) / indizione concorso pubblico
assistente sociale	1	01/06/2025	art. 30 D.Lgs. 165/2001 (mobilità)/ indizione concorso pubblico

Sottolineando che, nonostante quanto disposto con il c.d. Decreto Milleproroghe 202/2024 (proroga fino al 31/12/2025 della facoltà della mobilità volontaria prima di assunzioni dall'esterno), quanto sopra stabilito, risponde comunque a quanto disposto con la modifica dell'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs 165/2001 in vigore dal 15/03/2025, effettuata con Decreto Legge 14/03/2025, n. 25 (“*Le amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo, una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali.....In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento, le facoltà assunzionali autorizzate per l'anno successivo sono ridotte del 15 per cento..*”)

TABELLA C – DOTAZIONE ORGANICA

Profilo	dotazione organica 2025-2027
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	
Funzionario Assistente Sociale	4
Funzionario Amministrativo	8
Funzionario Economico Finanziario	6
Funzionario Tecnico	7
Ufficiale di Polizia Locale	3
totale	28
Area degli Istruttori	
Istruttore Informatico	1
Istruttore Amministrativo/Contabile	24
Istruttore Tecnico	4
Agente di Polizia Locale	7
totale	36
Area degli Operatori Esperti	

Operatore Tecnico esperto	18
Centralinista	1
Operatore Tecnico esperto P.T. a 21 ore	1
totale	20
totale generale	84

3.4 SOTTOSEZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze

La formazione organizzata dal Comune di Castiglione del Lago favorisce l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa. In correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come individuati nella sezione Valore pubblico, sono definite le seguenti linee di intervento formativo:

- il processo di digitalizzazione degli atti, dei procedimenti e dei servizi offerti al cittadino, avviato da tempo, richiede un costante e ulteriore sviluppo finalizzato alla semplificazione amministrativa e al miglioramento dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione per la ottimale fruizione dei servizi offerti;
- la nuova programmazione europea 2021-2027 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), richiedono capacità progettuali e di gestione di finanziamenti che, seppure già acquisite e presenti all'interno del Comune, devono sicuramente essere potenziate e aggiornate;
- altra linea formativa fondamentale è quella finalizzata alla prevenzione della corruzione che, oltre a caratterizzare in generale tutte le attività formative in termini di maggiore consapevolezza e quindi minore esposizione ai rischi di tutte le attività, si connota per la realizzazione di interventi formativi mirati ad approfondire alcuni aspetti complessi relativi alle attività a maggiore rischio di corruzione pianificati, seguendo anche le indicazioni in tal senso dei dirigenti e dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- in attuazione della specifica delega al Governo in materia di contratti pubblici e nel rispetto degli obiettivi fissati dal PNRR, il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 36/2023 che riforma il Codice dei contratti pubblici. Dopo un periodo di attuazione transitorio dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, dal 1° gennaio 2024 sulle nuove procedure d'appalto si applicano integralmente tutte le disposizioni previste nel nuovo Codice: si sta pertanto procedendo con tempestività all'organizzazione ed erogazione di corsi in materia e gli interventi formativi sul nuovo Codice dei Contratti che costituiranno una linea di intervento che necessariamente dovrà essere attuata con priorità per tutti i servizi che gestiscono gare e contratti d'appalto;
- in base alle indicazioni dal servizio competente, vengono pianificate annualmente tutte le attività formative obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, nonché quella in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016.
- in base alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023 che sottolinea la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il "successo" delle amministrazioni pubbliche promuovendo un'adeguata partecipazione ad attività di formazione;
- in base alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14/01/2025. La direttiva indica gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico, a partire dall'offerta formativa messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e dal Foromez PA. La formazione, come sottolineato nell'atto di indirizzo, è uno specifico obiettivo di performance, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti. Tale nuovo obbligo mira a responsabilizzare i responsabili di area, i quali dovranno assicurarsi che ogni addetto all'area riceva la giusta formazione. Si darà conto nel prossimo aggiornamento del Piano dello sviluppo di tale assunto.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione della formazione sono riprese le attività d'aula, pur continuando ad utilizzare la modalità e-learning positivamente sperimentata durante il periodo di pandemia.

Principi della formazione

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro valutando i corsi erogati sulle 3 dimensioni del sistema di valutazione della formazione dell'ente (gradimento – apprendimento – trasferibilità);
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Obiettivi della formazione

Gli obiettivi strategici del Piano sono:

- valorizzare il patrimonio professionale presente nell'Ente;
- garantire una formazione permanente del personale e favorire la crescita professionale del lavoratore;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali. In particolare, il miglioramento delle competenze digitali supporta i processi di semplificazione e digitalizzazione previsti negli obiettivi strategici M1_4.4.1 del PNRR. Implementazione e completamento della transizione digitale dell'Ente per il miglioramento dei servizi resi (anche interni) in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'Ente;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- sviluppare le competenze trasversali per il personale di comparto e la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare le competenze manageriali e gestionali per i funzionari responsabili di Settore/Servizio;
- sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel DUP e nel piano della performance collegati alla valorizzazione delle professionalità assegnate ai Settori;
- sostenere le misure previste dal PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) 2025 – 2027;
- supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, trasversali a tutti i settori o specifici per tematica o ambiti di azione, sia continui che periodici;
- predisporre la formazione mirata al nuovo personale in entrata, e la formazione mirata per i percorsi di riqualificazione e ricollocazione di personale in nuovi ambiti operativi o nuove attività.

Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative potranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula;
- Formazione a distanza attraverso webinar;
- Formazione a distanza attraverso Piattaforme eLearning.

La formazione potrà essere erogata da:

- formatori esterni singoli;
- scuole di formazione;
- società specializzate nella formazione a favore delle PA che si avvalgono di collaboratori specializzati;
- formatori interni, ovvero dipendenti in possesso di specifiche conoscenze e competenze.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative:

Sono state pertanto disposte le seguenti azioni:

- Convenzione tra il Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica” e il Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO per la partecipazione ai corsi di formazione per l'anno 2025. Con la convenzione con il Consorzio si garantisce, la partecipazione di un massimo di 7 dipendenti a tutti gli interventi ai seminari e corsi di aggiornamento che la Scuola propone sul proprio catalogo,

soddisfacendo in questo modo molteplici e diverse esigenze, in particolare per quello che riguarda il costante e necessario aggiornamento normativo e tecnico;

- Adesione a A.N.U.T.E.L., (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) con la quota di tipo “B” per il costante aggiornamento del servizio finanziario, in particolare quello tributario.
- Adesione a A.N.U.S.C.A., (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d’Anagrafe) aderendo con la quota di tipo “D” per il costante aggiornamento del servizio Demografico - Stato Civile.
- Adesione ai LABORATORI 2025/2026 di Euristica. L’iniziativa è finalizzata all’organizzazione della attività formativa in collaborazione con più Enti Pubblici così da garantire bassi investimenti e un alto numero di incontri formativi. L’attività formativa programmata comprende anche la formazione obbligatoria relativa all’Anticorruzione;

In aggiunta, il Comune di Castiglione del Lago si impegna a promuovere i progetti e le iniziative in materia di formazione dedicate agli Enti Locali e finanziati a livello Nazionale ed Europeo. Fra questi vi è Syllabus: si dispone che l’Amministrazione Comunale aderisca al progetto Syllabus ed abiliti tutti i propri dipendenti alla piattaforma di formazione www.syllabus.gov.it, dedicata al capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni.

Le attività formative obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 saranno pianificate annualmente dall’Ufficio competente.

Misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Per favorire l’accrescimento culturale dei propri dipendenti - con una formazione universitaria e post universitaria - il Comune di Castiglione del Lago consente il ricorso all’istituto delle 150 ore per motivi di studio.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

4.1 MONITORAGGIO DELLE SEZIONI E SOTTOSEZIONI

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Sezione “Organizzazione e capitale umano” monitoraggio da parte del Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.
- Per la Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza i responsabili del monitoraggio di primo livello individuati nei responsabili di area informano il RPCT sul se e come le misure di trattamento del rischio sono state attuate, dando atto anche di una valutazione dell’utilità delle stesse rispetto ai rischi corruttivi da contenere. Nel monitoraggio di secondo livello, l’attuazione è compito del RPCT.

4.2 SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Ad ogni Responsabile di Area è stato assegnato il seguente Obiettivo strategico dell’Ente:

Customer Satisfaction - orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L’orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre indicazioni riguardo a: front office, back office, valutazione per un piano della formazione interna, della struttura che eroga un determinato servizio, dei servizi erogati, della struttura direzionale dei servizi, dei cambiamenti possibili.

Nel proposito di trasformare in misura quantitativa il concetto di soddisfazione del cliente, la customer satisfaction risulta inscindibile dal concetto di qualità del prodotto/servizio, valutabile anche attraverso attività di benchmarking a livello del servizio reso. Tale qualità è ulteriormente definibile in termini di qualità percepita.

Il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ha introdotto, tra le altre cose, il tema di misurazione e valutazione della performance e successivamente il D.Lgs. 150/2009, con le modifiche apportate inoltre dal D.Lgs. n. 74 del 25.05.2017 ha attribuito alla misurazione e valutazione della performance, in primo luogo, quale finalità principale, il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e previsto che le amministrazioni pubbliche adottino, a tale scopo, metodi e strumenti idonei, secondo criteri strettamente connessi indirizzati al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. In secondo luogo la valutazione della performance è volta alla misurazione della qualità effettiva del servizio, ovvero in che modo un’organizzazione eroga servizi coerenti ed esaurienti con le richieste potenziali degli utenti, minimizzando i disagi ed i disservizi.

In attuazione delle disposizioni contenute nella normativa primaria il Comune di Castiglione del Lago ha adottato il Regolamento sui Controlli Interni che è stato approvato con delibera di C.C. n. 7 del 12.03.2013 e modificato ed integrato alle disposizioni regolamentari con delibera di C.C. n. 24 dell’11.05.2017.

Nello specifico il capo VII “Controllo sulla qualità dei servizi erogati” prevede che il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, è garantito con l’impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell’ente e l’andamento di indicatori di qualità oggettiva ed è pianificato e realizzato da ciascuna area.

Il Decreto sulla Trasparenza – D.Lgs. 33/2013 – si collega, oltre che come strumento di prevenzione della corruzione, anche perché la trasparenza rappresenta una dimensione della qualità ed è intesa come: ...”disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a colui che richiede il servizio o la prestazione, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere e in quanto tempo ed eventualmente con quali spese, poterlo ricevere”...

L’art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha istituito il PIAO quale documento unico della programmazione e governance dell’Ente (misurazione e valutazione della performance con obiettivi di valore pubblico e performance, anticorruzione e trasparenza, transizione digitale, azioni positive, formazione del personale, fabbisogni del personale), nel quale continua ad essere prioritario il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti finali.

Con lo stesso, anche in applicazione delle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/2019 continua ad assumere particolare rilievo la valutazione partecipativa, ovvero l’integrazione della visione amministrativa con il punto di vista dei cittadini e/o degli utenti, i cui risultati diventano indispensabilmente utili ai fini della programmazione futura e del miglioramento delle attività e dei servizi erogati.

In una prospettiva evolutiva dei sistemi, si renderà necessario ripensare la valutazione partecipativa dei servizi come un tassello della catena del Valore Pubblico, al fine di accrescere il benessere della collettività.

La rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti si realizza tramite la somministrazione di questionari di Customer Satisfaction.

Le suddette indagini sono un’occasione di partecipazione, con cui ogni cittadino, utente, professionista o impresa che si trovi ad interagire con il comune ha la possibilità di esprimere le proprie opinioni e fornire suggerimenti.

Le opinioni degli utenti vengono acquisite attraverso la somministrazione di questionari autocompilati ed anonimi attraverso:

- la consegna agli utenti che si sono presentati in ufficio;
- attraverso servizi digitali e di posta elettronica;

Allegato 1 - Obblighi di pubblicazione. Delibera ANAC N. 1310/2016

Allegato 2 – Codice di Comportamento